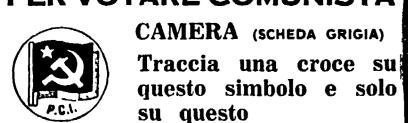
#### PER VOTARE COMUNISTA



# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO





SENATO (SCHEDA GIALLA) Traccia una croce su questo simbolo e solo su questo

CALDO CONSENSO POPOLARE IN TUTTO IL PAESE ALLE MANIFESTAZIONI COMUNISTE

# L'ITALIA HA BISOGNO DI UN PCI PIU' FORTE per un vasto rinnovamento politico e sociale

La campagna elettorale si conclude alla mezzanotte di domani — I discorsi di Cossutta a Bari, Galluzzi e Terracini a Firenze — Il significato conservatore degli elogi de

ai liberali - Incoerenza e incertezza nell'atteggiamento dei socialisti - L'avanzata del nostro partito decisiva per l'affermazione di una nuova maggioranza e di un nuovo governo Centinala di manifestazioni e di comizi chiuderanno, nelle giornate di oggi e domani,

#### Manovra scoperta

TL PANORAMA della stam-, rosse » avemmo modo di pa italiana cosiddetta indipendente era, ieri, particolarmente agghiacciante. E' ben vero che molti di questi giornali ci hanno abituato | sono, chiarissimamente, strualle più invereconde montature: è anche certo, però, che è sempre possibile su-perare se stessi. Titoli cubitali, ieri, annunciavano il ritrovamento di due depositi di armi delle sedicenti le descrizioni delle operazioni di polizia e del bottino ritrovato. Ciò che campeggiava, però, era questo dato: il « rosso » mescolato con la dinamite, con il mitra, con

Si dirà che in tutto que-sto non vi è nulla di scandaloso: sono stati riferiti i fatti, le notizie, gli accerta-menti. Non c'erano forse anche due stracci scarlatti, in quegli arsenali, con sopra scritto ben chiaro: « evviva le brigate rosse »? Bene, bravi. Ma il giorno prima le bandiere rosse, quelle vere, quelle delle grandi associazioni sindacali, quelle dei grandi partiti della sinistra italiana avevano riempito di sè tutte le piazze d'Italia. Era stato il Primo Maggio, uno straordinario Primo Maggio unitario, con folle mai viste. E il messaggio che si era levato da quelle piazze, da quei milioni di donne e di uomini con il garofano rosso all'occhiello, dai sindacati, dai partiti della sinistra era stato, com'è, un messaggio alto e civile.

Ma di questo Primo Maggio, sulle prime pagine dei giornali padronali, non una parola; al massimo una notizia per le pagine interne. L'importante, alla vigilia del voto, oggi come ieri, come sempre, è quello di cercar di unire l'immagine del e rosso » a quella della violenza e del terrore. Naturalmente è un gioco vergognoso e frusto. Se avessero argomenti veri contro di noi, se avessero un minimo di risposte da fornire alle nostre accuse e alle nostre proposte, non scenderebbero così in basso. Si tratta, in sostanza, di una prova di de-bolezza. Ma ciò non significa che essa non debba essere denunciata.

**E** LA DENUNCIA deve essere tanto più vigorosa perchè niente indica che la sporca campagna sia finita. Al contrario. Tutto dice che siamo di fronte a un piano preciso e ben concertato. Lo dice, innanzitutto, la successione degli eventi: così tempestivi, così accortamente calcolati nel tempo da far pensare a una grossolana ma efficace regia che tende a un obiettivo ben definito. Tutta questa storia è cominciata non appena si è entrati in campagna elettorale, in coincidenza con il congresso del PCI, non appena un giudice onesto aveva riaperto la pista di Ventura, Freda e Rauti.

Feltrinelli, un uomo tra i più ricchi e conosciuti d'Italia, ricercato e pedinato da Improvvisamente : salta in aria. Non si e ancora spenta l'eco dell'esplosione ed ecco che viene arrestato un presunto complice: con la casa imbottita di prove e con, in aggiunta, un bandito comune emisteriosamente » scomparso dopo un efferato delitto. C'è il rischio che la gente pensi ai problemi veri della politica del paese? Ecco pronto un doppio arsenale. Era talmente segreto e talmente clandestino che se n'erano accorti il macellaio, il pizzicagnolo e la fruttivendola. Naturalmente, dentro c'erano gli elenchi, le fotografie e, nel caso ci fosse qualche dubbio, anche il passaporto dell'interessato.

Quando scoppiò il caso delle cosiddette e brigate

dirlo, subito. Certa gente e certi metodi non solo non hanno niente a che fare con il movimento operaio, ma menti di provocazione antioperaia e antipopolare. Non è mai escluso che provocatori prezzolati, fascisti, spie di vari servizi segreti adoperino qualche sciagurato.

la campagna elettorale del PCI. Si concluderà così, con gli ultimi incontri di massa fra il nostro partito e i suoi elettori, una campagna che ha visto attorno agli oratori comunisti

decine di migliaia di lavoratori, di antifascisti, di giovani, in manifestazioni entusiasmanti,

Ma la questione non è questa. La questione è — e solo un cieco potrebbe non vederla - che, a pochi giorni e a poche ore dalle elezioni, si vadano prendendo tante e così numerose iniziative pubblicitarie con un fine ben evidente. Tra l'altro, se in tutto questo vi è un minimo di serietà, a che servono tanti fotografi, tanti operatori della televisione, tanti cronisti così minutamente informati? Se si tratta di scoprire una trama delittuosa, tutto ciò serve solo a far scappare i de-

DUNQUE non è al risultato che si mira, ma alla campagna propagandistica. E allora è legittimo e doveroso non solo il sospetto. ma l'accusa. Se tutta questa macchinazione esisteva davvero, se essa, come dicono, andava avanti da anni, allora essa doveva essere ben nota da tempo. Ognuno di questi gruppi è un concentrato di spie. Nel solo, e ben noto, circolo «22 marzo», oltre al fascista Merlino, vi erano almeno due agenti di due servizi segreti. E' evidente, allora, che tutta questa storia è stata ben protetta, alimentata e tenuta in caldo per poter essere scodellata al momento opportuno.

Noi crediamo che l'opinione pubblica italiana sia ben esperta e matura. Si ingannano coloro i quali, a corto di argomenti e di idee, puntano tutte le loro carte su questa torbida e oscura vicenda. E' grave, però, ciò che si rivela dietro tutta questa faccenda. Leggiamo, con ribrezzo, il quotidiano dei fascisti. Eccone il titolo: « A Milano doveva scattare il piano insurrezionale del PCI ». Non si tratta solo delle abituali e infami vergo-gne di questa teppaglia. Il fatto è che tutta l'azione viene condotta in modo da coprire i mandanti veri della sovversione antidemocratica. Non è un mistero, e lo abbiamo rilevato cento volte, che questo Rauti fosse un « teorico » della infiltrazione in certi gruppi, al fine di creare una situazione su cui potesse innestarsi il terrore. Sentiamolo questo Rauti: « Spetterà, poi, ad

altri organi, in senso militare... far si che alla scoperta della guerra sovversiva e della guerra rivoluzionaria segua l'elaborazione completa della tattica controrivoluzionaria ». Ecco perchè certi gruppi provocatori sono fioriti, e dimostrano di possedere tanti mezzi. Il tentativo è quello di cercar di ostacolare con essi la grande lotta democratica e unitaria del PCI, di adoperarli come strumenti di provocazione, e di innestare su questo l'eversione fascista.

L'abbiamo detto e lo ripetiamo: il pericolo è serio e grave. Fino all'ultima ora, prima del 7 maggio, si muoverà la macchina della provocazione a fini propagandistici. La vigilanza democratica di massa deve essere la più larga. Vasto come non mai deve essere il contatto con i lavoratori e con l'opinione pubblica. Ai fascisti, ai loro protettori democristiani deve essere innanzitutto data la più ferma risposta con un massiccio voto al PCI: unica seria garanzia contro tentativi liberti-

Aldo Tortorella

che concluderanno la campagna elettorale, ricordiamo quelli dei compagni Amendola a Napoli. Pajetta in piazza del Duomo a Milano e Fanti, Galetti e Boldrini a Bologna e quello di domani a Roma, dove Luigi Longo, presidente del nostro partito, Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, e Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana, terranno la manifestazione di chiusura, come è ormai tradizione, nella grande piazza San Giovanni.

In numerose città, la cam-pagna elettorale è stata chiusa dal nostro partito con i comizi dı ieri sera

Il compagno Armando Cossutta, della direzione del PCI. parlando ieri sera a Bari in l'altro che il 25 aprile ha richiamato tutto il paese all'im pegno per la difesa della libertà, contro ogni pericolo fascista: il Primo Maggio alla grande battaglia per l'unità e per l'emancipazione dei lavora tori. Sono proprio questi i due temi fondamentali che il PCI sottolinea, alla vigilia del 7 maggio, dinanzi a tutti gli elettori. I comunisti chiedono infatti un voto per garantire la difesa della libertà, delle istituzioni repubblicane e costituzionali, del regime demo-cratico di fronte ai pericoli gravi di un ritorno reazionario e alle minacce del fascismo vecchio e nuovo; e per far avanzare, con l'unità delle grandi masse lavoratrici e delle loro organizzazioni sindacali e politiche, una politica di progresso e di effettivo rinnovamento riformatore.

L'esperienza di questi anni – ha detto Cassutta – ha dimostrato che non si possono perseguire questi due obiettivi, prioritari e decisivi, senza l'apporto positivo e risolutivo dei lavoratori e dei partiti che li rappresentano. Che senso ha, dunque, la proposta di Forlani di governare con i liberali? Con i liberali ammesso che tutti insieme abbiano i voti sufficienti - può forse costituire un governo, ma non può governare. Con i liberali (e con i fascisti) può eleggere nella votazione di una giornata il presidente della Repubblica ma non può ogni giorno risolvere i problemi che scottano e che urgono. Ogni tentativo di ritorno al centrismo o al centro-destra renderebbe più acuti i contra

ciali e politiche: farebbe del-(Segue a pagina 8)

sti, le lacerazioni, le lotte so-



QUANG TRI - Il popolo acclama i soldati del FNL che ha nno liberato la città cacciando americani e fantocci

Incontro con gli emigrati che arrivano

### A migliaia sui treni rossi per votare PCI

Gli ostacoli frapposti dai padroni svizzeri e tedeschi per scoraggiare il viaggio - « Come strada è un po' lunga, ma se le cose vanno come speriamo noi, il ritorno lo farò con il cuore allegro » - Le Ferrovie costrette a modificare i piani, dopo l'intervento comunista

#### Dal nostro inviato

#### Ancora un morto all'Italsider di Taranto

Omicidio bianco in una miniera ad Agrigento

Duecentoottantanovesimo omicidio bianco all'Italsider di Taranto. L'operaio Arcangelo Distante, 27 anni, residente a Francavilla Fontana (Brindisi), che svolgeva le mansioni di montatore meccanico, mentre camminava sopra a un paiolato a griglia è caduto da circa 8 metri di altezza: è deceduto

poco dopo, all'ospedale. Un altro omicidio bianco si verificato all'interno della miniera Lucia, nel bacino di Agrigento. La vittima è uno zolfataro di 41 anni, sposato e padre di tre figli, dilaniato da una esplosione mentre stava preparando i fornelli per una volata di mine. Lo scoppio ha ridotto in fin di vita un secondo minatore, Giuseppe Gelo Signorino, di 39 anni, che ora giace in gravi condizioni all'ospedale civile

Si sporgono festanti dal fi-nestrino e salutano col pugno chiuso. Molti portano il fazzoletto rosso annodato attorno al collo, sui vetri della carrozza hanno attaccato i manifestini col simbolo del PCI e la scritta « Un voto per tornare in Italia ». Appena il diretto proveniente da Zurigo si arresta, alcuni saltano sulla pensilina e abbracciano l compagni della Federazione comunista e i giovani della FGCI comasca che hanno iniziato la distribuzione dell'Unità lungo il convoglio. Il transito dei treni speciali in arrivo dalla Svizzera e dalla Germania Occidentale inizierà soltanto stanotte, ma anche questo, seppure classificato ordinario, è in realtà un « treno rosso» come la maggior parte di quelli che da due o tre giorni stanno entrando in Italia da Chiasso, dal Sempione. da Luino: convogli carichi di emigrati, di lavoratori costretti all'esilio dalla politica della DC e dei padroni, cittadini che ora tornano per esprimere un voto di condanna e di spe-

« Noi veniamo da Basilea...», « Io da Biel... », « E noi da Zurigo...», vanno in Sicilia, nelle Puglie, in Calabria, in Campania, le regioni delle « vedove bianche » e dei figli che non hanno padre, le terre che pagano un prezzo durissimo al meccanismo di sviluppo imposto dai grandi privati. Chiedono subito notizie sulle ultime battute della campagna elettorale in Italia e portano notizie importanti, che sono attese: « Nel 1968 tornammo in molti per votare, è "ero? Ebbene, questa volta saremo di più, tanti di più perche lo sappiamo che la nostra scheda conterà in due modi: per noi stessi che potremo tornare a casa se si faranno le riforme. e per i figli nostri che sarebbero costretti a emigrare come noi se dovesse vincere chi le riforme non le vuole a nessun costo ». Molti padroni svizzeri e te-

deschi hanno fatto tutto quanto era in loro potere per impedire o scoraggiare la partenza dei nostri lavoratori: in forme sottili o rozze, usando il « consiglio » e la minaccia, oppure mettendo avanti mille difficoltà per la concessione dei permessi, si è cercato di limitare in ogni modo il diritto al voto degli emigrati. Gli industriali elvetici sanno bene che un successo del PCI e delle sinistre in Italia porrebbe in termini nuovi il discorso sulle condizioni della manodopera straniera nel loro paese, ma i risultati di questo tentativo contro il voto sembrano assai scarsi. Dove non sono intervenuti i consolati, si sono mossi i lavoratori italiani, la federazione delle colonie libere, il PCI e le organizzazioni politiche di sinistra, e le aziende non hanno più potuto negare i permessi Anche la « Precisa » di Zurigo. una grossa fabbrica di calcolatori e macchine da scrivere che aveva addirittura invitato la maestranza italiana a ignorare l'appuntamento elettorale del 7 maggio, ha dovuto far marcia indietro. Un edile della impresa «Walo» di Schlieren dice: «Un capo è venuto a raccontarci che il viaggio non era necessario, che un voto in più o in meno non cambie-

Pier Giorgio Betti

Il « Nhan Dan »: i grandi successi del mese scorso hanno cambiato il volto della guerra

### LE VITTORIE DEI PATRIOTI DEL SUD VIETNAM DANNO VIGORE ALLA RESISTENZA DELLA RDV

Messa in rilievo la totale inefficacia della copertura aero-navale americana - Pham Van Dong: nei sette punti proposti dal GRP a Parigi « c'è la soluzione giusta, onorevole e accettabile per tutti » - Denunciato ad Hanoi il deliberato massacro di popolazioni inermi a Than Hoa, dove gli aerei di Nixon hanno ucciso nei giorni scorsi 267 civili

#### Rogers cacciato dagli studenti a Reykjavik

REYKJAVIK, 3 Al grido di « Basta con la guerra » e « Via gli Stati Uniti dal Vietnam», una folla di studenti ha manifestato oggi contro il segretario di Stato americano, Rogers, impedendogli l'accesso a un edificio universitario. I giovani hanno poi inseguito Rogers, che si allontanava dal luogo della manifestazione, e uno di loro è saltato sul tetto della sua macchina. Rogers si trova in Islan-

da in visita ufficiale, nel quadro di una missione decisa per illustrare agli alleati europei la posizione americana in vista del viaggio di Nixon a Mosca.

Dal nostro inviato

Il primo ministro della RDV. Pham Van Dong, in una intervista che apparirà domani sul quotidiano francese Dépeche du midi, ha detto oggi all'inviato di questo quotidiano che i sette punti proposti dal GRP e i due punti-chiave che li chiariscono formano un tutto indivisibile nelle loro parti e

Rispondendo alla domanda quale sarà la posizione della RDV se finiscono i bombardamenti e se Thieu si dimetterà e l'offensiva si arresterà. il primo ministro dice che finchè la guerra d'aggressione, sotto la sua forma più mostruosa, la « vietnamizzazione», formerà un tutto unico. « anche la nostra resistenza na zionale, che mira a vincere l'aggressione americana e che avanza a grandi passi verso la vittoria sarà un tutto unico. Un giorno anche quelli che non vogliono vedere nulla vedranno che nei sette punti c'è la soluzione giusta, onorevole e accettabile per tutti ».

Pham Van Dong precisa anche quanto è stato accennato recentemente a Parigi dal de legato della RDV, Le Duc Tho, a proposito del regime da instaurate a Saigon e alle prospettive di riunificazione. « La divisione artificiale della no-

stra patria è dovuta all'aggressione americana, che ha sabotato la riunificazione del paese prevista dagli accordi di Ginevra del 1954 e al fatto che gli USA si ostinano ad imporre con la forza la loro dominazione neocolonialista. Il problema immediato — dice Pham Van Dong — è di met

tere fine a questa aggressione e a questa dominazione sotto la forma della « vietnamizza zione ». Quanto alla riunifica litico del Fronte della patria del Vietnam e del Fronte nazionale di liberazione del Sud-Vietnam prevede una riunifi cazione pacifica e democrati ca sulla base della conversa zione fra fratelli, senza ingerenze straniere. Questa posizione è ripresa e sviluppata dai sette punti del GRP che noi appoggiamo completamente ». Pham Van Dong, che si rivolge ai lettori francesi, riconosce che la Francia, per i suoi rapporti particolari con il Vietnam e la sua posizione definita da De Gaulle nel di scorso di Pnom Pehn è chiamata a svolgere un ruolo po-

Franco Fabiani (Segue in penultima)

SERVIZI E NOTIZIE

A PAGINA 13

sitivo di ricerca di una solu-

leggessero due date.

i riformatori

CI SIAMO chiesti più volte, rivedendo l'altro Ma quando abbiamo sentito le risposte che l'on. ieri sera a «Tribuna elet-Forlant ha dato ai colleghi che lo interrogavano, torale» (moderatore De Luca) l'on. Forlant, per ci siamo resi conto che soltanto con quel viso, tra quale mai ragione il searetario democristiano ci sofferente e agro, gli è possi presentasse con una facsibile sostenere le sue tesi, con la principale delle cia tanto amareggiata, che un perenne sorriso ghiacquali il segretario democriciato rendeva a tratti sinistiano afferma che la DC, stra. C'è una reclame teassetata di riforme, è riuscita, invano trattenuta dat levisiva, appunto, che dice, mostrando un signore che comunisti, a vararne molsi rade: « E' l'unica faccia te, e oggi ha un unico dispiacere: che non le si sia che avete» e raccomanda di averne particolare cura. lasciato il tempo di compiere le altre. Erano già L'on. Forlani, invece, sottopronte, nella DC la fretta pone la sua a un contrariasi alternava all'ansia. Picto tormento tanto niù nicoli era già in cordata, sibile quanto più netto era il contrasto con quella del sen. Signorello, che gli se-Gonella voleva tare le ritorme anche di notte, sendeva accanto, immobile e za aspettare, come si conviene alla gente sensata, grave. Signorello ha un che almeno spuntasse l'alba. sembiante notturno, di una Pella si aggirava travestifissità da cripta. Egli è già to da Martin Lutero. Scalil suo busto, e sotto il faro si vantava di essere nome, sul cartello che gli stava davanti, ci siamo già stato riformato alla leva. Ma l'opposizione ha vomeravigliati che non si luto la fine della Legisla-

ora la DC se ha dovuto segnare il passo? Scosso da questa frenesia riformatrice, l'on. Forlani ha fatto bene a mositate una tassicutania predilezione per i liberali, rappresentati da una gentile collega, Beatrice Rangoni Machiavelli, la quale, dopo che l'abbiamo ammirata più volte in Tv, ha suscitato in noi lo struggente desiderio di vedere finalmente una donna spettinata. La sua acconciatura è persetta. Ella regge, al sommo del capo, una specie di gatto arrotolato, e perché non si muova devz parlare immota, vivente simbolo del suo partito. Non un capello pa fuori riga, non un'onda risulta asimmetrica. Questa liberale non ha dietro di sé, se Dio vuole, l'on. Malagodi, ha il parrucchiere Alexander. Certo, Benedetto Croce non era pettinato cost.

Fortebraccio

Fanfani e Andreotti dettano le condizioni ai partiti minori

### Arroganti pressioni dc per una svolta a destra

Il presidente del Consiglio afferma che tutta la DC è pronta all'abbraccio con i liberali Contraddizioni del PSI nella conferenza TV di Mancini - Discorsi di Valori e Vecchietti Un piano che supera i limiti della legge per la casa

### LA GIUNTA EMILIANA IMPEGNATA A COSTRUIRE 30 MILA ALLOGGI

In base alla legge statale all'Emilia assegnati solo 51 miliardi di lire - La giunta ha disposto invece investimenti per 300 miliardi - Trattative con gli istituti di credito per permettere ai comuni di ricevere mutui favorevoli

L'arroganza del potere della Democrazia cristiana caratterizza in modo particolare le ultime battute della campagna elettorale dello «Scudo crociato». Nel suo spostamento a destra, la DC ha chiaramente fatto intendere le proprie propensioni per una politica centrista, e per essa chiama perentoriamente a raccolta, ancor prima di conoscere il risultato delle urne, tutti i vecchi alleati (ed anche i socialisti, purché accettino un ripiegamento conservatore). Il senatore Fanfani, a Treviso, ha detto che la questione fondamentale è quella del «tipo di incontro» tra i vari partiti di governo: e perciò la DC chiede ai partiti candidati all'investitura governativa « di rinunziare a legami con forze estranee alla maggioranza e di definire (...) le misure da adottare ». In altre parole: gli altri partiti debbono adattarsi ad accettare, puramente e semplicemente, la linea della DC. Le eccezioni sono considerate fin da ora ella stregua di un atto di in-

disciplina. Il presidente del Consiglio, Andreotti, ha precisato ieri parlando alla stampa estera che, « se le condizioni politiche fossero tali da renderla necessaria», la collaborazione con i liberali sarebbe senz'altro appoggiata dai democristiani: «non ci sarebbero difficolta — ha detto Andreotti — a che tutto il partito appoggiasse questa linea». Il presidente del Consiglio è stato molto cauto nell'affrontare la questione del governo post-elettorale. Ha detto di non ritenere utile, oggi, prospettare un « governo di attesa », credendo invece opportuno puntare su « un vero governo » (cloè su un ministero che non si limiti ad attendere i congressi della DC e del PSI: quest'ultima è, come si ricorderà, una proposta di Forlani recentemente ripresa dal ministro

Quanto alla situazione attuale nel Paese e all'attività del suo governo, Andreotti si è quasi esclusivamente limitato sottolineare i pericoli di « auerrialia vera e propria » presenti in Italia, soggiungendo in proposito che le forze di polizia « hanno funzionato bene». Su quest'ultimo tema anche il ministro degli Interni, Rumor, è intervenuto con una intervista a Epoca, la-

#### Messina

#### Cattolici contro il voto alla DC

PALERMO, 3 Un gruppo di 25 cattolici militanti ha rivolto al vescovo una ferma protesta per il grave gesto del settimanale della curia messinese «La Scintilla »; sul cui ultimo numero è stato stampato un vistoso scudo crociato con lo slozan «i cattolici votano Democrazia cristiana». I firmatari della protesta hanno invitato il vescovo a «porre fine allo scandale attraverso una pubblica smentita». «Per tanti anni — si af-ferma nella lettera — le autorita ecclesiastiche hanno permesso che le parrocchie e i conventi si trasformassero in riserve di voti, accettando favor: e creando clientele. Per tanti anni, spesso e volentieri, i nostri sacerdoti hanno tradito il Cristo favorendo gli interessi politici della DC che ha sempre ne gato agli sfruttati il diritto ที: assistenza umana (a Messina ci sono 35 mila barac-

Milano

#### Arrestato esponente provinciale missino

fato in un bar di viale Abruzzi. L'estore Quirmo Crocesi, esponente provinciale del MSL condannato sabato scorso a due rnni, dieci mesi e quindici giorri di reclusione per l'attentato compiuto il 15 ottobre 1971 contro la sede dell'Università Catfolica di Milano II Crocesi era da tempo latitante, Il Crocesi, oltre ad essere stato per parecchio tempo capodei «volontari» del MSI (le equadre di picchiatori fascisti) rappresenta i missini nel consi- sinistra. ; ito della zona 6. Magenta-Sem-

sciandosi andare a dichiarazioni di tono trionfalistico, del tipo: «Lo Stato non è in pericolo », « L'Italia non è Paese da colpi di forza», ecc. ecc. Il ritrovamento di armi ed esplosivi, in questi giorni, sembra che abbia dato la stura ad un certo tambureggiamento propagandistico da parte del governo. Evidentemente, si cerca di nascondere, con questo modo di fare, che troppi punti oscuri rimangono da chiarire, sia per le bombe di anni fa, sia per quelle di oggi. I mandanti, i finanziatori ed i sostenitori delle centrali di provocazione sono tuttora ignoti, nonostante i discorsi di Andreotti e le interviste di Rumor, mentre intanto Pino Rauti viene rimandato a piede libero a fare la campagna elettorale per il MSI. Il segretario della DC, Forlani, con una intervista all'Espresso, ha affermato essere « non probabile » un governo del quale facciano parte sia i socialisti, sia i liberali. Livio Labor, coordinatore del MPL, parlando ieri a Roma, ha polemizzato con Il Ma-

nifesto. Replicando a quanto aveva scritto questo quotidiano, egli ha detto che il gruppo che esso rappresenta « è abituato a fare politica attraverso i colpi a sensazione». Toccando, poi, la questione dei finanziamenti, Labor ha affermato: «Questi finanziamenti non ci consentono ancora di stampare un quotidiano; se Il Manifesto vuole scendere su questo piano, noi non abbiamo niente da nascondere ». MANCINI \_\_ Il segretario del PSI ha preso parte ieri se-

ra alla conferenza stamba te

levisiva di Tribuna elettora

*le.* Egli ha riconosciuto che

dal 1969 al 1972 vi sono stati a momenti di crisi difficili e battute di arresto» che hanno impedito di portare in porto delle riforme; ma nel corso di questa campagna elettorale sta avvenendo qualcosa di più allarmante perchè nel gruppo dirigente de « si verifica una tendenza di svolta a destra ». Ciò è stato rilevato dal PSI, senza introdurre – ha detto Mancini — « elementi di esasperazione o di rottura». Riconosciute le difficoltà del centro-sinistra, e in definitiva la sua pratica liquidazione (anche per la « tendenza di destra » dc), il segretario socialista ha però proposto una soluzione che si muove nella stessa sfera. Compito del PSI, ha detto, è di «contrastare l'offensiva di destra» proponendo una linea di avanzamento « non avventurosa ma in armonia con le condizioni reali del Paese»: « abbiamo anche sostenuto — ha detto ancora — che questa nostra ipotesi politica non è, dopo il 7 maggio, un'ipotesi di governo che possa prevedere un incontro fra sociali sti, de e comunisti». Mancini ha poi avuto una polemica con il rappresentante del giornale socialdemocratico, al quale ha ricordato che Saragat, prima dell'avvento del centro-sinistra, in una certa fase politica, propose il varo

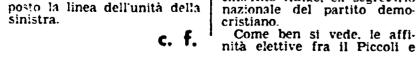
di un governo PSDI-PSI con

la campagna elettorale del suo

partito. Egli ha ricordato che

l'astensione o con l'appoggio esterno del PCI. PSIUP \_\_ Il compagno Tul-llo Vecchietti, presidente del PSIUP, ha concluso a Roma

le recenti affermazioni di Nixon sul Vietnam ci riportano indietro fino ai tempi della guerra fredda. Il governo italiano — ha detto Vecchietti non ha ritenuto di dissociare le proprie responsabilità, così come ha fatto lo stesso segre-tario de alla TV, il quale ha affermato che il nemico da battere è la sinistra italiana. « Sono certo — ha affermato il presidente del PSIUP italiani, che hanno costantemente confermato la loro solidarietà con il popolo vietnamita, sapranno rispondere a Nixon ed a Forlani, raffor zando l'unità della sinistra ed Il PSIUP, che di questa unità è una coerente espressione». Il compagno Dario Valori, segretario del PSIUP, parlando a Bari, ha detto che negli anni trascorsi il PSI ha alimentato le illusioni di poter realizzare uno spostamento a sinistra della vita politica italiana pagando alla DC il prezzo della divi sione della sinistra. Questo tentativo è andato in pezzi, le riforme non si sono fatte. l'asse politico si è spostato a destra, ma bisogna che non s riproduca questa situazione a nessun costo nella prossima legislatura. Ecco perchè alla fumosa e velleitaria politica degl: equilibri più avanzati del PSI, il PSIUP ha contrap





#### Omaggio a Gramsci dei figli Delio e Giuliano

I figli di Antonio Gramsci, Delio e Giuliano, hanno visitato ieri mattina a Roma, al Cimitero degli Inglesi, la tomba del padre, sulla quale hanno deposto una corona di fiori. Alla commossa cerimonia erano presenti i compagni Nello Di Paco, del Comitato centrale del PCI. Mario Galleni, collaboratore della segreteria del Partito, Antonello Falomi, segretario della FGC romana, Alessandro Pecorari, della Sezione esteri del Comitato centrale. Stefano Schiapparelli.

Paolo Robotti ed altri collaboratori del Comi-

Delio e Giuliano Gramsci sono in Italia per il 35. anniversario della morte del grande dirigente comunista italiano. Essi parteciperanno domani a Roma, in piazza San Giovanni, al comizio di chiusura della campagna elettorale del nostro Partito, che sarà tenuto dal segretario generale compagno Enrico Berlinguer. Sarà presente Il compagno Luigi Longo, presidente del Partito.

#### metalmeccanici per un voto antifascista

I sindacati

Il Comitato esecutivo unitario nazionale della FIM-FIOM-UILM nell'appello lanciato in occasione del 1. Mag-gio, ha ricordato che se i dirigenti sindacali in base a decisioni concordemente assunte non svolgono opera di propaganda elettorale, ciò non significa un disimpegno dalla lotta politica e non può esimere quindi il Comitato esecutivo dei metalmeccanici dall'esprimere con chiarezza alcune sue convinzioni in ordine alla prossima prova elet-torale. Nel voto del 7 maggio deve uscire battuto il tentativo di rilanciare la minaccia fascista e di spostare a destra l'asse politico del paese. Questo comporta non soltanto un voto antifascista ma anche una scelta politica dei lavoratori che colpisca alla radice la politica repressiva del grande padronato e le scelte antiriformatrici che sono state e sono il principale supporto del rilancio neofascista Gli attacchi rivolti apertamente da forze padronali e da forze politiche al diritto di sciopero, la contrattazione aziendale, i Consigli di fabbrica e all'unità sindacale, sono in realtà degli attacchi alla deessa è andata evolvendosi e come tali vanno battuti, anche con il pronunciamento politico del lavoratori. Il voto antifascista dei lavoratori italiani non deve essere quindi soltanto la riaffermazione dei valori della lotta di liberazione ma anche l'espressione di una loro determinazione di aprire con l'unità sindacale e la democrazia nel luoghi di lavoro un nuovo capitolo nella vita sociale, economica e civile del nostro Paese.

di tutto il padronato, senza

alcuna distinzione. E soprattut-

alla riforma tributaria e ad uno

nonenti dell'economia italiana.

IMPOSTE PERSONALI - L'at-

tuale prelievo fiscale sulle bu-

ha continuità di occupazione an-

che al disotto), è una insosteni-

bile penalizzazione della capa-

cità d'acquisto della generalità

di franchigia, oltretutto, furo-

no fissate nel 1970; vi sono pas-

sati sopra già 18 mesi di svalu-

tazione. D'altra parte, l'impo-

sta personale unica prevista da

gennaio 1973 non esenta ancora

il fabbisogno medio della fa-

miglia lavoratrice e continue-

rebbe a sottrarre potere di

acquisto alla generalità dei la-

voratori. L'elevata tassazione

sulle buste paga serve, poi,

per finanziare la « competitivi-

tà internazionale » di un padro-

Il governo, venendo meno

che dimezzato come si sa fondi assegnati alle Regioni per l'applicazione della legge sulla casa. Così alla Regione emiliana spettano solo 51 millardi, che è appunto la me-tà di quello che si sarebbe dovuto avere. Una somma più che modesta di fronte alle necessità e inoltre una somma che, conoscendo la lentezza delle procedure ministeriali non entrerà nelle casse della Regione con tutta probabilità che tra diversi mesi, forse anche tra un anno. Queste cose vanno dette con molta chiarezza per intendere tutto il valore dell'impegno e delle decisioni del governo regionale dell'Emilia-Romagna per avviare una politica della casa che utilizzando al massimo e nel modo migliore la legge nazionale - quella «865» strappata con tante lotte - cerca al tempo stesso di tradurla in pratica il più rapidamente possibile cercando anche altre strade per ampliare al massimo gl interventi.

Da qui il piano per la casa della Giunta — presentato stamane in una conferenza

#### 245 mila lire per l'Unità dagli attivisti premiati nel '71

I centocinquanta compagni premiati per la sottoscrizione della stampa 1971, per la diffusione e il tesseramento che hanno assistito nella Piazza Rossa alle manifestazioni del lº Maggio al loro arrivo a Roma hanno versato 245.000 lire per la sottoscrizione della stampa 1972.

Dalla nostra redazione

per l'ennesima volta agli impe-

gni presi coi sindacati, ha più

BOLOGNA, 3

gramma di intervento prevedendo una spesa di circa 51 miliardi per l'acquisizione di 1.500 ettari di aree su cui complere le necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria (e cioè: strada, fogne, luce, ecc. e scuole, asili nido, e vari servizi sociali). E di aree su cui costruire complessi residenziali per un totale di 114 mila stanze (circa 30 mila alloggi) pari ad un costo di circa 250 miliardi Complessivamente dunque una spesa di 300 miliardi. I fondi che potranno essere impiegati nella regione -- tenendo conto sia della legge congiunturale per l'edilizia

stampa dall'assessore all'urba-

nistica compagno Bocchi -

che fa perno su un primo pro-

sulla casa sia di quella anti-(la «291») sia dei fondi Gescal che devono essere spesi entro la fine di quest'anno coprono la metà del pro gramma di primo intervento previsto e cioè circa 152 miliardi. Una parte di questi soldi, come si è detto, è già sta-

ta assegnata alla Regione. Per il resto, in particolare per quei 51 miliardi necessari perchè i comuni possano acquisire le aree e fare le relative opere di urbanizzazione, il governo ha preso una iniziativa di grande importanza. La

costituzione cioè di un fondo

di rotazione di 35 miliardi, a

disposizione appunto dei comuni, fondo per cui si sta trattando con vari istituti di credito regionali e nazionali. Trattativa che è a buon puncomuni di ricevere mutui a che con forme di garanzia non tradizionali, quale ad esempio il semplice privilegio sulle aree. Considerando anche i fondi previsti dalla legge nazionale per la casa per l'acquisizione delle aree e per le urbanizzazioni si arriva al risultato che si potranno acquisire praticamente tutte le aree richieste dai comuni e procedere alla urbanizzazione di circa il 60%. Il tutto sarà fatto in un tempo assai rapido: entro il 1972 a partire dal mese di giugno l'acquisizione delle aree e l'attuazione di una parte delle opere

di urbanizzazione che saranno completate entro il 1973. C'è poi il discorso relativo alla costruzione di nuovi alloggi e al risanamento e manutenzione di abitazioni malsane e così via. Coi soldi assegnati dal governo si potranno costruire circa 18 mila nuove stanze e risanarne circa 17 mila. La Giunta regionale ha fatto a questo proposito una prima proposta di ripartizio-ne dei iondi, che sono quei 51 miliardi di cui si diceva all'inizio. Ma anche qui, oltre ai criteri seguiti che sono indicativi di precise scelte, è stata presa una iniziativa ad accelerare i tempi e cioè sempre attraverso una trattativa con gli istituti di credito - arrivare ad un accordo perchè siano anticipati, in attesa che il governo mandi i soldi dovuti, i fondi per l'edilizia pubblica assumendosi la Regione il relativo costo (che peraltro non dovrebbe gravare sul bilancio della Regione

se non per circa un centinalo di milioni). In questo modo, in sostanza, il programma potrà diventare operante nel giro di pochi mesi, tanto che si prevede si comincerà a costruire entro questo 1972. Dicevamo dei criteri seguiti per la ripartizione dei fondi: anche qui va sottolineato il fatto che si è cercato di utilizzare al massimo la legge facendo precise scelte positive. Ad esempio per l'edilizia sociale è stata destinata una somma pari in percentuale a quella massima prevista dalla legge; nel concreto 2 miliardi e mezzo destinati in particolare ad asili nido, scuole materne e campi gioco per bambini. Così dicasi per i nuovi alloggi di cooperative a proprietà indivisa per cui è assegnata la somma di tre miliardi. E via dicendo per le altre destinazioni: nuovi alloggi per famiglie abitanti in locali malsani o inadatti, risanamento di alloggi di proprietà dello Stato. nuovi alloggi per lavoratori riuniti anche in cooperative, risanamento di alloggi di pro-prietà di enti pubblici. integrazione contributi agli IACP per la riduzione dei fitti, nuovi alloggi in affitto per i lavoratori, risanamento di interi isolati di centri storici, case

albergo per studenti. Va detto infine - tralasciando per ovvi motivi di spazio molti altri dettagli che una scelta precisa è staguarda il lavoro di localizzazione dei fondi e dei tipi di intervento che entro la fine di maggio deve essere fatta in ogni comune.

La Giunta regionale ha fatto cioè una proposta di ripar-tizione dei fondi provincia per provincia: ora le diverse amministrazioni comunali e provinciali emiliano · romagnole insieme ai sindacati, alla cooperazione, alle associazioni inquilini e assegnatari, ai consigli di quartiere e di frazione discutono e indicano come spendere e costruire. Sulla scorta di questo grosso impegno di partecipazione popolare - un esempio nella pratica di « gestione sociale » — a fine mese il Consiglio regionale vaglierà le proposte appro-

vando il programma defi-Lina Anghel

nitivo.

#### Voto disperso **Voto buttato**

DC, fascisti e padroni sperano nella dispersione del voto comunista sulle liste di disturbo

#### **INSEGNAMO** A VOTARE **NON UN VOTO VADA DISPERSO**

Firmato da 400 personalità della cultura

#### Un documento sul caso Valpreda

E' necessario che si apra una nuova istruttoria, con consequente scadenza dei termini della carcerazione preventiva, e che gli imputati siano rimessi in libertà

E' stato reso noto ieri un documento, sottoscritto da circa quattrocento personalità della cultura, dell'arte e dello spettacolo, nel quale « al di là del ricorso degli avvocati dell'accertamento dei medici, così come al di sopra e al di fuori delle contingenze elettorali », si chiede « la rapida scarcerazione di Valpreda e dei suoi compagni ». I firmatari — comunisti, socialisti, indipendenti, aderenti ad altri raggruppamenti politici rilevano che da circa due anni e mezzo gli imputati per la strage di piazza Fontana sono in carcere: «Rinvii e rimbalzi di competenze hanno fatto sì che la vicenda processuale sia ancora ben lontana non soltanto dalla conclusione, ma dallo stesso inizio».

Il documento fa riferimento ai gravi indizi emersi intorno alla pista neofascista, ai nuovi sospetti i quali hanno rivelato « quanto fossero state precipitosamente univoche le scelte dei primi inquirenti», alla crescente perplesità e alle maturate convinzioni dell'opinione pubblica e della stampa italiana e internazionale. «SI aggiunga — prosegue il testo — che per sentenza della Corte costituzionale è da considerarsi decaduta la testimonianza a futura memoria dell'unico e discusso teste di

Il documento fa propria « la richiesta per una nuova istruttoria avanzata dai difensori di Valpreda e dei suoi compagni, che in questo caso dovrebbero essere rimessi in libertà per avvenuta decorrenza dei termini di carcerazione preventiva»; e fa propria « la preoccupazione di medici illustri, italiani e stranieri, che in recenti consulti hanno autorevolmente dichiarato il pe ricolo in cui nelle presenti condizioni versa l'integrit**à** fisica stessa di Valpreda».

accusa ».

Intanto il procuratore generale della Cassazione, D'Agostino, ha chiesto ai giudici della prima sezione penale della Suprema Corte di respingere, perchè inammissibile, l'istanza proposta dai difensori di Valpreda per ottenere l'annullamento della sentenza istruttoria del processo per la strage di piazza Fontana e la remissione degli atti al giudice istruttore per un conflitto di competenza tra gi**ud**ice istruttore e corte d'Assise di Roma. Il procuratore D'Agostino ha sostenuto la tesi che, a suo parere, un tal conflitto di competenza attualmente non si verificherebbe.

#### LA FAMIGLIA ALATRI

ringrazia con commozione tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore dedicando all'indimenticabile

MANO

un tributo di stima e di affetto

Nel secondo anniversario del la morte del compagno PIETRO VERGANI (FABIO)

la moglie lo ricorda agli amici e compagni che lo stimarono e gli vollero bene. Offre a « l'Unità » L. 30 000.

Milano, 4 maggio 1972

Il rifiuto delle riforme distorce lo sviluppo economico

### Promessi altri 500 miliardi ai padroni mentre è necessario aumentare i consumi

Il nuovo progetto di sgravi fiscali riguarda l'IGE ed è in alternativa all'accoglimento delle richieste per i pensionati - Dichiarazione del presidente della CONFAPI: per la piccola impresa occorrono nuove scelte - Il governo costretto ad impegnarsi nuovamente per evitare i licenziamenti nelle industrie tessili e dell'abbigliamento

Man forte da destra al « duro » della DC

#### Editore fascista lancia una biografia di Piccoli

Tirati 200.000 esemplari (100 milioni di spesa) destinati alla propaganda elettorale - Significativa vicinanza coi peggiori nomi dell'anticultura reazionaria

BOLZANO, 3 L'editore Rusconi ha inaugurato una nuova collana:

« Prima linea ». La notizia non metterebbe neanche conto di esser portata a conoscenza dei lettori se l'editore Rusconi non fosse colui che dà alle stampe il fior fiore della pubblicistica reaziona ria e fascista, e se il volumetto che inaugura la nuova collana di questo editore non avesse per titolo: «Flaminio Piccoli: un uomo e una

Quindi, ora, le edizioni Rusconi, accanto alle opere di un De Maistre — il maestro dei teorizzatori della reazione - e di un Armando Plebe il fascista di rigetto, che presume di aver capito anche quello che Karl Marx non aveva, a suo immodesto avviso, capito – vanteranno anche un'opera sul de trentino, ministro delle parteci pazioni statali, capolista de per la circoscrizione del Trentino Alto Adige, ex segretario nazionale del partito demo-Come ben si vede, le affi-

Dal nostro corrispondente | gli ambienti più squalificati dell'oscurantismo, della reazione, dell'antidemocrazia e dell'anticultura non potrebbero trovar più puntuale raffigurazione che in questo

Ma c'è di più: il volumetto, che inizia con l'affermazione «La storia di un uomo vivo coincide con la storia del popolo da cui esce», è stato tırato in 200 mila esemplari, che il Piccoli, tramite il suo partito, sta distribuendo gratuitamente in tutta la re-

Ora, posto che il volume sara costato 500 lire la copia (il prezzo di copertina è di 800 lire e, quindi, ci teniamo bassi nella stima), con una semplice moltiplicazione arriviamo ad una somma di 100 milioni tondi tondi. Quindi. a scandalo si aggiunge scan dalo: il ministro delle partecipazioni statali e il suo par tito, la DC, non solo gettano via il denaro a piene mani, ma lo dirottano scientemente verso ambienti legati a filo doppio ai fascisti. Questa è la vera faccia della DC e della sua «centralità».

sgravi fiscali genericamente orientati a favore del padronato continua ad allungarsi. Sono state avanzate finora le seguenti proposte: 1) eliminazione dell'imposta d'acconto sui pro-fitti al momento della distribu-zione (avanzata da Colombo; appoggiata con varianti da Scalfari e Giolitti); 2) passaggio a carico dello Stato degli oneri derivanti da rinnovi contrattuali (Scalfari); 3) istituzione di un salario minimo a carico delle casse previdenziali per attuare la libertà dei licenziamenti (Piccoli); 4) riduzione della imposta di Ricchezza mobile categoria C2 ed eliminazione dell'Imposta generale sull'entrata per scorte di magazzino ed investimenti (ministero del Bilancio). Non sappiamo se la DC e i dirigenti politici che si richiamano al centrismo o al centrosinistra hanno esaurito l'armamentario delle loro « offerte > dirette ad accattivarsi l'appoggio del grande padronato. Certo è che essi hanno dato gno a fondo nel tentativo di sviare la spinta verso le ri-

la FIAT o dell'industria chimi

lo al potere d'acquisto in una ultime sull'IGE e la RM si vuoper accogliere le richieste dei pensionati? Due cose: 1) gli sgravi su RM e IGE durano sei

la dimostrazione del loro impe-Ciò risulta chiaramente dal rifiuto di concentrare lo stimoscelta politica a favore delle pensioni. Con le proposte le spostare altri 500 miliardi a favore del consumo, oltre ai 600 previsti per le pensioni. Ebbene, cosa impedisce di impiegare anche questi 500 miliardi gli aumenti ai pensionati rimangono; 2) gli sgravi IGE e RM vanno anche a favore delca di base, mentre i pensionati comprano poche automobili e al massimo possono acquistare de-

mesi e poi decadono, mentre

nato che ha mantenuto arretrate le basi tecniche della produzione (e continua a mantenerle talı perché glı investimenti sono bassi). Questa situazione esige non una misura temporanea, di sei mesi, ma la riforma, cioè la traduzione in legge del prin cipio della esenzione da imposta personale del reddito mediamente necessario al mantenimento delle famiglie. IGE E IVA - Togliere l'Imposta sull'entrata per le scorte ed investimenti delle imprese (IGE) non serve molto se, poi, al termine si pretende di applicare al suo posto un imposta sul valore aggiunto (IVA) che aumenta il prelievo - secondo un'analisi della Lega coopera tive — di non meno di 1200 mılıardi dı lıre, 500 dei quali sull'alimentazione. Chi si preoccupa tanto degli aumenti salariali, come fanno i dirigenti democristiani o l'on. Scalfari, farebbe meglio a battersi per la modifica dell'IVA (per la esenzione di consumi e servizi di massa) perché in caso contrario i lavoratori non avranno altra scelta che quella di chiedere altri 1200 miliardi di salari soltanto per pareggiare

gli effetti dell'imposta sui bilanci familiari. Ma non c'è stata alcuna dichiarazione dell'on.le Scalfari sull'argomento. REAZIONI - L'orgia di offerte indiscriminate al padronato è facilmente contestata, nei suoi effetti economici possibili, da varie parti. Il presidente della Confederazione delle piccole industrie, Fabio Frugali, pur dicendosi genericamente favorenon è per quella via che le pic- sposte a combattere.

L'elenco delle proposte di rivati della chimica, come i tes- i cole imprese possono risolvere loro problemi ma si richiede ministero del Bilancio, per esse « la definizione giuricioè, vogliono misure a favore dica della piccola azienda; la creazione di un testo unico per razionalizzare e finalizzare il to considerano chiusa la porta credito agevolato, con la soluzione del problema delle garanzie; una nuova legislazione tespostamento duraturo nelle comsa ad incentivare le forme associative consortili delle picco le aziende; la revisione radiste paga, che inizia da 600 micale ed immediata del sistema la lire di reddito (per chi non previdenziale e mutualistico con la fiscalizzazione selettiva degli oneri sociali ed abolizione dei massimali per gli assegni familiari che rappresentano, aldei lavoratori. Le 600 mila lire lo stato attuale, una iniqua tas sa sull'occupazione >. Mancano due precisazioni al programma CONFAPI: che gli oneri previdenziali da fiscalizzare sono quelli riguardanti la malattia, in legame alla creazione del Servizio sanitario; che vi è un problema di interessi bancari discriminati a carico delle piccole imprese la cui soluzione di pende unicamente da un provvedimento amministrativo del governo. OCCUPAZIONE - E' significa-

tivo che icri, per la seconda volta in tre mesi, il governo abbia dovuto impegnarsi ad evitare qualsiasi licenziamento nell'industria tessile e dell'abbigliamento. Un comunicato emesso al termine di un incontro sindacati-governo al ministero del Lavoro afferma che governo darà alla GEPI tutti i mezzi finanziari necessari per gli interventi nel settore > che richiederà. Quindi, ora solo l'opposizione della GEPI ostacola il ritiro di tutti i li cenziamenti e il varo di vasti programmi di riorganizzazione che salvaguardino l'occupazione. I sindacati sottolineano che ora « vi è la necessità che gli interventi della GEPI nell'induto non rispondano a scelte di pura convenienza tecnica > ma tengano presenti le prospettive generali dell'economia italiana. Quindi « la GEPI non deve agire secondo la logica propria degli imprenditori privati di questi settori che mirano alla chiusura di una parte delle aziende per sfoltire e ridurre la concorrenza così come è esplicitamente affermato nel documento della Confindustria ai sindacati. La situazione sarà ripresa in esame il 12 maggio. Le assemblee dei delegati di fabbrica si terranno il 13 a Torino (aziende del Nord) ed il 18 a

Roma. Senza dubbio il governo ha tenuto conto della situazione elettorale. L'ampio movimento di lotta dei lavoratori ha reso chiaro come dietro la richiesta di nuove scelte politiche vi vole agli sgravi sottolinea che I siano oggi imponenti masse di-

SU' DI' QUALCOSA AGLI ELETTORI! .ER60 BUM!

Dichiarazioni di intellettuali non iscritti al PCI

Altre adesioni alla battaglia elettorale del Partito Interventi di Claudio Abbado, Bruno Canino, Piero Farulli, Alfonso Gatto, Maurizio Pollini, Dario De Martis

> Pubblichiamo nuovi interventi di adesione alla battaglia elettorale del PCI da parte di personalità della cultura che fanno seguito alla dichiarazione degli intellettuali non iscritti al Partito apparsa sull'Unità di domenica 23 aprile. Di altri interventi daremo notizia nei prossimi giorni.

#### Claudio Abbado

Direttore d'orchestra e Direttore stabile della Scala

Il mio voto al Partito Comunista Italiano è un voto antifascista, ed è contro la minaccia reazionaria che pesa oggi sul nostro paese. Ma è nello stesso tempo un voto positivo, perchè si attui una svolta politica, democratica, che apra la via alla trasformazione della nostra società e dello Stato, in senso progres sista. Ci sono grandi riforme che attendono da troppo tempo di essere realizzate, la riforma della scuola, della giustizia, dell'assistenza medica, le fondamentali riforme sociali che garantiscano la casa, il lavoro, la piena occupazione. Per fare queste e tante altre cose che finora non si sono fatte, bisogna cambiare radicalmente la situazione, e dunque liberarsi dai condizionamenti che pesano sullo Stato, dai centri di potere economico e religioso, dal sottogoverno, dalle complicità internazionali. Penso infine che si debba creare una situazione in cui lo sviluppo della cultura, la libertà di espressione, il pieno spiegamento delle energie intellettuali, l'informazione, non conoscano più le limitazioni che oggi vengono in troppi casi, imposte. Perchè si arrivi a tutto questo, anche il 7 maggio voterò PCI.

#### Bruno Canino

Pianista e compositore

Il voto per il Partito Comunista, in queste prossime elezioni non è soltanto un voto disinteressatamente antifascista in un momento in cui tutti inalberano la loro bandierina antifascista soltanto per battere la concorrenza di destra; ma è soprattutto un voto che, per la prima volta in Italia, offre la splendi da concreta possibilità di es sere utilizzato subito, ai fini di un mutamento netto (e definitivo) della vita italiana: per la fine delle disuguaglian ze e del malcostume politico e amministrativo, per una organizzazione finalmente civile del nostro lavoro, insomma ai fini di un inizio di quella che comunemente si chiama l'edificazione del socialismo. Se la DC sarà battuta (ed è la DC il nemico da battere: il Msi funge soltanto da spauracchio) e se le sinistre saranno unite, tutto questo potrà essere conquistato: ed è una occasione che stavolta bisogna assolutamente cogliere.

#### Piero Farulli

**Violista** 

Voto Partito Comunista Italiano perchè credo che in questo momento particolare sia cmb ingo ib ervolved demo cratico rafforzare, nel modo che ritiene più giusto, lo schieramento antifascista. Il mio voto è però anche diretto a fare avanzare la nolitica di l'affini di destra e di centro

A che punto reale della sua

Come si possono descrivere

Che cosa è linguisticamente

storia è la lingua italiana?

le tecniche letterarie?

'308 pagine, 4000 lire

il cinema?

struttura, sociali, economiche. culturali, portata avanti dal movimento dei lavoratori, e in primo luogo dai comunisti. Oggi bisogna che in Italia le cose cambino, che la demo crazia cresca, che le classi lavoratrici abbiano ricono sciuti i loro diritti sociali e umani, che esse diventino la guida del Paese. Ma tutto ciò potrà avvenire soltanto se con decisione sarà stroncato il fa scismo, se il MSI troverà di fronte a sé la grande forza popolare capace di ricacciarlo nel suo isolamento nostalgico, se la democrazia cristiana che ai fascisti, alla loro violenza, ai loro disegni eversivi, ha dato spazio e sostegno, alla ricerca di una futura collaborazione del resto già di recente messa in atto, sarà duramente battuta.

#### Alfonso Gatto

tare per queste cose.

Votando comunista, so di vo-

si sempre — una volta sola

Per motivare il mio voto ai comunisti - che è stato qua-

no - il « mio voto » dalla Liberazione in poi — mi basta l'allegria di farlo, il mio contento di andare a piedi alla sezione elettorale col figlio che vota per la prima volta, e vota come me - o, meglio, vuol sentirlo, io voto co me lui -. Mi basta la pazienza di mettermi in fila e di sentire sulla pelle chi mi è più vicino e chi mi è più lontano (per faccia, per pensieri, intendo, e i pensieri sono tutti sulla faccia). E l'emozione dell'uomo buono, che si sorprende nel suo diritto di valere qualche volta, non conta? E' una allegria interiore, propria della buona coscienza. E' l'allegria esteriore di scegliere la libertà che ci corre avanti, ci precede. per quel voto, che è un voto di liberazione per i nostri sentimenti, per i nostri risentimenti, per i nostri giudizi,

per i nostri pensieri. Lo sanno tutti I comunisti piacciono al cielo, agli alberi. alle donne, ai bambini, alle belle giornate, hanno addosso un buon odore d'aperto. Chi li vede « un pericolo », chi li vorrebbe & in pericolo » non avrà mai il tempo di ravvedersi, dovrà fare i conti con la realtà che ci sono, che ci debbono essere, e proprio per dare un senso alla libertà, alla vita, alla speranza, alla pace, parole che si ripetono e che non sarebbero più di questo mondo se, a dirle con verità, a farle pulite, non ci fossero i comunisti, gli unici cristiani di oggi capaci di vedere il « prossimo », gli altri,

e non soltanto se stessi. Votare comunista significa scegliere, oltre ai propri amici, anche gli avversari, gli interlocutori: significa sceglierli ancora nel gruppo del proprio sangue. E i fascisti? A difenderli, a valersene, ci pensano i democristiani e i loro

progresso e per le riforme di 1 destra, e contro tutto il mondo operaio, contro tutta la cultura, dai cattolici a noi. Per combattere i fascisti basta l'igiene: ma bisogna essere puliti per averla.

In un mondo italiano così divertente (basta pensare e tutti gli impuniti che confidano d'essere creduti sulla parola) c'è da prendere sul serio soltanto la storia, e chiederle cosa siano stati per l'Italia i fascisti, i monarchici. i popolari, i riformisti, i crociani: cosa siano stati i comunisti e quanto loro debba una patria onorata.

Ci sono molti generali imbecilli. molti strumenti di potere, funzionari, magistrati. giornalisti, educatori, degradati e corrotti: ma ci sono anche, e più numerosi per fortuna, italiani seri, ligi al dovere, alla competenza, all'onestà, come lo sono gli operai e i contadini. Non tutti votano comunista, lo so, ma i comunisti esistono, lottano, si moltiplicano, si rafforzano anche per loro, sapendo che ci sono per salvare una patria co

#### Maurizio Pollini

Voterò PCI per questi mo-

1) sono convinto che è impossibile in Italia una politica di rinnovamento volta a trasformare la società, senza l'apporto determinante del Partito comunista italiano, unica forza capace di contrapporre alla reazione organizzata, un'azione risoluta e responsabile, ponendosi all'avanguardia nelle lotte operaie e studentesche, e nella denuncia di ogni rigurgito di destra: considero infatti il complotto SIFAR del 1964, le bombe del 1969, il tentativo di colpo di stato Borghese, la morte di Feltrinelli, l'ultima bomba inesplosa di Torino, come parte di un preciso piano di ispirazione fascista:

2) penso che sia necessario prendere una posizione risoluta nella lotta mondiale contro l'imperialismo: non può più essere tollerata l'ipocrita complicità di fatto del governo italiano con la criminale politica degli USA nel Vietnam (per citare solo l'esempio più clamoroso);

3) sono completamente d'accordo con la « via italiana al socialismo », soprattutto nel senso che il nostro Paese dovrà porsi al di fuori di qualsiasi blocco militare:

4) considero la vittoria del socialismo un fatto storico inevitabile, per la costruzione di una società senza differenze di classe, in cui i cittadini, liberati dallo sfruttamento del capitale, prendano democraticamente tutte le decisioni politiche: una società che eviti d'altronde ogni involuzione autoritaria o burocratica, e in cui la critica, la discussione, le posizioni minoritarie vengano pienamente accolte contribuendo a creare un nuovo, libero rapporto tra

#### Pier Paolo Pasolini **Dario De Martis** Empirismo eretico

Ordinario di Psichiatria all'Università di Pavia

Sono lieto di dare la mia adesione alla dichiarazione degli intellettuali non iscritti al Partito, comparsa sull'Unità del 23 aprile. Reputo che mai come in questo momento sia indispensabile ribadire un voto democratico contro la risorgente protervia fascista ed i rigurgiti clerico moderati.

#### Altre adesioni

Antonio Capizzi - Incaricato di Filosofia teoretica, Università di Roma.

Altre adesioni sono giun-

Fausto Curi · Incaricato di letteratura italiana moderna e contemporanea, Università di Bologna.

Angelo M. Piemontese - In caricato di Lingua e letteratura persiana. Università di Roma.

Carlo Pinzani - Libero docente di Storia contemporanea, Università di Firenze.

Luigi Rosiello - Ordinario di Linguistica generale. Università di Cagliari.

La macchina del potere democristiano nelle città del Sud: CATANIA

# Per i comunisti LE MILLE MANI DELL'AGRARIA

Una classe reazionaria, avida e avara detiene tutte le leve del comando - Il ricatto ai luogotenenti dc - Ipertrofia del settore terziario e cieca speculazione edilizia - 150 miliardi per opere pubbliche non spesi - Cantine al posto delle scuole, garages per la facoltà di Scienze politiche - Su 390 mila abitanti 289 mila sono classificati come « non professionali »

Dal nostro inviato

CATANIA, maggio. Tomasi di Lampedusa celebrò di Palermo, i balli e i fasti aristocratici: Vitaliano Brancati, con feroce sarcasmo, colpì al cuore la borghesia di Catania. Difficile di menticare quei passeggi lungo via Etnea, quel gallismo goffo del « Bell'Antonio », quel mondo di vecchie zie, di ansie puritane, di bigottismo odoroso di incenso e cannoli con i canditi.

In un sondaggio all'indoma

ni del voto del 7 giugno 1971 che vide i neo-fascisti diventa re il primo partito della città, seguiti di pochissimo dalla DC, ci fu un settimanale che andò a domandare alla gente: « Perchè questa volta ha votato per il MSI? ». Le risposte erano imprevedibili: a Perchè mia figlia porta la minigonna e non riesco a proibirglielo ». « Perchè la città è tutta sporca ». « Perchè ci sono troppe automobili» e così via. Il fondo psicologico della Ca tania borghese è rimasto quindi in sostanza uguale a quello dei tempi di Brancati e l Catania è rimasta tagliata l tà, ha mantenuto sempre una I territorio. Infatti il ricatto versu quel guazzabuglio di sentimenti ottocenteschi, da Sicilia antica e chiusa, vagamen te oscurantista ha sempre fatto buona presa una classe dirigente estremamente reazionaria e insieme molto più autonoma e salda economicamente che in qualunque altra « metropoli » del nostro Sud: vota per la DC o, in atto di sfida e punizione alla DC del centro-sinistra, vota MSI (come avvenne nel '71), a sua piacere. Il nocciolo della crisi di Catania oggi - e in prospettiva, se le cose non mutano - è tutto qui. Era un tempo la « Milano della Sici lia » ma oggi segna il reddito pro capite più basse rispetto alle altre province siciliane, seguita solo da Agrigento. Un reddito di 537 mila lire-anno (la media siciliana è di 594 mila lire e quella della Lom-

bardia di 1.424.000 lire). Gli investimenti industriali sono confluiti al « polo » siracusano e invece di collegarsi a quello sviluppo determinando un autentico « territorio » di induzione industriale.

fuori, chiusa nei confini delle concezioni economiche e cultural-politiche assegnatele dalla avida e avara classe dirigente borghese locale. Per contro il « polo » siracusano si è allineato - complice il capitale pubblico - alle altre cattedrali del deserto meridionale, producendo semilavorati che vanno a dare lavoro e indu strie al Nord.

#### Le vecchie famiglie

La grossa borghesia catane se mantiene, dicevamo, caratteristiche diverse da quella sorta caoticamente e di recente nelle altre città meridiona li sull'onda della speculazione edilizia e degli inesauribili finanziamenti pubblici destinati a alimentare solo quella speculazione, il clienteli smo, il gonfiamento artificioso del settore terziario più parassitario. A Catania la vecchia agraria, trasferendosi in cit- I moderna della città e del suo

sua fisionomia precisa. Quando altrove l'agraria lasciò i feudi travasando di colpo e affidando ai politici locali capitali nella speculazione sui suoli urbani (così fu a Palermo, a Reggio Calabria, a Bari), a Catania la linea seguita fu diversa. Diverse innanzitutto le colture, da sempre pregiatissime nella piana, e quindi diversi i redditi. I grosso del capitale agrario poi si è concentrato e si è organizzato da solo in industria agricola, industria di trasfor mazione: basti ricordare i Sollima o i Puglisi-Costantino cui succhi di frutta o agrumi o latte invadono con etichette proprie tutta la Sicilia. Un'agraria quindi che si è mantenuta su sue basi auto nome, evitando la dipendenza assoluta dal potere centrale o locale e dall'intervento pubblico di sostegno

Ne è nata l'« isola » politi camente chiusa, in grado di ricattare anche la DC e nel contempo capace di bloccare qualunque tipo di espansione

so la DC, in senso reazionario, serviva solo per mantenere privilegi e nel contempo per garantire ai possidenti anche il controllo dello sviluppo urbano. E proprio per questo la differenza strutturale della classe dominante rispetto a quella di altre città meridionali, non si è riflessa in alcun modo nel tipo di sviluppo e nel disegno della città. Qui non c'è un re assoluto come Gava a Napoli, non c'è un vicerè investito del potere come Restivo ieri e Ĝioia oggi a Palermo: qui ci sono le vecchie famiglie che comandano facendo muovere i poli tici come agenti politici e amministrativi, gestendo un loro giornale, la « Sicilia », che segue una linea decisa da loro: facendo votare per il MSI nel 1971, per esempio, e suggerendo oggi di nuovo la DC. Le « piramidi » di potere che abbiamo trovato a Napoli e a Palermo sono qui soltanto quindi invertite; una delle punte di base è ora vertice, ma la piramide e la sua funzione restano identiche.

Priva di industrializzazione propria — l'ATES elettronica con i suoi 2.000 operai è tutto - con una agricoltura che per i caratteri di specializzazione e di verticalizzazione monopolistica delle industrie di trasformazione non basta certo come polmone, anche Catania quindi ha la sua industria nella terziarizzazio ne crescente e il suo volano economico-politico nello svi uppo urbanistico fondato sul

la speculazione. Su 390 mila abitanti, 289 mila sono classificati ∢ non professionali >. 33 mila sono sotto la voce (si sa che comprende di tutto, nelle nostre statistiche) « industria », 44 mila in agricoltura, altri 60 mila fra commercio e varie attività, 18 mila sono disoccupati. Uno sfacelo. Uno sfacelo che si riconosce a prima vista nel volto deturpato, scempiato della città che pure un temno aveva una sua logica urbana. La speculazione si è abbattuta qui con violenza anche maggiore proprio perchè a gestirla, sopra e insieme con le solite bande clientelari dc. era una borghesia più forte e più reazionaria che altrove. Špesso nella stessa figura si incrociano l'agrario forte dei suoi agrumeti, il costruttore edile, il professionista. E così ai vari De Grazia di un tempo o Micale (figure de locali) o gli stessi Magri è restato solo il ruolo di luogotenenti, anche se ben

#### Alle pendici del vulcano

Esemplare di questo tipo di gerarchia è il caso più recente del caotico sviluppo a Nord, verso l'Etna, della città, che sta avvenendo secondo il consueto schema del mosaico di licenze, particelle speculative, interessi di singoli. Per superare i vincoli di legge, si è escogitato un sistema facile (già sperimentato anche a Napoli e a Palermo). Duran te la famosa moratoria prima della legge-ponte, vennero accaparrate licenze nei comuni vicini a quello di Catania: S. Gregorio, Tremestieri, S. Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati eccetera.

Erano terreni dei feudi Fusco e Paternò, i cui agrumenti assai ricchi venivano fatti saltare con la dinamita di notte. Tutti comuni democristiani che benevo!mente hanno accettato questa invasione di territorio concedendo licenze con indici d' densità fino a 30 mc. per metro quadro (un record!) e che ovviamente non erano 'n grado nemmeno di offrire opere di urbanizza zione primaria. Il sindaco di Sant'Agata Li Battiati (Lom bardo), costruttore edile, ha celebrato nei giorni scorsi il suo terzo miliardo. Sono nati così gli orridi agglomerati di Barriera del Bosco, di Pietra dell'Ova, di « Bar 2000 » (questo ultimo ha l'unica piaz za nel comune di Catania, e i grattacieloni nel comune di S. Giovanni La Punta), 1 « complessi » erano presentati agli acquirenti con bellissimi plastici dove il verde, i parchi giochi. le piscine si sprecavano: quando sono finiti e si è visto come erano venuti su, molti hanno preferito rinunciare alla caparra

Fin qui avevano lavorato i « minori »: appunto i piccoli amministratori de costruttori come Gulli, Patanè, Rizzo, Ora però nell'affare stanno ar · rivando i grossi; i Massimi no, i Rendo, i Costanzo, i Mineri cioè le grandi famiglie dalle mille mani fatte di figli, generi, nipoti; i « vecchi » del grande capitale che dicevamo sopra. (e anche loro oggi tornano a suggerire il voto alla DC con Scelba capolista).

Ecco quindi come funziona il gioco delle parti. In altri casi l'attacco è più brillante: come fu per il San Berillo, in pieno centro. Uno sventramento, una serie di grattacieli, opere lasciate a metà e in mezzo (proprio fianco a fianco, intendiamo dire) le baracche del tipo dei « catoi » del centro palermitano. Si badi che il Piano regolatore di Catania, fatto da

Piccinato, si valse della consulenza dell'urbanista giapponese Kenzo Tange che consigliò lo sviluppo verso Sud-Ovest: non sole dalla parte opposta dell'Etna, ma anche in direzione della piana, della zona agrumaria ricca di Aci reale e di Lentini, della zona industriale di Siracusa. Ma sulla strada c'era la potente agraria, e così si è andati allegramente — quartiereghetto dietro quartiere-ghetto - verso le pendici del vulcano, verso Nord-Est.

#### Un doloroso primato

In questo coos campeggia l'altro doloroso primato delle città del Sud: l'assenza di servizi sociali. Centocinquanta miliardi per opere pubbliche non spesi, e si fa scuola nel le cantine, la facoltà di Scien ze politiche vive in garages e stante dei fratelli Costanzo che si prendono dieci milioni di affitto al mese. Il Policlinico nuovo su cominciato nel 1953: è stato maugurato nel 1969 e battezzato il ¢ monoclinico », dato che ha solo Pe diatrica. A clinica chirurgica troviamo un altro membro del « club » dei potenti cittadini, il prof. Basile. Sua è una casa di cura privata finanziata per oltre ii 90 per cento dalla Regione e che è in pratica solo un sibergo (e miatti era stata proprio costruita per farci un albergo). Ma - se si vuole solo riposare - conviene andare li dato che all'Ospedale Vittorio Emanuele si paga di più, cioè 32 mila lire di retta giornaliera. E' un Ospedale che ha tremila posti letto e un personale di 2100 persone, quasi tutti portieri o giardinieri assunti e mandati via secondo giochi clientelari.

In tutto Catania ha 4200 po sti letto circa e dovrebbe servire un'area della Sicilia orientale di circa 3 milioni di abitanti. Nel frattempo co munque al Comune lavorano alacremente (aiutat: da un mare di studi professionali) a una nuova serie di torte succulente: l'asse attrezzato che comprende la solita autostrada cittadina che va da una strozzatura a un'altra e che sarà fra pochi anni il vanto spagnolesco della DC in tutte le citta meridionali; un complesso edilizio in fondo a via Rapisarda the dovrebbe ammassare circa 30 mila abitanti e per il quale si stanno fre gando le nan: fratelli Co

Di fronte a certi scempi si capisce anche quanto c'è ormai di irreversibile in questo tipo di sviluppo voluto dalla DC nel Sud e quanto sia ur gente arrestarlo per potere poi invertire la tendenza. Le città non si fanno e disfanno in qualche mese. La DC a fa re questi scempi ci ha messo venti anni e le ha anche pianificate con estrema cura in funzione esclus va del suo potere La recapacita delle classe de di usare una cultu ra economica, urbanistica, so ciale anche solo di tipo neo capitalistico, ma in qualche modo funzionale e d'ince me, il gioco da apprendisti stregoni: l'impotenza a domi nare gli -venti. l'incapacità di prevedere qualcosa hanno prodotto questo sfascio, questo insieme di caos e di stupidità, di miseria e di grottesco caparbiamente perseguito soltanto a fini immediati. provincial.stici, brutalmente clientelari E oggi queste gon fie metropoli sono vicine a scoppiare come la rana d Esopo piena di aria

Ugo Baduel

### Carlo Hoepli

E' morto a Milano, nella sua abitazione di viale Bian ca Maria 31, Carlo Hoepii, ii no a qualche anno fa pres! dente della omonima casa editrice.

Carlo Hoepli aveva 91 annu Nipote del fondatore della ca sa editrice Hoepli, era entra to giovanissimo nella societa ricoprendo per molti anni la carica di presidente.

### L'ONNIPOTENTE FBI DI HOOVER



Un agente del FBI durante un'esercitazione di tiro

### L'IMPERO DEL POLIZIOTTO

Gli inquilini della Casa Bianca andavano e venivano, ma Hoover restava inamovibile - Adesso anche lui se ne è andato, ma resta l'apparato di repressione che è stato il piedistallo del suo lungo potere

Edgar Hoover non è più il capo del FBI. A pensarci bene, la vera notizia è questa. non tanto quella che sia morto. Solo la morte poteva toglierlo da quel posto. I presi-denti degli Stati Uniti non erano in grado di farlo. Eppure, il presidente è ritenuto dai suoi concittadini l'uomo più potente della Terra.

Semmai si dovesse cercare un esempio classico per illustrare in un manuale di divulgazione marxista la verità che dice quanto limitata sia ogni democrazia borghese, dove il potere di classe è garantito, al di là di ogni vicissitudine politica, dal permanere della macchina repressiva dello Stato e dei suoi inamovibili apparati, forse nessuna vicenda potrebbe essere più calzante di quella che Hoover ci ha posto sotto gli occhi per quasi mezzo se

Gli Stati Uniti sono una

democrazia borghese, che ha avuto e per certi aspetti può ancora avere momenti di grandezza. Non è questo che dobbiamo o possiamo negare. Il punto è un altro. I presidenti degli Stati Uniti vengono eletti sotto gli occhi di tutti. Ne sono cambiati otto da quando Hoover era diventato qualcuno: nomi oggi talvolta dimenticati, che metterebbero forse in imbarazzo un candidato all'esame di storia, Coolidge, l'omonimo Hoo ver, il grande Roosevelt, poi Truman, Eisenhower, Kennedy, Johnson e infine Nixon Gli inquilini della Casa Bian ca andavano e venivano. Ed gar Hoover restava: intoccabile, perché - a modo suo più potente dei presidenti. Eppure, nessuno lo aveva eletto e nessuno lo controllava; la sua strada al potere

Non è da dire che qualche presidente non abbia tentato di sbarazzarsı di lui. Questo poliziotto era diventato inco modo anche per loro. Velleità di disfarsene erano quindi inevitabili: ma poi tutti vi hanno rinunciato. Il motivo è quello che in un libro di Victor Navasky, dedicato in gran parte al conflitto che aveva opposto Hoover a Robert Kennistro della giustizia, viene sintetizzato cosi: nel FBI era

era stata misteriosa, spietata, 1

nedy, quando questi era mistata « incoraggiata la tenden za, che gli studiosi delle società totalitarie hanno colto in ogni polizia potente, ad accumulare dossiers segreti come strumento per controllare la società e intimidire il dissenso » I dossiers di Hoover non riguardavano soltanto gli oppositori in America, ma anche gli uomini politici al potere, compresi i presidenti. Era cosa largamente risaputa. Il giornalista Jack Ander son stava cercando adesso di rivelarla al più gran pubblico

zionale Esemplare è proprio la vicenda del contrasto fra Bob Kennedy e Hoover. In teoria il secondo doveva essere un semplice subordinato del primo che per legge, in quanto attorney general (carica che viene equiparata a quella di ministro della giustizia ma che negli Stati Uniti corrisponde in realtà a un dicastero degli Interni) era il suo capo. In più era il fra tello del presidente. Alla resa dei conti fu Kennedy a dover scendere a patti con il poliziotto. Kennedy per motivi di popolarità voleva combattere la mafia e il gangsterismo. Hoover gli risponde-

per farne uno scandalo na

(sono tutte notizie che si ri- 1 liziotto. La sua forza, la vera trovano nel libro, già citato, di Navasky). Egli invece voleva registrare le conversa zioni telefoniche di Luther King, poiché – diceva – il leader negro era frequentato da un « comunista segreto », che poteva influenzarlo « da parte dell'URSS ». Kennedy dovette autorizzarlo a procedere in questo sporco affare, nello stesso tempo cercando di far sapere a Luther King che gli agenti del FBI gli stavano alle calcagna. In compenso Hoover promise di sorvegliare pure i telefoni dei mafiosi.

La storia dell'agente « co munista» era naturalmente pura invenzione. In compenso Hoover fece mettere micro foni nelle stanze di albergo dove King si fermava, per utilizzare contro di lui infor mazioni sulla sua vita priva ta, che tentò poi di sfruttare in pubblico nel tentati vo di denigrare il leader ne gro (tutte cose che Kennedy non pare avesse autorizzato) Quanto alla lotta contro il « crimine organizzato » non se ne parlò più, appena Kennedy dovette andarsene dal suo posto.

Adesso i necrologi, specie in America, vorranno presentarci Hoover e il suo FBI co me strumenti di lotta contro le bande criminali. Per diffondere questa leggenda ci avevano ammannito film e li bri. Nixon ne ha già fatto un suo motivo di propaganda. Storie. Dopo mezzo secolo di impero hooveriano la malavita americana è più prospera che mai. Quello che accadde con Robert Kennedy e Luther King, entrambi finiti come sappiamo, non è che un caso. uno dei tanti, anche se fra i più noti e clamorosi, della va che la mafia non esiste l resistibile ascesa del Gran po-

arma del suo permanente ricatto, era la paura del dissenso radicale, che da decenni non ha mai abbandonato le classi dirigenti americane. Lasciamo stare gli aneddoti. anche se non ne mancano. perfino di assai piccanti. I nemici con cui Hoover ha combattuto non erano gangster, anche se in qualche momento pure la lotta contro alcuni di loro gli è stata utile (ma era ormai cosa lontana). Erano invece i « rossi », ovunque essi fossero, nel Partito comunista prima di tutto, ma non solo in quello: chiunque, pacifista, sindacalista radicale, intellettuale progressista, militante dell'emancipazione negra, studente contestatore, esigesse cambiamenti profondi nella società americana, era un avversario da combattere con qualsiasi mezzo. Tutti ricordano, perché è il caso più recente, quasi un a testamento » di Hoover, la persecuzione contro i fratelli Berrigan e gli altri religiosi cattolici di sinistra. Non dimentichiamo che poco prima i suoi agenti avevano sterminato a freddo qualche

decina di dirigenti delle apantere nere». Hoover adesso è morto. Ma la macchina repressiva da lui creata resta. Non sappiamo in che mani finirà. Quel che Nixon ha fatto sinora proprio nei confronti della polizia e della giustizia non è certo rassicurante. E' l'onnipotenza del FBI, piedistallo del trono di Hoover, che andrebbe colpita. Una gran parte dell'opinione americana ne è consapevole. Ma una simile operazione non sembra rientrare nei calcoli del presi-

dente.

Giuseppe Boffa

E' morto l'editore

Mentre si fermavano tutte le aziende della zona di Schio

### In corteo per la difesa del lavoro migliaia di operai della Lanerossi

Risposta di massa alle provocazioni della direzione e del ministro Piccoli — I lavoratori chiedono al notabile democristiano di rispondere con i fatti alle loro giuste rivendicazioni — Gli stabilimenti sono ancora presidiati

Presenti 4.000 lavoratori

#### All'Anic di Gela grande assemblea unitaria per un voto di rinnovamento

Il discorso del compagno Scheda - Ferma risposta agli attacchi al diritto di sciopero e all'unità

Quattromila lavoratori dello stabilimento Anic di Gela (chimici, edili, metalmeccanici e dei servizi) hanno partecipato a una grande assemblea unitaria presieduta dal compagno Scheda. Dopo una breve introduzione del segretario provinciale della UILCID e del segretario provinciale della CISL il compagno Scheda prendendo la parola ha ricordato la manifestazione del 1. maggio a Portella della Ginestra alla quale aveva partecipato e il significato che assume il fatto che dopo 25 anni dalla strage di Portella tre segretari della CGIL-CISL-UIL sono andati per la prima volta insieme a celebrare la festa del lavoro.

Dopo aver esposto i temi sui quali il movimento sindacale impernierà la propria azione nel prossimo avvenire, rinnovo dei contratti nazionali, contrattazione articolata, detto che qualunque sarà lo esito delle elezioni il governo che si formerà in base al responso delle urne e le forze padronali dovranno misurarsi con milioni di lavoratori e con i sindacati sulle questioni più scottanti che il movimento sindacale ha affrontato unitariamente in questo ultimo periodo Certo ha aggiunto Scheda i lavoratori e i sindacati sono interessati ai risultati delle elezioni del 7 maggio: deve essere un voto che accolga le istanze di rinnovamento che con le lotte i lavoratori hanno avanzato negli ultimi tempi e che '

sono state respinte sinora in grande misura dalle classi dirigenti. Deve essere un voto, ha proseguito Scheda tra gli applausi, contro il fascismo e contro ogni sorta di blocco d'ordine. A proposito degli attacchi al diritto di sciopero Scheda ha poi dichiarato che i soli «disciplinatori» dell'uso dello sciopero sono i lavoratori e i sindacati e che qualunque tentativo di imporre dall'esterno una regolamentazione qualsiasi dello sciopero troverà la opposizione irriducibile di tutti i lavoratori e del movimento sindacale unito Polemizzando con il contenuto di un volantino diffuso da un gruppetto estremista Scheda ha detto che è un'accusa in malafede attribuire alle Confederazioni di avere accettato una tregua. La sospensione per alcuni giorni a ridosso del voto del 7 e 8 maggio delle agitazioni sindacali non un atto rinunciatario ma h voluto invece sottolineare la importanza politica del voto e nello stesso tempo una indicazione per i lavoratori di mobilitarsi in questi giorni

nella lotta elettorale. Infine Scheda, pur non nascondendo le difficoltà del momento che hanno investito anche in una certa misura il processo unitario si è detto certo che il patrimonio unitario accumulato. I progressi che l'idea dell'unità ha compiuto nella coscienza di milioni di lavoratori sono il terreno su cui lavorare con pazienza e fermezza per fare l'unità sindacale nei tempi

Una denuncia del sindacato ferrovieri

#### Sostanze cancerogene hanno ucciso tre operai delle navi-traghetto?

Gli elettricisti, imbarcati sui ferry-boats tra Messina e Villa S. G., manipolano sostanze pericolose

#### Dalla nostra redazione

PALERMO, 3.

La manipolazione di talune sostanze chimiche isolanti adoperate per la manutenzione degli impianti elettrici delle Ferrovie è causa della morte di tre operai imbarcati sulle navi-traghetto tra Messina e Villa S Giovanni? Questo è l'inquietante interrogativo posto dal SFI CGIL che ha chiesto l'intervento della direzione generale delle FFSS. e del capo servizio sanitario dell'azienda per fare piena luce sul decesso degli elettric:sti Vittorio Buardi Gino Dato e Francesco Cosso, originari di Villa, tutti e tre addetti allo stesso tipo di lavor: sui ferry boats, e tutti e tre decedut: nel giro di un mese – tra la fine di marzo • la fine di aprile - per lo stesso male: cancro.

La denuncia del sindacato è partita dalla costatazione che i tre erano costretti, per il loro lavoro, a manipolare sostanze altamente pericolose senza la protezione di mezzi schermant:: ed in particolare ad usare 'tetraclorur; considerati -- ecco il punto -- sostanze cancerozene Sono ap punto gli elettricisti ad usare queste sos'anze più di a'tre categorie di ferrovierii si tratta di materiale utilizzato co me :solante e per la norma e manutenzione degii impian-

Secondo indiscrezioni raccolte a Messina sembra invece che la direzione delle Ferrovie intenda liquidare il caso Bilardi-Dato Cosso sostenendo che l'ambiente di lavoro sulle navi-traghetto (da molto tempo oggetto di ripetute denunce del sindacato) non presenta alcun inconveniente e che i tre operat ufficialmente ucciri dal cancro add.rittura non avrebbero mai manipolato le

sostanze indicate dal SFI. Il sindacato ferrovier; ha replicato dichiarando di esse re in possesso di testimonian za così precise e di elementi di fatto così schiaccianti non golo da smentire la posizione dei dirigenti delle Ferrovie. ma da imporre di andare fino in fondo nella vicenda «anche chiedendo l'autopsia sul corpi di Vittorio Bilardi. Gino Dato e Francesco Cosso, qualora il servizio sanita rio dell'azienda non dovesse fornire una risposta esaurien te », « Se è necessario - insiste infatt: lo SFI CGIL -Interesseremo anche l'autori tà giudiziaria, perchè non de ye rimanere alcun dubbio sulla causa delle morti, nè al-

cuna preoccupazione tra ! la Il fatto p:ù grave è che, an che dopo la denuncia, tutte le cortanze altamente venefiche del magazzino

- compresi i tetracloruri cancerogeni - continuano ad essere usati dalle Ferrovie, e non solo sulle navi-traghetto. Ciò che alimenta un giustificato stato di allarme tra il personale. « In un mese se ne sono an-

dati tre compagni di lavoro -

ha detto un ferroviere -: già gravemente malati, che le vernici e gli isolanti non c'entrano nulla con i loro tumori. Ma noi siamo preoccupati perchè sappiamo che il nostro lavoro si svolge spesso in con-dizioni impossibili, tra nuvole di sostanze spruzzate sui macchinari che ci rendono difficile la respirazione. Per questo vogliamo che si faccia piena luce sulla morte di Bilardi, di Dato e di Cosso»

#### Fermate in numerosi reparti della FIAT

TORINO. 3 Sono continuate oggi, e riprenderanno mercoledi prossi di Torino, le trattative tra la FIAT e le organizzazioni sindacalı FIOM, FIM e UILM sulle ultime due questioni an cora da risolvere in questa serie di incontri: la situazio ne dello stabilimento OM di Brescia (ritorno alle 40 ore settimanali, ristrutturazione e sue conseguenze, provvedi menti disciplinari ed azioni legali intraprese dalla FIATI ed i problemi dell'assistenza mutualistica per tutti i lavo ratori del complesso FIAT (an ticipo dell'indennità di malat tia, specialità farmaceutiche,

cure termali, ecc.1. Per superare le residue re sistenze della FIAT, sono sta te prospettate alcune ipotesi di soluzione, che dovranno es sere verificate sia dall'azienda che dai sindacati in questi giorni. E' stato perciò deciso di aggiornare la trattativa a oggi vi sono state fermate in alcuni stabilimenti FIAT tori nesi A Mirafiori è proseguita con fermate articolate la lot ta dei lavoratori del montag gio cambi della « 127 » all'offi

cina 76. Alia Ricambi anche oggi han no scioperato due ore per turno, effettuando cortei con cartelli nella fabbrica, gli imballatori e gli spedizionieri Dal nostro inviato

Una grande manifestazione unitaria, con più di cinquemi-la lavoratori nella piazza Statuto di fronte al Municipio di Schio sgomberato ieri sera dalla polizia e rioccupato questa mattina da un picchetto di operai del Lanerossi, è stata la possente risposta dei lavoratori e dei sindacati a quanti cercano con un atteggiamento irresponsabile e provocatorio di rompere la dura lotta iniziata dai settemila del Lanerossi. Appena dopo le 15. ora di inizio dello sciopero generale delle fabbriche di Schio, proclamato dall'esecutivo intercategoriale e das tre sindacati, la piazza è già gremita. Alle finestre del Palazzo comunale due cartelloni, scritti a mano dagli operal, sintetiz zano lo stato d'animo dei lavoratori, certo teso dalla asorezza della vertenza, ma nel contempo responsabile, fermo e preciso nella matura zione delle convinzioni e nelle denunce: « Piccoli, si legge in uno, basta con la politica elettorale; rispondi con i fatti alle richieste del lavoratori». E nell'altro è scritto « I lavoratori chledono garanzia (per l'occupazione, Ndr) Rumor manda la polizia»

Questo è proprio il senso della vertenza, come hanno anche ricordato nei loro discorsi i segretari dei tre sindacati tessili (Fiorilli della UIL, Oboe della CISL e Catelan della CIGL) e il rappresentante della FIM-CISL che ha portato il saluto dei lavoratori metalmeccanici, i quali, come tutti gli operai e impiegati delle fabbriche di Schio, hanno fermato le fabbriche per mezza giornata

Alla volontà della classe operaia del complesso tessile di Stato di ottenere garanzie sul mantenimento dei livelli di occupazione, del salario e sul superamento del cottimo si risponde (dopo due mesi di lotta) con la rottura delle trattative e con l'invio della polizia a «liberare » il Comune, il quale non era stato occupato per disprezzo delle istituzioni democratiche, ma, al contrario, per chiedere com'è doveroso un suo diretto impegno a fianco dei lavoratori. Il che, nella patria di Rumor e per una Giunta mo-nocolore d.c., deve essere stato considerato una specie di delitto di lesa maestà

Al ministro delle Partecipazioni statali Piccoli è stata indirizzata dai deputati comunisti Pellizzari, Busetto e Lavagnoli una interrogazione per « conoscere il suo parere sull'acuirs: della situazione al Lanerossi, provocata dal grave comportamento della direzione e dall'ASAP-ENI» che ha condotto alla rottura delle trattative. « A tale grave comportamento i lavoratori hanno risposto con l'occupazione degli stabilimenti Considerando il fatto che ella pochi giorni fa ha potuto rendersi conto di persona nella sua brevissima visita a Schio e nel contatto avuto in municipio con le rappresentanze sindacali, gli interroganti le chiedono un suo immediato intervento affinché vengano accolte le giuste rivendicazioni po-

ste dalle maestranze» In realtà. Piccoli ha fatto una breve comparsa, una decina di giorni fa, in Comune a Schio per « incontrarsi » con i lavoratori del Lanerossi. Al dirigente sindacale della CISL che, a nome di tutti, gli ha spiegato la situazione e le ragioni della lotta, egli, il responsabile principale delle tensioni e dei pericoli per la occupazione nelle aziende dell'industria di Stato, ha risposto brevemente che della faccenda non sapeva nulla (ma non è forse vero che hanno inviato anche a lui la piattaforma rivendicativa?) e che comunque si a sarebbe interessato ». Poi è andato al comizio del suo partito per dire che la lotta del Lanerossi è condotta da a un gruppo di

Del resto, la linea antioperaia e antisindacale della DC è confermata anche sul piano locale dal silenzio del sindaco e della Giunta monocolore sulia richiesta del PCI di convocare « in seduta pubblica straordinaria all'interno del Lanerossi » il consiglio comu-

maoisti »...

Terminata la grande giornata di mobilitazione unitaria, continua l'occupazione di tutti gli stabiliment: Lanerossi del Vicentino, del Comuni di Schio, Dueville e Provene Rocchette e lo sciopero articolato delle aziende consociate al complesso di Stato.

Ministri e capi d.c., dirigenti aziendali del Lanerossi devono rendersi conto che la loro faziosa irresponsabilità antioperaia deve cessare, e che la battaglia che qui si sta conducendo è tutt'altro che risolvibile con una battuta squallida alla Piccoli. Si lotta mercoledì alle ore 9.30. Anche | per difendere l'occupazione, per svilupparla, perchè l'industria di Stato sia in grado di assolvere alle sue funzioni istituzionali. I lavoratori e la popolazione di Schio sono ab bastanza adulti per saper giudicare chi è dalla loro parte e chi è contro le loro sacro-

sante ragioni.



Molte miglaia di lavoratori italiani hanno partecipato alle manifestazioni svoltesi in occasione del 1. maggio nelle diverse città della Svizzera. Cortei e comizi si sono svolti a Ginevra, Losanna, Neuchatel, Ivernon, Le Chaux de Fons: canti partigiani, slogans e striscioni riconfermavano l'impegno di lotta dei nostri con-

nazionali per la democrazia e contro il fascismo. Forte è stata l'accusa contro il governo italiano per il sistematico ostruzionismo messo in atto al fine di ostacolare il rientro degli emigrati per il voto del 7 maggio. Nella foto: un momento del grande corteo di lavoratori itaCon la grave decisione di rinviare la riforma della P. A.

### Il governo costringe i lavoratori statali all'azione di lotta

Proclamato uno sciopero nazionale della categoria per i giorni 18 e 19 maggio - La « preoccupazione » di non scontentare i superburocrati - Chiesto un incontro con il presidente del Consiglio

L'ambigua decisione del governo in merito ai problemi della dirigenza statale e della r:forma della pubblica amministrazione ha avuto l'immediata risposta delle organizzazioni sindacali unitarie dei lavoratori dello stato. Così come era alla base degli orientamenti emersi dalla imponente manifestazione nazionale di venerdì 28 aprile, le Federstatali CGIL, CISL e UIL banno deciso, al termine di un riunione delle segreterie svoltası martedi, di indire uno sciopero nazionale di tutti gli statali per i giorni 18 e 19

Le tre segreterie, che si erano riunite per l'esame dei problemi relativi alla riforma della pubblica amministrazione, alla luce delle decisioni prese dall'ultimo consiglio dei ministri circa il riassetto della dirigenza dello stato, affermano in un loro comunicato unitario che « alla ferma e responsabi-le posizione di lotta degli statali per la riforma della P.A.» il governo ha risposto « con una sibillina decisione che per la sua ambiguità rappresenta un'offesa fatta al diritto del cittadino di conoscere con chiarezza gli atti del governo» Come si sa il consiglio dei ministri, riunitosi nella stessa giornata in cui si svolgeva la ria dei lavoratori statali, ave- ) alla volontà di riordinare i va approvato, come si ricava da un comunicato ufficiale. « le linee fondamentali della nuova disciplina delle funzioni dirigenziali, incaricando un comitato di ministri di redigere, insieme al ministro Gaspari, il testo definitivo che tenga conto delle varie osservazioni e del necessario coordinamento con altre importanti funzioni essenziali nel servizio dello Stato». Una formula di chiaro compromesso, come già abbiamo scritto, che tende a non scon-

tentare i superburocrati e con la quale, soprattutto, la DC cerca di accattivarsi le simpatie elettorali di quella casta di privilegiati. Le stesse Federstatali rilevano tra l'altro che dal comu nicato di palazzo Chigi « di si curo si deduce solo che i ministri si sono sottratti al dovere di portare in discussione l'ordinamento dei ministe ri, che è stato da tutti dichia rato condizione preliminare per il riordinamento della pubblica amministrazione nel suo complesso». E' su questa chiara base, quindi, che le Federstatali CGIL, CISL e UIL hanno chiesto al presidente del Consi-

glio un colloquio entro il 12

maggio per conoscere « le in-

tenzioni del governo in ordine

ministeri ». In caso di mancato chiarimento su tali punti, i sindacati ritengono inevitabile — precisa ancora il comunicato unitario -- « un'immediata risposta di lotta alla quale hanno già dichiarato la loro adesione le altre categorie confederate del lavoratori pubblici e privati e i funzionari direttivi aderenti a "Nuova dirigenza"».

#### La scala mobile scatterà ancora di almeno I punto

na, o al più tardi all'inizio **de**lla prossima, si riunirà la commissione ISTAT per l'esame delle variazioni del costo della vita, ai fini della scala mobile, registratesi nel trimestre febbraio, marzo e aprile. In base ai dati esaminati nelle precedenti riunioni della commissione, relativi all'ultima quindicina di gennaio, e ai mest di febbraio e marzo (quelli della prima quindicina di aprile saranno esaminati nella prossima riunione) si prevede che lo scatto dell'indennità di contin-

#### CENTINAIA DI ASSEMBLEE IN TUTTO IL PAESE INDETTE DAI COMUNISTI

### Nessun pensionato nella trappola de

Come vivono questi ex lavoratori - Vestiario, trasporti, divertimenti sono consumi proibiti Le cifre che i ministri democristiani fanno finta di non conoscere - Le proposte del PCI

Dalla nostra redazione

MILANO, 3. « Non un pensionato deve cadere nel tranello democristiano». Dopo le misure beifa, decise dal governo Andreotti per le pensioni, è questo il motivo dominante di centinaia e centinaia di assemblee che si svolgono in tutto ii paese per iniziativa dei comunisti.

La partecipazione dei pen-sionati è massiccia. Bastereb be la tensione che caratterizza queste manifestazioni a do cumentare - se pure ve ne fosse ancora bisogno - le condizioni umilianti e drammatiche in cui vivono milioni

di italiani. Vien da chiedersi che cosa avrebbero da dire a loro discolpa Andreotti o Forlani se partecipassero a una di queste assemblee. Vediamo qualche caso raccontato in una assemblea che abbiamo seguito: 25.000 al mese, 18.000, 40.000, 27.000. A 60.000 arriva un ex-impiegato. «La mutua mi rimborsa le medicine, ma, come si fa? Quando il medico ti mette in mano una ricetta, nel mio caso ci vorrebbero subito dei soldi, soldi che non ci sono. Mi è capitato una volta di dover lasciare le medicine al farmacista A 1670 lire non ci arrivavo » Come dargli torto. Quella cifra rappresenta poco meno di un decimo su un mensile di 18.000 lire. Un altro caso. Si tratta di un ex bracciante giornaliero: è partito dalle ottanta lire della prima pensione. « Ma - ammette con spirito – sarei già morto da una trentina d'anni,

casa i figli ». Non stiamo andando alla ricerca di notazioni di effet to Le cose non cambiano nel le altre assemblee. Per esempio, in un paese della provin cia di Milano, la media dei presenti ha una pensione che si aggira sulle 40.000 lire; il che significa che qualcuno ha soltanto i minimi e qualcuno arriva alle 60.000 Ma vedia mo ancora una volta, le così « poco conosciute » dai ministri democristiani cifre nazionali. I pensionati sono 9 mllioni e 600 mila. 800 mila per cepiscono mensilmente 12.000 lire (pensioni sociali), 6 mi lioni dalle 19 750 alle 27.450, un milione tra le 28 000 e le

se non mi avessero preso in

In altri termini, a quasi tutti o negato il diritto ad una esistenza autonoma, ad una casa ecc Con pensioni inferiori a 40.000 lire si deve dipendere da altri anche per il vitto, per non parlare di con

#### Critiche dei mezzadri al governo sulle pensioni

Federmezzadri CGIL, Feder-coltivatori CISL e Uimec UIL hanno espresso forti critiche al provvedimento del consiglio dei ministri per la parificazione dei minimi di pensione ai lavoratori autonomi e dipendenti.

In particolare le tre organizzazioni rilevano in un loro comunicato che mentre ci si è limitati a prevedere un aumento di 4250 lire a partire dal 1º luglio 1972, resta ancora ir-Ino Iselli risolta la discriminazione del-l'età pensionabile.

sumi proibiti come il vestia- i sarebbero mai in grado di di- i che le pensioni siano agganrio, i trasporti, i divertimenti. Da quanto tempo la stessa un pensionato —, quindici, non mi ricordo bene ». Il cappotto? «Quello dura una vita». Le scarpe? Anni e anni. Spesso oltre tutto si tratta di capi passati già usati, dal figlio o da un parente che lavora. Con quelle entrate anche l'acquisto quo

tidiano di un giornale diven ta impossibile. Ora, i dirigenti democristia ni possono accusare quanto vogliono, come ha fatto ieri sera Forlani a Tribuna eletto rale, i comunisti di demago gia. Il fatto e, però che non

fendere le loro posizioni davanti ad un'assemblea di pensionati. Demagogici sono, in fatti, i criteri che hanno ispirato le misure decise dal Consiglio dei ministri: un aumento irrisorio per i lavoratori autonomi e la promessa di un aumento irrisorio per i la voratori dipendenti

Nelle assemblee abbiamo la verifica che le richieste per cui il PCI si è battuto finora corrispondono alle esigenze più elementari dei pensionati. a Bisogna ottenere un collegamento più sicuro tra pensione e aumento del costo della vita ». « Non basta la scala | qui, per l'estensione della legmobile, dobbiamo ottenere

ciate ai contratti, senno chi lavora va avanti e noi restiamo ad aspettare che il governo ci conceda qualche briciola». «Guai se propongono ancora una volta aumenti in percentuale, è una vigliaccata che non devono fare... » «Che cosa si sta facendo per estendere la 336 del 1970 a tutti gli ex-combat-tenti? ». Che cosa potrebbe rispondere il governo? Per quale ingiustificabile ragione, per esempio, solo una parte degli ex-combattenti beneficia della legge ed un milione ne è ri-

consueta opposizione della DC ed il consueto argomento: mancanza di fondi (che invece ci sono), dietro al quale si cela, al contrario, la mancanza di volontà politica. I fondi, infatti, ci sono, poi, per aumentare inverosimilmente gli stipendi degli alti funzionari dello Stato. Versare un acconto sarebbe stato possibile; lo ha dichiarato il presidente dell'INPS Fernando Montagnani.

legge, che hanno trovato la

All'apertura del Parlamento il PCI presenterà una proposta di legge che si propone i seguenti obiettivi: a) unifige a tutti gli interessati, il cazione del minimi al livello dei comunisti nel '68.

PCI ha presentato proposte di 1 di un terzo del salario medio industriale, cioè circa 40 000 lire; b) generale aumento delle pensioni liquidate prima del 1968) c) la pensione sociale a 32.000 lire.

L'indicazione uscita dalle assemblee, che si sono tenute ovunque, è una sola: in questi ultimi giorni prima dei voto bisogna fare gli ultımı sforzi perchè tutto il malcontento di quei milioni di pensio nati, tratti in inganno per anni dalla DC, si traduca in più voti al PCI. Non sarà inutile ricordare che quel parziale avvio di riforma gia ottenuto è stato possibile dopo la grande avanzata elettorale

### BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

masto tagliato fuori? Anche

Fondi patrimoniali della Banca e delle Sezioni per crediti speciali L. 206.427.897.743

#### BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1971

OVITTA	Banca	Sezioni per crediti speciali	Totale	PASSIVO	Banca	Sezioni per crediti speciali	Totale
Cassa	115.945.630 937 740.310.438.567	-	115.945.630.937 740 310.438.567	Capitale e fondi di dotazione Riserve e fondi speciali	60.000.000.000 32 630.000.000	40 225.000 000 67.807.755 527	100 225.000.0 <b>9</b> 0 100.457.755.2 <b>87</b>
fondi disponibili presso Ban- che e Corrispondenti Buoni ordinari del Tesoro	101 326.349.467 434 975 040.000 109 571 532 794	2 431.151.547	101.326.349.467 454.975.000.000 112.002 704.341	TOTALE FONDI PATRIMO- NIALI L. Fondo quiescenza del personalo	92.630.000.000	108.032 755.527	200 682.755 527
Altri titoli di Stato	551.783 516 011 5 992.439 984 25 982 981 909	18 268 138.350 2.503.000 000	570.051 654 861 5 992 439 984 28 487.981 909	Depositi a risparmio, conti cor- renti con clienti, corrispon- denti, assegni circolari .	75.000.000.000 6 458 496 031 436	20.634 607 316	75.000.000 660
Conti correnti con clienti, cor rispondenti, portatoglio, an- tecipazioni e riporti Mutui, prestiti, semestralità e	1 844.757.306.914	110.258 408.121	6.304 758 720 249	Obbligazioni în circolazione, fondi e conti speciali Obbligazioni estratte e cedolc maturate	-	1.279 751.510 473 7.574 505 111	7.758 882.179.225 7.574 0\$0.111
annualità maturate e arretra te, ecc. C/c tra Banca e Sezioni Effetti ricevuti per l'incasso	36 802.916.842 137 298 525.709	1.349.743 005.214 34.747.931 478	71.550.848.32v 137.298.525 709	C/c tra Banca e Seziont Cessionari elletti riscontati . Cedenti elletti per l'incasso Cauziont, fidejussioni, accetta	32 809 418 657 55.386.506.442 227 036 558 134	38 741.429.663 9 986 901 982	71 550.848 320 65.373 408 424 227 036 538 138
Oebitors per cauzioni, fidejussio- ni, accettazioni e aperture di credito confermate		3.117 985 897 26 144.096 074	653.414.567.286 100.579.818 824	zioni e aperture di credito confermate	650 296-581.389 246.321 751 880	3.117.985.897 60.740.274.483	653 414 567.286 307 062.026 363
Partite varie Partecipanti al capitale per quo- te da versare Quote tondo centrale di ga-	20 159.114.000	-	20 139.114.00n	Utile netto	26 113 144 436 5 526 114 900	14 728 026.126 5.390.831.173	40 843 170.562 10 916.946 073
ranzia da riscuotera Immobili, mobili e impianti	1	441.573.521 1.041.567.049	441.573.521 1.041 567.050		   .		
TOTALE L.	7.869.638.107.274	1.548.698.837 751	9.418.336.965 025	TOTALE L.	7.869 638.107.274	1 548.698 857.751	9.418.336 965 025
Valori în deposito	2.862.407.077.851	17.316.767.255 3.269.379.926 9.256 708 836	4.879.753 815.105 3.269.379.926 9.256 708 836	Depositanti di valori	2 862.407 077.831 	17 346 767 255 3 269 379 926 9.256 708 836	4.879 733 845 1 <b>0</b> 6 3 269 379 926 9 256 708 836
le per tiioli della Banca a garanzia	69.845 626.100		69 843 626 100	del Fondo quiescenza del per- sonale	69.843 626.100		69.845 626 190
TOTALE GENERALE L	10.801 890.811.225	1.578 571.713.768	12.380 462.524 993	TOTALE GENERALE L.	10 801 890 811 225	1.578.571 713 768	12 380 462 524 993
TOTALE GENERALE L	10.801 890.811.225	1.578 571.713.768	12.380 462.524 993	TOTALE GENERALE L.	10 801 890 811 225	1.578.571 713 768	12 380 462 524 <b>993</b>

Sotto la presidenza del Cava liere del Lavoro On. Prof An tigono Donati, il 27 aprile 1972. si è riunito il Consiglio di Am ministrazione della Banca Na zionale del Lavoro per esamina re il bilancio dell'esercizio 1971 Sentita la relazione del Diretto re Generale Prof Ferrari, il Consiglio ha approvato il bilan

cio all'unanimità La relazione, dopo una rapida panuramica dell'anno 1971 du rante il quale, malgrado la re cessione, il sistema creditizio italiano ha aumentato di circa il 16 per cento i prestiti ban carı e mobiliari alla clientela, a tassi di interesse via via decrescente, si è soffermata sui progressi raggiunti dalla Ban-

ca e dalle sette Sezioni per crediti speciali: - ia ∢raccolta⇒ della Ban ca é salita a 6458,5 miliardi

(+17.5 per cento) e quella del gruppo BNL a 7.758.9 miliardi (+16.7 per cento); - i « crediti » della Banca nanno toccato i 4.844,8 miliardi (+15 per cento) e raggiungono 6 304 8 miliardi (+14 per cen to) con gli investimenti delle

Sezioni: - il « conto economico », do po aver sopportato un consisten te aumento degli stanziamenti a fronte dei presumibili oneri tributari afferenti l'esercizio e un notevole incremento delle spese per i personale, anche in

contratto integrativo aziendale, ha consentito: a) l'ammortizzo delle spe se sostenute nell'anno per l'ac-

> quisizione di mobili, impianti e attrezzature: b) l'ammortizzo delle perdite di gestione concretatesi nel corso dell'esercizio; c) la costituzione di adeguati stanziamenti al fondo ammortamento partecipazioni e al

quisto di immobili ad uso uffi

fondo rischi: d) l'accantonamento in uno specifico fondo di una prima quota dell'onere (non ancora compiutamente determinabile) scaturente dalle leggi n. 336 e dipendenza dell'applicazione del 1 824 a favore dei dipendenti ex- i ziona, tra l'altro, l'apertura a 1 al buon andamento dell'Istituto

combattenti. L'utile netto, di 5 526.1 milioni (+124 milioni pa ri al 2,3 per cento) è stato de stinato per 2 000 milioni alla criserva >; per 3 304.7 milioni ai cio e di quelle riguardanti l'acpartecipanti nella misura del-1'8,5 per cento delle rispettive quote versate: per 221,4 milioni in favore di istituzioni ed opere di pubblica utilità, di assistenza e di interesse genera le ai sensi dell'art 43, lett a) dello statuto Aggiungendo al l'utile netto della Banca quello delle Sezioni, l'utile netto del gruppo BNL raggiunge i 10 916 9 milioni (+6.2 per cento sul '70) Nel sottolineare la crescente

, Tokio di un ufficio della Lavoro Nippon Consulting Ltd che assicurerà una consulenza ed assistenza specializzate agli operatori interessati al Giappone e alla Corea, traendo vantaggio dall'opera di personale giapponese altamente qualificato e ben introdotto Tra le iniziative interne è sta to ricordato il soddistacente av-

vio della Societa SERVIZIO ITALIA specializzata in con sulenza e attività fiduciaria per conto terzi

La relazione conclude con un

cordiale saluto e il vivo rin graziamento al personale d'ogni partecipazione ad iniziative in ordine e grado che con intellicampo estero, la relazione men- genza ed alacrità ha contriguito Tragedia negli Stati Uniti: 24 operai morti e 58 dispersi

## A decine bloccati dalle fiamme in fondo alla miniera d'argento

Le squadre di soccorso al lavoro a 900 metri di profondità - Bilancio provvisorio - La sciagura a Kellog nell'Idaho - Alla luce delle fotoelettriche centinaia di persone attendono di sapere notizie dei loro congiunti - « Non sappiamo come è cominciato... »





KELLOGG — Una visione del complesso minerario e (a des tra) soccorritori al lavoro

KELLOG, 3 Squadre di soccorso proseguono le ricerche, in mezzo ad denso fumo nero, nelle gallerie della più importante miniera d'argento americana per raggiungere circa 58 minatori che si ritiene siano sopravvissuti al furioso incendio che durante la notte scorsa ha devastato la miniera ed ha provocato almeno 24 morti e settantasette dispersi. L'incendio era scop-

piato improvvisamente ieri nella galleria principale della miniera « Sunshine », il cui Magistratura imbocco si trova a circa ottanta chilometri a ovest di Kellog, importante centro minerario dell'Idaho settendemocratica trionale, a poca distanza con alle elezioni il confine con il Canada. L'incendio aveva avuto inizio da una catasta di legna-

che ha sede a Firenze - ha

diffuso oggi una comunica-

zione in relazione all'assem-

blea nazionale svoltasi a Mila-

no il 30 aprile ed alla quale

hanno partecipato circa 250

delegati di ogni parte d'Ita-

lia. Ecco il testo della comu-

nicazione approvata all'unani-

mità dall'assemblea: «L'as-

semblea di Magistratura De-

mocratica riunita a Milano,

premesso che nell'attuale mo-

mento politico, caratterizzato

di involuzione autoritaria del-

le strutture istituzionali dello

Stato e dal conseguente peri-

colo di deterioramento delle

fondamentali garanzie costitu-

zionali, l'elezione del Consiglio

Superiore della magistratura

impone la formazione anche

all'interno dell'ordine giudizia-

rio di un fronte democratico

e antifascista il più vasto pos-

sibile tendente a contrastare

tale processo e in particolare

a garantire: la salvaguardia,

nell'esercizio delle funzioni

giurisdizionali, delle fonda-

mentali libertà democratiche

dipendenza e delle liberta po-

litiche di tutti i magistrati,

minazione dettata da motivi

ideologici; un esercizio delle

governo della magistratura a-

lieno da ogni tentazione clien-

telare e corporativa, e aperto

alle istanze che provengono

dal paese per la soluzione dei

fondamentalı problemi della

giustizia; preso atto che i ten-

tativi di accordo con la cor-

rente TPIC (Terzo Potere Im-

pegno Costituzionale) per la

formaz.one dello auspicato

sch.eramento democratico so-

no falliti a causa del rifiuto di

tale corrente di assumere un

quals.asi esplicito impegno,

nel rispetto delle reciproche

di una lista comune che soste

nesse unitariamente i punti

programmatici sopra elencati,

ed a causa dell'attribuzione a

Magistratura Democratica di

un ruolo subalterno e svuota-

to di contenuto politico; rite-

nuta la necessità di portare

avanti comunque la responsa-

bile linea suddetta; delibera:

di partecipare alle elezioni del

Consiglio Superiore della ma-

gistratura con il programma

di unità democratica già ap

provato dalla corrente e con

didati della corrente siano in-

dicati in ogni collegio in nu-

mero pari alla metà del tota-

le da designare, in modo da

consentire l'apporto dei voti

democratici anche a favore di

quei candidati TPIC che of-

frano sicure garanzie di im-

pegno democratico e antifa-

scista: denunzia l'antidemo

craticità della legge che rego-

la le elezioni del Consiglio Su-

periore della magistratura la

quale, ispirata a criteri stret

tamente maggioritari, non

consente la rappresentanza di

forze pur consistenti della ma-

gistratura quando siano mino

ritarie; invita le forze politi-

che dell'arco costituzionale ad

adoperarsi per una immediata

riforma della legge eletto-

propri candidati; che i can-

funzioni dell'organo di auto-

con il rifiuto di ogni discri-

dei cittadıni; la difesa dell'ın-

del Consiglio me che si trovava ammuccniata nelia galleria principale a circa mille metri di pro-**Superiore** iondita, e si era subito comunicato ad altro legname nene gallerie adiacenti. Le fiamme avevano provocato un densissimo tumo nero che i circuiti d'aria non sono riusciti ad aspirare. Magistratura Democratica —

Appena dato l'allarme, ha riterito più tardi un portavoce della miniera, 108 minatori sono riusciti a tornare in superficie ma per lo meno altri duecento erano rimasti intrappoiati sottoteira, dispersi e smarriti in mezzo al soitocance tumo del pericoloso in-

Erano state sollecitamente organizzate squadre di soccorso per rintracciare gli oitie duecento uomini rimasti nella miniera. Alla spicciolata, pochi per volta, i soccorsi hanno riportato fuori diverse dozzine di uomini. Poi, a notte fonda, hanno portato in superficie anche i cadaveri di cinque operai: erano rimasti soffocati dal funio. Più tardi oltre diciannove salme sono state riportate in superficie.

Da ieri, e per tutta la notte, i congiunti dei minatori dispersi hanno atteso fuori dai cancelli della miniera per avere notizie dei loro cari. Molte le scene di straziante dolore e di disperazione via via che passavano le ore e diminuivano le speranze per ritrovare sani e salvi i minatori che ancora mancano al-

Dicono i portavoce della direzione della miniera Sunshine che l'incendio è già stato domato da diverse ore, ma ie folte folate di fumo che continuano ad uscire dai condotti d'aria fanno sospettare che vi possano essere altri focolai ancora attivi.

Questa ipotesi, poi, che l'incendio stia ancora divampando, pare trovi sostegno anche presso i partecipanti alle operazioni di soccorso che hanno comunicato alla superficie che il loro progresso nelle molte gallerie a quota m.lle metri e inferiore procede moito lentamente ostacolato come continua ad essere dall'apparentemente inter-

Gli esperti, frattanto, si so-

no detti convinti che, con vir-

oer to meno altre 24 ore prima di poter ristabilire la normale c.rcolazione d'aria in tut te le gallerie. Altre 24 ore per lo meno, quindi, prima di podelle perdite. Altre 24 ore. in fine, di ansia e di trepidazione per i congiunti disperati di coloro che ancora non sono tornati in superficie e che, forse, non torneranno più. Un funzionario della Croce Rossa ha più tardi confermato che sono stati finora riportati in superficie 24 cadaveri di minatori morti nella sciagura. E' stato precisato che, quando è scoppiato l'incendio, 190 uomini erano al lavoro in galleria e che 108 di essi sono riusciti a mettersi in salvo e a raggiungere la superficie portando con sé i cadaveri di cinque loro compagni uccisi Venti squadre di soccorso composte ognuna da cinque uomini avanzano faticosamen-

te nelle gallerie invase dal

fumo verso la zona della mi-

niera dove si presume che i

minatori siano rimasti bloc-

Secondo il « New York Times » un mafioso si è consegnato all'F.B.I.

### «SO TUTTO SULLA FINE DI JOE GALLO: ARRESTATEMI O MI AMMAZZANO»

Luparelli, l'uomo disposto a parlare, è ora sorvegliato a vista - Apparterrebbe alla « famiglia » di Joseph Colombo - Le fasi del regolamento di conti nel ristorante « Umberto's » nella Little Italy

Uno degli uomini coinvolti nell'uccisione di Joseph Crazy Joe Gallo si è costituito alla polizia federale ed ha rivelato tutti i particolari sulla « esecuzione » del « boss » di Brooklyn: lo afferma oggi il New York Times in un articolo in prima pagina. L'uomo - afferma il gior-

nale - si chiama Joseph Luparelli ed è membro della « famiglia » di Joseph Colombo. Temendo di essere ucciso a sua volta dai complici, Luparelli si sarebbe allontanato da un nascondiglio presso New York ed avrebbe preso un aereo per la California, dove si sarebbe consegnato all'FBI. to riportato a New York, dove si troverebbe sotto custodia. Secondo il New York Times. Luparelli avrebbe fornito il seguente resoconto dell'uccisione di Gallo, avvenuta nelle prime ore del 7 aprile scorso nel ristorante Umberto's Clam House nella Little Italy

di Manhattan. Lo stesso Lu-

parelli si trovava casualmen-

te a bere nel locale quando

vide entrare una comitiva di casa di Yacovelli a Manhatpersone tra cui Gallo, che festeggiava il suo 43. com-Senza farsi notare, Luparelli

storante dove si incontrò con altri due membri della «famiglia Colombo », Carmine Di Biase e Philip Gambino. I tre, sapendo che Gallo era stato « condannato a morte » dalla loro « famiglia », avvertirono per teletono Joseph Yacovelli il quale avrebbe assunto il comando del gruppo dopo il grave ferimento di Joseph Co lombo l'anno scorso in un attentato in cui è stata vista la mano della «famiglia» Gallo. Ricevuto da Yacovelli l'ordine di armarsi, i « giustizieri», ai quali si erano uniti due fratelli non meglio identificati, si diressero con due automobili al ristorante Umberto's. Luparelli rimase fuori al volante di una delle vetture, mentre gli altri quattro entrarono nel ristorante e Di Biase si avvicino a Gallo e cominciò a sparare. Visto cadere Gallo mortalmente feri-

to, i cinque uomini si allon-

tanarono recandosi prima alla

uscì e si recò in un altro ri-

tan e poi si nascosero in un appartamento a Nyack, ad una quarantina di chilometri dal-

Dopo che Luparelli si è costituito — aggiunge il New York Times — la polizia ha posto sotto sorveglianza il rifugio ed ha messo sotto controllo una vicina cabina telefonica usata dai quattro. Ve nerdi scorso, poche ore dopo che la polizia era riuscita a introdurre nell'appartemento un apparecchio d'ascolto, i quattro uomini si sono allontanati e, secondo il giornale. alcuni di loro avrebbero fatto perdere le proprie tracce

TAMARAK (Florida), 3 Henry Rubino di 55 anni che nel passato era stato col legato a esponenti mafiosi qua li Vito Genovese e Lucky Luciano, è stato ucciso su un campo da golf da certo Michael Mason di 51 anni, la polizia ha riferito che l'assassino gli ha sparato cinque colpi e poi si è fatto prendere mentre telefonava da una pa-



Gravi danni per il maltempo

Per la morte di Milena Sutter

#### La difesa di Bozano: l'istruttoria è nulla

Una memoria presentata al giudice istruttore l motivi secondo gli avvocati del «biondino»

I difensori di Lorenzo Bozano, il ventottenne della Genova-bene, accusato di aver rapita, uccisa e affondata in mare la tredicenne Milena Sutter, figlia del noto indu-striale « re dei lucidi », si sono fatti vivi, questa mattina, presentando una clamorosa memoria con la quale chiedono la nullità dell'intera istruttoria condotta contro il loro patrocinato.

La memoria dei patroni avvocati Marcellini e Romanelli, si articolerebbe in quattro punti: 1) nullità di tutti gli atti istruttori finora compiuti. Puntando su Bozano affermerebbero i difensori — l'indagine avrebbe tra scurato tutti gli altri indiziabili del delitto, compreso il gruppo che aveva già un precedente in materia con il rapimento di Sergio Gadolla. Ripartire da zero e rifare l'intera inchiesta, chiedono innanzitutto i due difensori. Seguono le altre richieste subordinate: 2) nullità di alcuni atti istruttori, con i quali si è voluto trovare prove contro

Bozano, periziando la cintura

da sub che cingeva il cada-

vere di Milena e ciò senza

tenere conto di tante altre

cinture eguali a quella posse-

duta dal biondino della spy-

der rossa. Se la richiesta ve-

nisse accolta il giudice istrut- | gio 1973 ».

tore dovrebbe stralciare interi atti della sua istruttoria e rinnovare parzialmente l'inmissione del gratuito patrocinio. La difesa, pur avvertita delle varie perizie che venivano compiute sulla cinghia e la muta da sub e l'autovettura dell'accusato, non ha avuto la possibilità economica di nominare dei consulenti di parte (il padre dell'imputato aveva diseredato il figlio). Con il gratuito patrocinio potranno essere ripetute, in contraddittorio con i periti dell'accusa, i vari esami peritali. 4) Eccezione di incostituzionalità per il trattamento riservato alla difesa. Bozano ve niva interrogato alla presenza dei patroni di parte civile avvocati Luca Ciurlo, Gama lero e Murtola, mentre i difensori non sono mai stati autorizzati ad assistere agli interrogatori delle parti lese. Il memoriale della difesa è, da oggi, all'esame del giudice istruttore dott. Noli. In alcuni ambienti di palazzo di giustizia il clamoroso passo del difensori è stato definito « un tentativo abbastanza scoperto e poco solidamente ancorato a fondatezza giuridica che ha lo scopo di procrastinare la conclusione dell'istruttoria, tenendo conto che i termini di scarcerazione preventiva per Bozano scadranno nel mag-

in Sicilia e Sardegna Campi e periferie allagate — Mareggiate che impediscono i collegamenti con le isole minori

Temporali disastrosi

cilia e in Sardegna: le coste sono flagellate da mareggiate, mentre temporali e piogge continue imperversano nell'interno, causando danni notevoli alle colture.

Secondo gli esperti si tratta di una situazione eccezionale per la Sardegna che non ha precedenti negli ultimi cinquanta anni per quanto riguarda copiosità di pioggia nei primi giorni di maggio. Violenti temporali accompa-

gnati da forti raffiche di vento si sono abbattuti nel corso della notte su vaste zone: da oltre 24 ore piove ininterrottamente in tutta la provincia dı Cagliari. In città ieri sera sono caduti 45 millimetri di pioggia, mentre nel circondario i pluviometri hanno registrato cinquanta millimetri a Decimo ed altrettanti nell'Iglesiente. Nel Nuorese, in particolare a Fonni e a Macomer. la situazione è critica. Le campagne sarde che solitamente in maggio cominciavano ad ingiallire e si apprestavano alla lunga siccità dell'estate sono

tutte verdi e i terreni sono carichi di acqua che non riescono ad assorbire. Anche il vento ha ripreso a spirare con forte intensità e con punte massime che raggiungono gli 80 chilometri orari a Capo Carbonara, all'estremità del versante orientale del

Maltempo eccezionale in Si- I ne raggiunge lungo il perimetro costiero isolano forza 4.5 Le condizioni del tempo hanno subito dalla scorsa notte un brusco peggioramento in tutta la Sicilia. Un temporale si è abbattuto durante la notte su Palermo, senza tutta via arrecare danni. Nella mat tinata il nubifragio si è spostato invece su Catania, dove si segnalano allagamenti specie nelle abitazioni e negli scantinati della zona bassa

> I collegamenti marittimi tra la Sicilia e le isole Egadi sono stati sospesi a causa delle condizioni del mare fortemente agitato nel canale di Sicilia. Violente grandinate si sono abbattute su Erice e Messina. Anche su Caltanissetta il temporale si è protratto per tutta la notte causando allagamenti. La temperatura è scesa di qualche grado su tutta la Sicilia.

Anche nel Trapanese gravi danni: la pioggia, caduta in abbondanza, ha causato allagamenti nelle zone basse della città, nella via Conte Agostino Pepoli, in via Marsala e nel rione attorno al cimitero. Il forte vento ha danneggiato le colture agricole ed in par-

ticolare il grano. La violenza delle onde ha danneggiato alcune tonnare del Trupanese che stavano per golfo di Cagliari. Il mare infi- lessere allestite.

Condannato a Napoli

### Barone d'ateneo Trust di agenti vende agli USA a protezione ricerca copiata | dei biscazzieri

Direttore d'istituto a Ingegneria e legato ai gruppi di potere de tradusse e cedette il lavoro d'un assistente all'aeronautica militare americana - Un concorso fruccato

Sovrintendente alle antichità messicane era a capo del contrabbando

archeologico

CITTA' DEL MESSICO, 3 S'è ucciso con un colpo alla testa quando s'è visto fitta rete di contrabbandieri che sacchegg'avano i tesori archeologici messicani era proprio un ispettore dell'istituto nazionale al quale lo Stato demanda la sorveglianza degli scavi e dei luoghi notevoli per le anti-

Le indagini sono state lunghe e faticose prima di arrivare al rispettabilissimo professor Miguel Malo Zozoya la cui villa era diventata un vero e proprio deposito e centro di smistamento per collezionisti pri-

vati all'estero. Alla scoperta del traffico si è giunti con l'arresto di cinque uomini sorpresi a rubare oggetti antichi nei pressi del centro culturale di San Miguel Allende, di cui, fra l'altro, Zozoya era direttore. I cinque hanno « cantato» e denunciato tutta la rete dei contrabbandieri.

Dalla nostra redazione

Per la prima volta in Italia un « barone » delle cattedre universitarie è stato condannato per plagio - e precisamente per aver messo il proprio nome quale autore dell'opera di un altro — dalla prima sezione civile del tribunale di Napoli. Il lavoro era stato venduto all'aeronautica militare delle forze armate USA.

Il ∢barone » condannato è il professor Luigi Gerardo Napolitano, direttore dell'Istituto di aeronautica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli. Il tribunale ha ordinato la distruzione del lavoro con la sua firma, la pubblicazione della sentenza sul bollettino nel quale quell'opera apparve, e ha infine condannato il Napolitano al pagamento dei due terzi delle spese di giudizio, negandogli ogni «risarcimento» di

La vicenda ebbe inizio nel 1962: in quell'anno un professore della facoltà di ingegneria, Mario Cutolo, commissionò a un giovane assistente, l'ing. Amilcare Pozzi (oggi professore incaricato di Analisi Matematica presso la stessa facoltà) uno studio teorico per interpretare alcune esperienze condotte da anni sui fenomeni ionosferici. I risultati della ricerca venivano riassunti in un lavoro pubblicato sulla rivista « Nuovo Ci-

a firma del suo vero autore,

per l'appunto il Pozzi. Qual-

che tempo dopo lo stesso stumato dal Napolitano appariva l'Istituto di aerodinamica. e successivamente veniva venduto all'aeronautica militare USA. Il professor Cutolo, nel-la sua qualità di proprietario dei diritti di utilizzazione del lavoro, si rivolgeva alla magistratura. Il professor Napolitano, molto noto negli ambienti DC per la sua amicizia con il gruppo Tesauro (rettore, e senatore democristiano), si difendeva (assistito dall'allora avvocato Giovanni Leone e dall'avvocato Vittorio Botti, rimasto suo unico difensore dono l'elezione del primo alla presidenza della Repubblica) sostenendo in un primo momento che i đue lavori erano profondamente diversi. Smentito in pieno dalla perizia di ufficio e di parte era stato riprodotto perfino un errore! — il Napolitano sosteneva quindi di aver « concepito» prima che il Pozzi lo scrivesse, quel lavoro;

e che infine il lavoro stesso era un « rapporto interno » alle forze armate USA e che quindi poteva apparire come autore colui che aveva stipulato il contratto di vendita, cioè lui stesso, il Napolitano. Il tribunale di Napoli ha respinto tutte queste assurde tesi, concludendo con la sentenza che abbiamo riportato. Da notare che il « barone » (il quale ha interposto appello) si è salvato dalla condanna penale per l'amnistia. Il professor Napolitano è anche sottoposto a procedimento penale per interesse privato in atti d'ufficio, falso ideologico, peculato ed altre violazioni relative ad un concorso a cattedra che fu annulla-

Il concorso fu e vinto» da un suo assistente. Monti, ma le irregolarità furono tali da indurre non solo all'annullamento del concorso stesso. ma ad una ispezione sull'istituto di Aerodinamica di Napoli, condotta dal dr. Cavallo, ispettore della Pubblica Istruzione la cui relazione fu trasmessa all'autorità giudiziaria. Risultò fra l'altro che in pratica personale ed attrezzature dell'istituto erano a disposizione assoluta delle richieste degli USA. che commissionava-

to dal ministero per gravi

Eleonora Puntillo

Nuovi incidenti per un comizio del MSI

Ancora vivissima era in città l'indignazione per i gravi fatti accaduti domenica durante e dopo il comizio del massacratore di partigiani Almirante, che la provocazione è scattata di nuovo oggi a Novara in occasione del comizio dell'ammiraglio Birindel-

Al termine del comizio un

NOVARA, 3.

gruppo di provocatori ha offerto l'occasione alla polizia di ripetere le scene di selvaggia violenza che si erano avute due giorni prima in piazza Martiri della Libertà. Nel centro cittadino si sono susseguiti scontri, caroselli delle jeep e si ha notizia di feriti e di fermati.

Scandalo a Brooklyn

Ventiquattro poliziotti avevano costituito una vera e propria società che divideva gli utili con la malavita — Un suicidio dopo l'inchiesta

Un milione di dollari, cir-ca seicento milioni di lire, questa la cifra guadagnata in quattro anni da un gruppo di agenti di polizia, ventiquattro per la precisione, con la protezione da essi accordata a giocatori d'azzardo di Brooklyn: fra gli incriminati anche una donna.

L'episodio ripropone ancora una volta la collusione fra polizia e malavita ed è per proporzioni il più clamoroso che si sia registrato negli ultimi venti anni nella metropoli americana. Un ufficiale che era nella lista dei sospetti, il tenente Fletcher Hueston della 13. divisione, si è ucciso leri nella sua abitazione. Le prime voci dell'attività tutt'altro che onesta dei poliziotti, cominciarono a circolare nel 1970, quando alcuni agenti cercarono di infiltrarsi nel giro. Dopo due anni di

indagini, la conclusione. I 24 funzionavano come un gruppo di uomini d'affari. Si riunivano regolarmente, ponevano le condizioni per introdurre eventuali soci e su registri contabili annotavano regolarmente le entrate. Una quarantina di biscazzieri

agenti per assicurarsi l'impunità e soprattutto il silenzio della squadra della 13.ma divisione che operava in un quartiere fra i più sordidi di

Per convincere i clienti più recalcitranti della bontà dei loro metodi e della efficacia del servizio, gli agenti ricorrevano anche a dimostrazioni pratiche. Bloccavano i « corrieri » dei biscazzieri, gli uomini incaricati di portare il denaro delle scommesse, sequestravano loro il denaro raccolto nei vari punti strategici e nelle bische di Brooklyn e quindi lo restituivano intatto ai vari boss. Dinanzi ad esempi così convincenti anche i più recalcitranti degli scom mettitori dovevano arrendersi.

Ognuno dei ventiquattro poliziotti incriminati guadagnava ogni anno circa diecimila dollari: i loro superiori cifre oscillanti da 15 mila a 20 mila dollari.

Per trovare nella polizia di New York uno scandalo delle stesse proporzioni, bisogna risalire agli anni cinquanta ed al famoso caso Harry Gross, il boss di Brooklyn che ebbe alle sue dipendenze un pagavano grosse tangenti agli I centinaio di agenti di polizia

Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN NAPOLI

#### ASSEMBLEA ANNUALE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 1971

L'Assemblea dei Partecipanti al fondo di dotazione dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale — ISVEIMER - riunitasi in Napoli sotto la presidenza del Cavalier di Gr. Croce Dott. Alfonso Menna, ha approvato all'unanimità la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale, il Bilancio al 31 dicembre 1971 con il relativo Conto delle Spese e delle Rendite e la ripartizione dell'atile di esercizio.

In rappresentanza del Governo sono intervenuti: il Senatore Avv. Silvio Gava. Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e l'On.le Dr. Italo Giulio Caiati, Ministro per gli Interventi Straordinari della Cassa per il Mezzogiorno e per le Aree Depresse del Centro Nord.

Ampia è stata la partecipazione dei più autorevoli rappresentanti di Enti. di Istituti di Credito e delle Associazioni

Era presente il Dott. Mario Giordano, Direttore Generale dell'ISVEIMER. Le più attendibili fonti, ha esordito il Presidente Menna.

collocano l'anno 1971 fra quelli più preoccupanti per l'evoluzione del sistema economico italiano. E' questo il quadro poco favorevole nel quale ha trovato e deve trovare collocazione l'attività dell'Istituto che ha pur svolto un suo compito com'è testimoniato dai cospicui risultati conseguiti, con impegno ancor più incisivo di quanto

avvenuto negli anni precedenti. La scelta dell'Istituto intesa a dedicare particolare attenzione al processo di sviluppo delle medie e piccole imprese, al riequilibrio, cioè, del processo di concentrazione viene attestata dal dato statistico di riepilogo delle operazioni di credito agevolato deliberate da tutti gli istituti a

Nei confronti delle medie e piccole imprese sono stati concessi n. 11.524 finanziamenti in totale, il dato si riferisce al dicembre 1970 e riguarda importi singoli fino a 500 milioni. Di tali finanziamenti l'ISVEIMER da solo ne ha con-

Questo impegno l'Istituto vuole rinnovarlo ancor più per il futuro ispirandosi anche ai motivi nuovi per l'azione di intervento offerti dalla Legge 6 ottobre 1971, n. 853, di rifinanziamento della Cassa per il Mezzogiorno. Dalla legge consegue, infatti, la necessità di un diverso atteggiamento per l'Istituto a seconda della dimensione delle iniziative in-

Non a caso si va sottolineando la esigenza di un rilancio della politica di programmazione. A detta politica, impulso non indifferente può derivare dalla nuova struttura istituzionale del nostro Paese che è costituita dalle Regioni, con le quali l'ISVEIMER si propone di rendere sempre più concreta l'azione di intesa e collaborazione che è già iniziata. Nel 1971 le richieste di credito industriale pervenute all'ISVEIMER sono state 373 per 332 miliardi di lire.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ISVEIMER, sempre nel 1971, ha espresso parere di accoglimento per n. 297 domande consentendo la concessione di finanziamenti per eltre 273 miliardi di lire, a fronte di un investimento complessivo di oltre 452 miliardi, con previsione di occupazione di circa

Le obbligazioni in circolazione hanno ormai conseguito la cifra di 680.150.000.000. I contratti per mutui stipulati, sono stati 266 per 255.6

miliardi di lire. Le somministrazioni in conto ed a saldo sono ammontare a circa 221,6 miliardi di lire; anche in fase di effettiva erogazione dei finanziamenti concessi, quindi, si è dato luogo alla più elevata cifra sin qui registrata.

In favore di attività commerciali sono stati concessi n. 95 finanziamenti per 1,3 miliardi di lire e sono state approvate 17 sovvenzioni cambiarie per acquisto di macchinario industriale pari ad un importo di 415 milioni di lire. L'Istituto, infine, ha eseguito per conto della Cassa per il Mezzogiorno l'istruttoria di n. 783 domande di contributo

Il Presidente ha quindi sottoposto all'Assemblea il Bilancio, con il relativo Conto delle Spese e delle Rendite al 31 dicembre 1971. Il collocato per mutui industriali, al netto delle rate scadute nell'anno, è passato da 645 miliardi al 31 dicembre 1979 a lire 793.148.335.188, con un incremento

di lire 147.326.802.046 pari al 22,8 per cento. L'ammontare dei Fondi patrimoniali e di Copertura rischi è passato da L. 101.335.000.450 a L. 123.446.326.333.

Il conto economico dell'esercizio ha registrato: rendite lorde per L. 62.790.782.015, e spese per L. 61.910.883.732; fra queste ultime vanno ricordati gli accantonamenti per L. 3.410.000.000 al fondo rischi e per L. 2.090.000.000 al fondo di riserva straordinaria.

L'esercizio si chiude con un utile netto di L. 879.898.283 che dopo la Relazione del Collegio Sindacale su proposta del Consiglio di Amministrazione è stato così ripartito: L. 500 milioni (5%) agli Enti partecipanti al Fondo di dotazione, salvo autorizzazione del Comitato Interministeriale del Credito e del Risparmio, L 40 milloni al Fondo Contributi e Borse di Studio, L. 339.898.283 in aumento al Fondo Speciale, Nei 18 anni di attività l'ISVEIMER ha deliberato n. 5.426

finanziamenti per L. 1.319.549.221.0000 per impianti ed ampliamenti di stabilimenti industriali comportanti una massa di investimenti per L. 2.400 miliardi circa con una occupazione di circa 226.000 unità. Il Presidente Menna ha tenuto ad esprimere al Direttore

Generale Gr. Uff. Dr. Mario Giordano, ai Dirigenti ed al personale tutto il più vivo apprezzamento del Consiglio di Amministrazione.

A colloquio con i contadini delle province di Brindisi e Lecce

### Salento: i coloni col PCI per battere agrari e DC

Un voto comunista per imporre il rispetto del patto e per la trasformazione della colonia in affitto — La « claque » ai comizi del ministro de Caiati

Dal nostro inviato

Capitiamo nella piccola piazza di San Pietro Vernotico mentre si apre un comizio. Un tale in cima al palchetto presenta l'oratore. Lo chiama « Sua Eccellenza », lo ringrazia per essersi degnato di concedere tanto onore agli umili cittadini di San Pietro. Un po' di folla è assiepata soltanto nelle immediate vi**c**inanze del palco. Poi c'è uno spazio vuoto, e una fila rada di spettatori si è disposta quaggiù, sul lato opposto.

«Tremila lire» - sento dire da qualcuno. « Anche cinquemila», dice un altro. Di chi e di che cosa si discute? « Di quelli là »: un compagno indica appunto la piccola folla raccolta sotto il palco. E mi spiega: sono al seguito dell'oratore, venuti con lui, a bordo di tre torpedoni. Lo seguono di tappa in tappa ogni giorno, per i vari comizi che va tenendo nei paesi, gli fanno da « claque », da applauditori. Per questo servizio molti di loro devono ricevere un compenso gior-

«Sua Eccellenza» il ministro Caiati, ex monarchico, capolista della DC nella circoscrizione di Brindisi-Lecce Taranto, è adesso davanti al microfono. Il grand'uomo fa innanzitutto pesare la incolmabile distanza che lo separa da questa gente, lui così alto e occupato da tanto daffare a maneggiare i miliardi della Cassa per il Mezzogiorno. « Non mi vedete mai », spondere a chi dunque dubita del suo interessamento. Ma subito rassicura: «Sono pe rò sempre pronto all'ascolto quando gli amici presentano le loro richieste». Insomma s Sua eccellenza » accenna alla possibilità di fare qualche carità. Ma gli abitanti sanno quanto sia costata cara alla Puglia in disoccupazione, in emigrazione, in mancato sviluppo, la «carità» democri-

Mentre il ministro parla, una discussione si è accesa quaggiù nella fila distaccata di spettatori dove mi trovo. Si sta facendo il calcolo di quanto deve costare tutto il complesso di gitanti che il ministro si porta appresso. E ci si domanda da quale cassa i capi democristiani possano attingere così lautamente. Anche questi metodi contribulscono a diffondere qualunquismo e discredito della democrazia, aprendo varchi alla denigrazione fascista.

Un ben diverso esempio di democrazia e di moralità viene dai comunisti. Lo vediamo qui stesso, a San Pietro Vernotico, e poi nella vicina cittadina di Cellino San Marco: due località della provincia di Brindisi dove siamo venuti soprattutto per parlare con i coloni, protagonisti, insieme con tutti i braccianti e i coloni della Puglia e di altre regioni, di una grande lotta non ancora conclusa per piegare gli agrari. La forza del PCI in questa zona è radicata soprattutto tra i coloni, i quali sanno che comunisti sono dalla loro parte, contro gli agrari che la DC con la sua «centralità» protegge insieme con i fa-

Nella sede del circolo culturale « Antonio Gramsci » di Cellino, partecipiamo a un incontro con un gruppo di coloni. Essi parlano della protervia degli agrari, che qui sono quasi esclusivamente dei grandi proprietari assenteisti. Questi hanno ripreso baldan-83 dopo le elezioni del 13 giugno dell'anno scorso, e dopo la sterzata a destra della Democrazia cristiana. I grandi proprietari puntano oggi a costringere i coloni a subire i vecchi contratti semifeudali, e a cacciarli dalla terra. Alcuni dei coloni dicono appunto che il proprietario della loro terra questo anno ha vietato le concimazionii ciò significa far deperire le colture e lo scopo è di ottenere che il colono se ne vada. Poi, con le sovvenzioni del governo democr.stiano, gli agrari vorrebbero creare aziende capitalistiche. I contadini se ne vadano al

Contro la politica della DC e degli agrari fascisti, c'è la via della lotta, della lotta unitaria di popolo. E' dura, ma l'esperienza insegna che è la unica che porta al successo.

loni, che nella nostra lotta potremo trovare un punto di forza in una sconfitta della DC e delle destre e in una avanzata del PCI il 7 maggio. Ciò renderà possibile conse-guire anche l'obiettivo della trasformazione della colonia in affitto. Così potranno essere loro, i contadini, associandosi e diventando i de-stinatari dei finanziamenti pubblici, ad operare le trasformazioni, a dare un nuovo slancio di produttività alla

I comunisti, e tra loro sono attivi soprattutto tanti, tanti giovani, sono dunque impegnati nell'azione di conquista al voto al PCI anche di quei coloni che qui ave-vano votato nelle ultime ele-zioni per la DC. Ciò si sta facendo nel Brindisino, nella zona ionica della provincia di Lecce, dove pure è diffusa la colonia, in tutta la Puglia nei confronti di tutti i braccianti e i coloni, per tradurre nel voto al PCI la forza e l'unità manifestatesi nelle lotte. Questi dell'afflusso e dell'impegno di centinaia di giovani nelle file e nell'azione del PCI sono gli aspetti che

più immediatamente saltano agli occhi a Brindisi e a Lecce. Il compagno Casalino, segretario della federazione leccese, parla di «un assalto del giovani al PCI». Un dato è eloquente: l'anno scorso gli iscritti alla FGCI erano 800, adesso sono 2.500. E tanti sono i giovani operai, braccianti, studenti che sono divenpiù validi attivisti e dirigenti delle sezioni del partito in città e in provincia. Per la prima volta questo

anno a Brindisi e a Lecce il partito ha saputo e potuto condurre una campagna elettorale, grazie anche all'apporto di queste nuove forze giovanili, che più si avvicina al modo di lavorare nelle zone

#### Esplosivo vicino a un ripetitore TV di Genova

La squadra politica della questura di Genova sta svolgendo indagini sulla carica di esplosivo rinvenuta ieri sera sulle alture del Righi, nei pressi di un ripetitore TV. da un cacciatore che poi ha avvertito la po-

Si tratta di un pacchetto di cordite del peso di circa un chilogrammo e mezzo e lungo una sessantina di centimetri, simile ad una normale confezione di spaghetti di color rosso, che si trovava infilato in un foro per il deflusso dell'acqua piovana di un muraglione di sostegno del terrapieno che regge uno dei sei ripetitori

della TV a Genova.

La c carica » era priva di detonatore e di miccia, per cui era assolutamente inoffensiva, ma gli inquirenti ritengono che l'approntamento definitivo della ∢mina> aviebbe dovuto avere luogo in un secondo tempo. Il dirigente l'ufficio politico della questura genovese, dottor Catalano, na assicurato che quell'esplosivo era stato collocato in quel punto non più di 24 ore prima e l'operazione successiva, di innesco, avrebbe dovuto essere quella decisiva. Con quale objettivo? Quello di fare saltare non già il ripetitore, per il quale sarebbe stata necessaria una carica ben più potente, ma la cabina dei comandi del ripetitore stesso. Una ispezione è stata condotta alle basi degli altri ripetitori TV di Genova, ma senza esito. Secondo gli inquirenti, l'intento dei dinamitardi, perchè di ciò si tratterebbe, era quello di interrompere i programmi televisivi durante le trasmis-

sioni dei risultati elettorali. La cordite sequestrata è di fabbricazione militare e proviene, come è scritto nella fascetta che la racchiudeva, dagli stabilimenti di La Spezia

E adesso c'è la scadenza del dove il PCI è più forte. Non stesso Petrolchimico, con una voto. Sappiamo, dicono i co- solo i comizi (pure questi diffusa industrializzazione, e però sono stati più numero-si delle altre volte), ma una campagna fatta anche di lavoro differenziato tra le varie categorie, di assemblee davanti alle fabbriche e ai cantieri edili, di riunioni di caseggiato. Nelle domeniche e soprattutto il Primo Maggio si è diffuso un numero di copie dell'« Unità » mai prima di

ora raggiunto. A Brindisi il partito ha tenuto in piazza un dibattito pubblico con i lavoratori del Petrolchimico della Montedison, e altri incontri nei quartieri per discutere le proposte concrete dei comunisti allo scopo di scongiurare la minaccia di licenziamento che grava imminente su 2.500 dipendenti dalle ditte appaltatrici del complesso. Nessuno deve essere licenziato, dicono i comunisti, anzi si devono e si possono creare nuovi posti di lavoro, con lo sviluppo dello

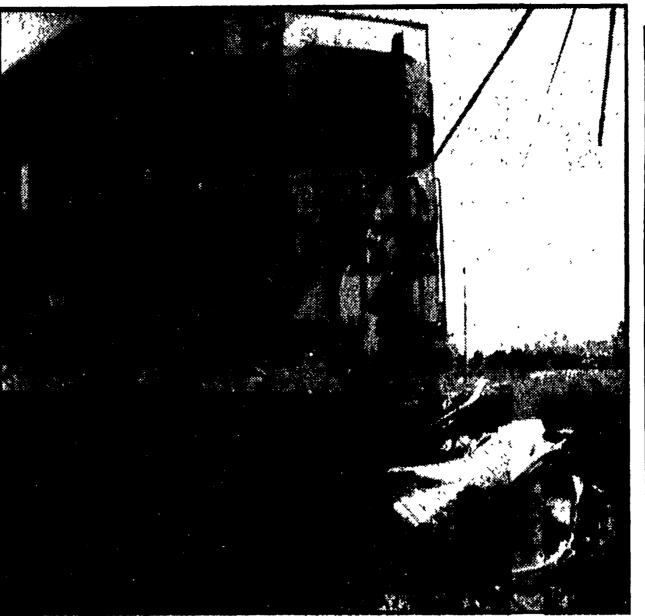
implegando immediatamente le somme già stanziate per l'edilizia e le opere pubbliche. C'è nei lavoratori e nei com-

pagni serenità e fiducia per

il risultato elettorale. Liste di disturbo sono state presentate anche qui, e anche qui in particolare l'obiettivo di questi pseudo rivoluzionari è di sottrarre voti al PCI. Non per nulla quelli del « Manifesto » sono stati elogiati nel suo comizio a Lecce dal ministro Piccoli, colui che vorrebbe le leggi antisindacali e antisciopero e una nuova legge elettorale truffa. Abbiamo udito per le vie di Lecce un camioncino del «Manifesto» con l'altoparlante lanciare slogans tendenti a confondere gli elettori sul modo di votare comunista. Uno sporco servizio alla DC e alle

Andrea Pirandello

forze reazionarie.



LA FERROVIA DEI LUTTI Ancora una sciagura sulla oramai famigerata linea Arezzo-Sinalunga: ad un passaggio a livello incustodito un'auto con a bordo due uomini è stata travolta dal treno. Vittime il parroco e il campanaro di Oliveto, una frazione del comune di Civitella della Chiana, Onorio Starnazzi che era alla guida e Vittorio Bartolini, di 82 anni. Quello di Albergo di Badia al Pino è uno dei numerosi passaggi incustoditi della linea, prima sfruttata dalla Ferroviaria Italiana, poi rilevata dalle Ferrovie dello Stato. La ferrovia è tanto malridotta e malcustodita che gli incidenti sono numerosissimi; il giorno di Pasqua in un incidente analogo sono morti due giovani cugini

Mentre si attende che l'inchiesta Feltrinelli passi al giudice istruttore

### Dopo l'«operazione arsenali» a Milano perquisizioni, tre arresti e tre fermi

Si fanno circolare voci su « sensazionali rivelazioni» - Indagini anche a Torino e a Trento - Nei depositi carte d'identità uguali a quelle con foto dell'editore - Le sedicenti « Brigate rosse » volevano rapire un esponente milanese della DC? - Singolari e sconcertanti « coincidenze »

Dalla nostra redazione

MILANO, 3 Dopo la sensazionale e, per molti versi, sconcertante scoperta dei due depositi di armi e di documenti delle sedicenti « Brigate rosse » fatta ieri mattina, a soli cinque giorni dalla scadenza elettorale, la polizia ha effettuato numerose perquisizioni nel corso della notte e nelle prime ore di sta-Sulle operazioni viene man-

tenuto il più assoluto riserbo. Ma gli inquirenti, nemmeno oggi, rinunciano alle mezze frasi, alle parole allusive, alle espressioni, insomma, alle quali siamo ormai abituati. Non si dice niente, ma si fa tutto il possibile per indurre a pensare che qualcosa di molto grosso sia nell'aria, che altre scoperte sensazionali stiano per essere annunciate. Intanto, a quanto si è saputo, le persone a disposizione degli investigatori sarebbero sei: quattro uomini e due ragazze. Tre di essi sono in stato di arresto, gli altri tre in stato di fermo. Tra i fermati, il trentino Marco Pisetta, un personaggio dai precedenti legato ad ambienti della sua città. Gli arrestati sono Giorgio Semeria, un giovane milanese figlio di un funzionario della «SIT-Siemens», la signorina Anna Maria Bianchi, e un giovane architetto ---Gianni Perotti - che è stato prelevato nella propria abitazione di via Festa del Perdono dopo una perquisizione che è risultata assolutamente negativa. Nella sua casa non è stato trovato niente, ma il giovane è stato egualmente fermato per indizi non meglio precisati, nonostante non sembri che possa essergli mosso un qualsiasi addebito. Il suo difensore non ha potuto conferire con il giovane, giacchè questa è stata la motivazione - sono in corso le indagini. Ma queste indagini si svolgono, a volte, in modo piuttosto curioso. Ieri, per esempio, a un inquilino dello stabile di via Boiardo è stato sequestrato nientemeno che lo «Statuto dei diritti dei lavoratori». L'opuscolo, che, forse, aveva

Nuovi particolari sono stati riferiti oggi sui clamorosi ritrovamenti di ieri nei due arsenali. Sarebbero state trovate anche 400 carte di identità belghe pronte per essere falsifi-

la copertina rossa, è stato poi

Le indagini, inoltre, si stan-

no spostando anche in altre

città: a Torino, dove si è re-

cato oggi il Sostituto Colato, e

restituito al proprietario.

mente, dello stesso tipo delle due trovate nell'appartamento di via Subiaco, le quali, come si ricorderà, portavano nomi stranieri, ma avevano appiccicata sopra la foto di Feltrinelli. E' stato inoltre confermato il ritrovamento del passaporto autentico dell'editore, rilasciato dalla questura di Milano, e il dettaglio che i locali di via Boiardo furono affittati dopo la morte di Feltrinelli, per l'esattezza il 20

marzo scorso. Tutte le perplessità e i dubbi di ieri su queste straordinarie «coincidenze» ricevono, quindi, nuovo alimento. Ci si chiede, infatti, perchè mai il passaporto di Feltrinelli sia stato conservato con tanta cura. Ammettiamo per un attimo che effettivamente esistessero dei legami fra l'editore e le sedicenti « Brigate rosse»: tanto più il documento avrebbe dovuto essere distrutto. Invece, pur avendo a disposizione tanti documenti in bianco pronti per essere falsificati, il passaporto lo si custodisce gelosamente. Per che sarne? Per farlo ritrovare, prima o poi, alla

Per di più, in queste stanze viene trovata una provvidenziale lettera con scritto sopra l'indirizzo dell'altro arsenale di via Delfico. La lettera è del proprietario degli scantinati, il quale protesta perchè non gli viene pagato l'affitto, In via Delfico sono state trovate armi, materiale vario, apparecchiature, strumenti diversi: tutte cose che costano milioni. Ma i « cospiratori », pur dotati di ingenti somme, si scordano di pagare l'affitto, rischiando lo sfratto come inquilini morosi.

Bisogna riconoscere che ci troviamo di fronte a strani terroristi clandestini. Sembra di essere - se non fossero m moto allarmanti operazioni provocatorie — al giardino d'infanzia, in mezzo a un gruppetto di boy-scouts che giocano alla guerra. I quali, naturalmente per non compilcare la vita agli inquirenta, fanno trovare nel loro « covo » documenti inequivocabili e addirittura bandiere con la firma ricamata in oro. E, tanto per non rendere difficile collegamento fra loro e Feltrinelli, fanno trovare il passaporto dell'editore, gli ormai famosi pacchetti di siga rette «Astoria» imbottite di dinamite, rinvenuti un po' da per tutto, congegni identici a

quelli impiegati per gli at-tentati ai tralicci. Ma come ha fatto la polizia pescare l'indirizzo di via Boiardo? Oggi si sono appresi nuovi particolari sull'arresto di Semeria. Alla sua identificazione si sarebbe giunti attraverso segnalazioni della polizia femminile, le cui dirigenti si erano interessate allo arresto della studentessa rentina Maria Pescarolo, in carcere sotto l'accusa di aver partecipato con altre quattro persone mascherate e armate all'aggressione del vice segretario di una sezione del MSI di Cesano Boscone, il 13 mar

ZO SCOTSO.

Gli inquirenti, inoltre, pur mantenendo il più assoluto riserbo, fanno capire che intenzione delle «Brigate rosse» era quella di rapire un gros so personaggio politico. Un giornale del pomeriggio fornisce anche il nome. Si tratta

giudice istruttore. Dagli uffici della Procura a quelli dello ufficio istruzione ci sono due

cate. Queste carte sono, ovvia- | rampe di scale. Chissà quanto tempo impiegheranno per scendere questi pochi scalini. Vero è che prima devono es sere compiuti alcuni atti burocratici: si deve procedere. cioè, alla «fascicolazione» degli atti. Con un po' di buona volontà, questa operazione potrebbe essere compiuta in alcune ore. Ma non è escluso che ci vogliano diversi giorni, magari sei, fino a glungere, cioè, al 7 maggio. Sem-

pre a proposito della formalizzazione, lo stesso Propuratore De Peppo ha detto che la parte che riguarda il barbiere Castiello e l'impiegato Socci sarà stralciata e rinviata alla Procura di Torino. La « operazione barbiere » che a suo tempo, sollevò tanto scalpore è così finita abbastanza ingloriosamente. Ma ora gli inquirenti hanno ben altro di cui occuparsi. Sia pure a mezza bocca, sono an-

nunciate sensazionali rivelazioni, nuove clamorose indagini sempre sottratte, per via della « fascicolazione », al controllo del giudice istruttore. E qui le cose assumono un a spetto assai più serio, giacchè non è affatto escluso che tali « rivelazioni » giungano puntualmente a 48 o a 24 ore di distanza dalla scadenza elet-

Ibio Paolucci

### MONTEDISON S.p.A.

Sede di Milano - Foro Buonaparte N. 31 Capitale sociale L. 749.000.000.000 interamente versato Iscritta presso il Tribunale di Milano Registro Società N. 355 - Volume N. 10 - Fascicolo N. 84

#### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea mercoledì 24 maggio 1972 alle ore 15,30 in prima convocazione e giovedì 25 maggio 1972 alla stessa ora in seconda convocazione presso la sede sociale in Milano, Foro Buonaparte 31 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Relazione del consiglio di amministrazione del collegio sindacale.

3) Fusione per incorpo

6) Deliberazioni relative e consequenziali ai prece-

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni nelle ore d'ufficio entro il 18 maggio presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti:

IN ITALIA: Credito Italiano, Banca

Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese. Banca Elinzaghi. Panca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Indu stria, Banca Credito Agrario Bresciano. Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano. Banca di Legnano, Banca G. Coppola, Banca Gene rale di Credito, Banca Itaio-Israeliana, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusar-di e C., Banca Mobiliare Piemontese, Banca Morgan Vonwiller, Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi. Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazio ni, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare di Milano. Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Son drio, Banca Privata Finanziaria, Banca Provinciamio di Venezia, Cassa Lombarda, Credit Commercial de France, Credito Artigiano, Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Lombardo. Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, Itabanca - Società Italiana di

Credito, Monte di Credito

su Pegno di Pavia. Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue as sociate, Istituto di Credito delle Casse di Rispar-mio Italiano - I.C.C.R I. per conto delle Casse di Risparmio Associate, Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Vene-zie: INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari, La Centrale - Finanziaria Generale, Società Italiana per le strade ferrate meridionali, Società Nazionale Sviluppo Imprese industriali.

ALL'ESTERO (Per incarico di banche italiane a sensi di legge). IN SVIZZERA:

Credit Suisse - Zurigo, Societé de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, Union de Banques Suisses Zurigo, Hentsch e C.IE Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano. IN FRANCIA:

Banque Nationale de Paris, Credit Lyonnals - Pa-

IN INGHILTERRA: Hambros Bank Ltd

IN BELGIO: Banque Lambert, Kredietbank - Bruxelles. IN GERMANIA OCC.:

Dresdner Bank, Deutsche Bank, Frankfurt A/Main. IN OLANDA:

Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam.

> Il Consiglio di Amministrazione

#### **Lettere** all' Unita

Gli emigrati ai loro Il verde del amici: Aiutateci votando per il PCI propaganda de

Cara Unità, ti trascriviamo qui di se-guito alcuni passi di una let-tera che gli emigrati in Svizzera in questi giorni hanno inviato ai loro amici residenti in Italia, Ci pare interes-sante pubblicarla anche sul giornale perchè in essa si parla del nostro dramma e si invita a votare comunista. «Carissimi, in questo mo-

mento vorremmo essere tra voi, per partecipare alla cam-pagna elettorale. Potremmo cost dire con la nostra viva voce che i governi i quali hanno sbandierato sempre che avrebbero eliminato la disoccupazione in Italia, dopo 25 anni e più di potere, non solo non hanno fatto nulla, ma costringono altre migliaia di lavoratori ad emigrare. Noi emigrati abbiamo tanta voglia e speranza di ritornare un giorno a lavorare nei nostri Paesi, per potere stare insieme alle nostre famiglie. Noi siamo convinti che ciò sarà possibile a condizione che si creino condizioni nuove di vita e di lavoro. Ma sappiamo anche che fino a quando al governo ci saranno gli stessi partiti e gli stessi uomini di ieri, la nostra sorte non potrà mutare. Quindi bisogna cambiare e l'occasione che ci si presenta con le elezioni del 7 maggio è la più propizia.

«Tutti dobbiamo compiere il nostro dovere. Tutti bisogna andare a votare e votare bene. Bisogna dare fiducia al PCI. Noi qui ci stiamo organizzando per tornare e dare il nostro contributo per rendere ancora più forte e più grande questo partito. Intanto voi cercate di lavorare con grande impegno. Parlate a tutti, amici e conoscenti, invitandoli a fare il proprio dovere perchè ci sia il lavoro per tutti e anche la giustizia e la civiltà per i nostri figli».

Fabio VIVANI (Cagli - Pesaro), G. MUNARINI (La Spezia), Rocco PONZETta (Lecce), Anna ANDREO-(Reggio Emilia), Bruno TURONI (Bergamo), Giorgio GIAMPIETRO (Cosenza), Santo NUVARA (Trapani), Clara e Vito TOLA' (Lecce), Rosario CATALANO (Caltanissetta) e altre 12 firme (Moutier - Ginevra)

#### Voteranno PCI i poliziotti che vogliono il sindacato Signor direttore,

sono venuto a conoscenza della proposta di legge presentata dall'on. Flamigni per la istituzione di un sindacato anche tra le forze di polizia. Tale proposta trova il mio più entusiastico consenso e, ritengo, anche quello della totali-tà degli appartenenti al Cor-po della P.S.

Tuttavia, pur riconoscendo l'urgenza e la indifferibilità della formazione di un sindacato che tuteli il nostro lavoro, un siffatto provvedimento all'atto pratico appare molto difficoltoso, tanto viu se si considera l'attuale politica della DC che tende appunto a realizzare meno riforme che sia possibile o a non realizzarle affatto. E' chiaro che questo va ulteriormente a discanito delle forze di polizia che non possono fare ascoltare la loro voce, ma devono solo ascoltare quella dei qerarchi da cui sono comandati perché militari. Non ci resta che sperare nelle elezioni del 7 maggio ed in un sostanziale mutamento politico conseguente ad una forte avanzata del PCI. Con osservanza.

> LETTERA FIRMATA da un agente di P.S.

tutte le lamentele che man-

#### Ma adesso si svegliano anche i carabinieri Signor direttore,

dano a l'Unità gli agenti della P.S. sono verc e bisogna dire che hanno più coraggio di noi carabinieri che siamo un po' troppo terrorizzati dai nostri superiori. Anche per noi ci sono soltanto doveri e nessun diritto, e guai se ci lamentiamo! Per questo tra i carabinieri non ci vuole più renire nessuno. Io quando mi sono arruolato ero disoccupato e facero la fame. Sono stato obbligato a scegliere così. Da principio avendo tutti i giorni da mangiare e prendendo una paga sicura credevo d'avere fatto un affare. Quando andavo in servizio per gli scioperi anch'io confesso che usavo un po' di violenza, ma un giorno mi ha avricinato un operaio che mi ha detto: « Pensa che tra i manifestanti ci possono essere anche tuo padre e i tuoi fratelli che chiedono pane smettila di picchiare! v. Fu così che ho aperto gli occhi. Se non fosse che ho già molti anni di serrizio e ho famiglia con figli piccoli mi congederei e andrei piuttosto a fare l'emigrato.

Signor direttore, per questo che ho detto sopra, io e mia moglie il 7 maggio voteremo comunista e così faranno i mici famigliarı e molti mici colleghi. Mi scusi se la mia lettera è scritta male ma ho fatto solo la terza elementare, perchè i miei genitori mi hanno dovuto mandare a fare il manorale con i muratori. Per piacere pubblichi, correggendo un poco gli errori.

UN CARABINIERE (Torino)

#### Vaticano per la Cara Unità.

nochi giorni fa il Telegior-nale ha esaltato l'iniziotiva del Vaticano di aprire i suoi giardini come un'azione destmata « ad accrescere la disponibilità di verde per la ponolazione romana ». Vengo ora a sapere che per entrare ai giardini vaticani bisogna pa-gare un biglietto di lire 1000. Questo fatto, già scandaloso di per se siesso, diventa ancora più assurdo se si pensa che l'apertura dei giardini vaticani al pubblico è stata usata dalla DC nella sua cam-

la DC) per dimostrare come a Roma il verde abbondi. Ma la cittadinanza romana sa che queste speculazioni si affiancano a quelle sulle ares verdi effettuate dagli imprenditori edili e che, reclamizzando una simile iniziativa, la DC tenta di coprire le scandalose manovre che tendono a fare di Roma un mare

pagna elettorale (e dal Tela-

giornale strumentalizzato dal-

SILVIO MARCONI

#### Qualche cifra per chi denigra i Paesi socialisti Caro direttore,

la Commissione economica dell'ONU per l'Europa ha pubblicato un panorama dello svinente dal 1950 al 1971. Dai dati dell'ONU risulta che la crescita economica più importica e gli altri Paesi socialisti: 7 per cento di aumento del prodotto sociale per anno, contro il 4.6 dei Paesi canitalistici evoluti dell'Europa occidentale. Il consumo sociale e privato nei Pacsi socialisti è aumentato del 6,5 per cento ogni anno, contro il 4 per cento dei Paesi cavitalistici. A Est i prezzi sono rimasti generalmente stabili, mentre al l'Ovest l'inflazione ha provocato un rapido aumento dei prezzi.

In Europa occidentale il tasso di crescita della produzione globale nel 1971 è diminuito, mentre è aumentata la disoccupazione. Al contraric, come scrivono gli autori del panorama sopra indicato, « la situazione economica nei Paesi dell'Europa dell'Est e in Unione Sovietica è stata caratterizzata nel 1971 da un accrescimento ulteriore e assai importante della produzione sociale».

Ora, visto che questi dati vengono forniti da fonte insospettabile, ritengo sia opportuno che vengano divulgati al fine di sbugiardare i sosteni. tori di un sistema fondato sullo struttamento dell'uomo sull'uomo e sul monopolio dei mezzi di informazione, sempre pronti a denigrare i Paesi socialisti, specialmente durante le elezioni.

Dott. VINCENZO CASTALDI

Ci è impossibile ospitare tut-

te le lettere che ci perven-

gono. Vogliamo tuttavia assi-

curare i lettori che ci scri-

#### Ringraziamo guesti lettori

vono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terra conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Ezio ZANELLI, Imola (« 11 ministro Taviani ha avuto la spudorata impudenza di dire che "il fascismo ha alimentato il comunismo". Si è però dimenticato di aggiungere che il primo condannato a morte dal tribunale speciale fascista e fucilato fu un comunista: Michele Della Maggiora. Ed il primato dei secoli di galera scontati per colpa del fascismo spetta proprio ai comunisti»); Guerrini UGGERI, Lonato - Brescia (il quale replica efficacemente al presidente della Confederazione del commercio e del turismo che gli ha mandato una lettera per fare pubblicità elettorale ad una candidato della DC e scrive: « No. nessun voto alla Democrazia cristiana che soffoca le più elementari esigenze di libertà e di sviluppo dei ceti medi »); Gaetano SORIO, Marostica; Umberto DAL PERRO, Oliveto di Montevaglio; Carlo MAR-TIN, Castelfranco Veneto; Gaspare DAL PRATO, Lesmo; Turi GHERDU, Milano; An-

poli; R.C., Monza. Rodolfo STAFFIERI, operaio della Squibb, Roma (« Quando l'on. Piccoli parlando dei Paesi socialisti fa la scena sulla presunta "sovranità Hmitata" dovrebbe anche parlare delle basi NATO che ci sono in Italia e fare qualche accenno alla "sovranità". questa sì veramente limitata che c'è in certe fabbriche a capitale straniero impiantate in Italia! »); G.M. STARITA, capo gappista della Brigat Spartaco, Napoli; Brunetto PRESPERI, Figline Val d'Arno: A.B., Roma (« Ho una mezza impressione che il furto delle quasi 5000 carte di identità all'anagrafe romana sia stato compiuto da "ladri clettorali""); Giovanni SU-RACE, Reggio E. (che manda una bella poesia sulla lotta dei vietnamiti); Luigi SCIACCALUGA, Genova; G. NEGRISIN, Milano; Viviano R., Milano; Walter M., Bologna (al quale segnaliamo il commento da noi pubblicato in prima pagina il 24 aprile scorso); Renato BRES-SAN, Gorizia; S.B., Bergamo; Ferdinando ZOLEA, Milano; Giovanni ROGORA, Cugliate; B. CAVALLERO, Bruxelles; Stefano CAPRIO, Malnate.

tonietta POSTIGLIONE, Na-

#### TELEGIORNALE DC mente attribuiti alle brigate i in poi inizia a diminuire il

TELEGIORNALE DELLE 20,30 DI MARTEDI' 2 MAGGIO Durata totale 19', numero no-

LE NOTIZIE 1) Vietnam situazione ormai disastrosa per fantocci di Saigon. Aumenta l'intervento aeronavale degli 2) Campagna elettorale: DC

Fanfani 1'25", PCI Berlinguer 1'05", PSI Nenni 1'10", Partito monarchico Covelli 55". 3) Ancora un '« contributo del governo» allo sviluppo del Mezzogiorno, Il sottosegretario Russo inaugura il tratto di autostrada tra Foggia e Canosa l'. 4) Grandi sviluppi del « pericolo di sinistra»: scoperti

rosse, 3'25" (17,9%). 5) Alla ricerca di un compromesso democristiani e socialdemocratici in Germania per la ratifica dei trattati con l'Est 2'20"

6. 7, 8 e 9) Brevissime dal l'estero: viaggio di Rogers in Europa, morte del capo dell'FBI, incontro tra Sadat e Gheddafi, dichiarazioni di Abba Eban sulla situazione israe liana, il tutto in un minuto. 10) Ormai quasi quotidianamente le notizie sulle elezioni negli USA che dovrebbero confermare la democrazia e la libertà del sistema americano.

NOTE a) La presenza di uomini della DC a Tribuna elettorale determina sempre una brevità eccezionale del teledee depositi d'armi, naturalgiornale, perché dalle ore 21 numero degli spettatori. Per Forlan: stabilito il record di

b) Il telegiornale ripropone il pericolo di sinistra - con largo coro di filmati e molti inserti - per creare nell'opinione pubblica un allarmismo nei confronti della sinistra alla vigilia del voto.

LE ASSENZE sciopero dei medici: mutuati senza assistenza. Occupato lo stabilimento Lanerossi a Schio. Manifestazioni e scontri a Madrid, Lisbo-na, Atene per il Primo Mag-gio. Viaggio di Fidel Castro in Unione Sovietica. Cariche di polizia contro antifascisti a Novara per il comizio di Almirante. (Rilevamenti del Gruppo stru-menti audiovisivi di Bologna)

del capogruppo d.c. al Comune di Milano. Le rivelazione aupare piuttosto deludente. Oli atti dell'inchiesta sulla morte di Feltrinelli, formalizzata il primo maggio, non sono, intanto, ancora giunti al

denti oggetti.

2) Bilancio dell'esercizio

razione nella Montedison S.p.A. delle seguenti so

« SINCAT - Società Indu striale Catanese - S.p.A. con sede in Palermo, « Gestione Impianti e Depositı - G.I.D. - S.p.A. » con sede in Taranto, « Socie tà Mercurixfera Italiana S.M.I. · S.p.A. n con sede in Santa Fiora, località Bagnore (Grosseto), « Cen tro R:cerche Metallurgiche » S.p.A. con sede in Torino, « Gregorini Socie ta a responsabilità limitata» con sede in Roma, « Società Chimica del Basento · S.p.A. » con sede in Napoli, «Fibrosarda S.p.A. » con sede in Nuoro, nonché delle società: «Ape Elettrochimica Ligure - S.p.A.» aImmobiliare Sagittario - S.r.l.», «Ausonia Mineraria - AMI - S.D.A. ». « SEIFA » · Società per lo fertilizzanti - S.p.A., «Ricerche Petrolifere Abruzzi RI.PE.A. - S.p.A. », « Res: ne Industriali Sintetiche RIS - S.p.A. », « Costruzio ne Impianti Elettrici C.I.E. », « Albergo Rosa S.p.A. », « Società per lo esercizio dell'istituto sperimentale dei metalli leggeri - S.p.A. », « Airolo S.p.A. », tutte con sede in Milano: sulla base delle rispet-

tive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1971, con annullamento delle azioni o quote senza sostituzione. 4) Nomina di un amministratore. 5) Nomina del Collegio

sindacale.

le Lombarda, Banca Rosenberg Colorni e Co., Banca San Paolo, Banca Sel la, Banca Toscana, Banca Unione, Banco Ambrosiano. Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Ban co di Santo Spirito. Ban co Lariano, Banco San Marco, Cassa di Risparmio

delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Totino, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Rispar-

**T**ORSE qualcuno si attendeva che al termine di una legislatura che si chiude per la scuola con un bilancio così disastroso - nessuna delle riforme tanto discusse neppure avviata ad attuazione, moltiplicate le carenze materiali a partire da quelle edilizie, aggravate tutte le tensioni così all'interno dell'istituzione scolastica come nei rapporti tra scuocrazia italiana. la e occupazione - i responsabili della politica go-Ma l'impostazione scelta vernativa avrebbero sentida Fanfani e dagli altri to la necessità di fare aldirigenti democristiani non meno un abbozzo di analisi solo non dà alcuna rispocritica per rendere conto sta - come proprio il ri-

problemi irrisolti. Chi si aspettava questo, è però rimasto largamente deluso: non solo i dirigenti democristiani non si sono minimamente preoccupati di dare ragione dei risultati di una politica fallimentare di cui essi sono stati i maggiori responsabili, ma non hanno esitato a cercare di utilizzare le tensioni e le preoccupazioni suscitate dalla crisi scolastica come argomento a sostegno di quella svolta moderata che è diventata, in modo sempre più marcato, l'asse portante della loro campagna per le elezioni del 7 maggio.

agli elettori delle difficol-

tà incontrate e per ricer-

care strade nuove per da-

re una risposta ai molti

A dare il tono della p paganda democristiana è stato, anche sui temi della politica scolastica, il sen. Fanfani, il quale, nei suoi interventi quasi quotidiani, ha insistito nell'indicare come uno dei punti pregiudiziali di un futuro programma di governo il ripristino della regolarità e dell'efficienza della vita della scuola: prima l'ordine, cioè, e poi le riforme. E quanto all'impostazione delle riforme, lo stesso Fanfani non ha mancato di richiamare, come modello, il suo famoso « piano » del 1958: quel piano che allora giustamente battuto dall'opposizione dei partiti di sinistra e dalle forze più avanzate del mondo della scuola (e proprio la sua caduta apri la strada alla sola sia pur parziale riforma realizzata negli ultimi 25 anni in materia di istruzione, ossia l'attuazione della scuola media unica sino ai 14 anni) e che era in realtà null'altro che un rozzo e grossolano preventivo di spesa separato da qualsiasi impostazione riforma-

E' naturale che, così ridimensionato da Fanfani e dagli esponenti de il problema delle riforme scolastiche, anche i liberali si siano prontamente dichiarati d'accordo: a Malagodi va bene una politica di « riforme » che si traduca solo nel proposito di costruire più scuole, più case, più ospedali, salvo, naturalmente, verificare se questi programmi di spesa siano compatibili con le esigenze di uno sviluppo economico fondato sull'accimulazione e sul profitto. E d'accordo si sono dica arati i socialdemocratic.. che di una impostazione meramente quantitativa delle riforme sociali (impostazione inevitabilsempre perdente, come l'esperienza dimostra) hanno fatto, da sempre, il loro cavallo di battaglia. Una larga convergenza si è così venuta delineando nel corso di questa campagna elettorale, anche sui temi della scuola. fra i partiti che dovrebbero costituire i pilastri di una eventuale riediz one del centrismo.

NON è inutile ricordare, soprattutto per i più giovani che non vissero direttamente quell'esperienza, che cosa fu il centrismo per la scuola italiana. Furono gli anni di una politica scolastica gretta, ottusamente conservatrice, diffidente nei confronti dei problemi della vita culturale (era l'epoca delle denunce di Scelba contro il ∢ culturame >), gravemente condizionata dalla pretesa clericale di privilegiare la scuola privata o di accrescere comunque l'influenza confessionale in quella pubblica; furono anni in cui mancò totalmente, alle classi dirigenti italiane qualsiasi visione di sviluppo e rinnovamento dell'istruzione che rispondesse alle nuove esigenze che venivano maturando nella vita del paese e si gettarono così le radici dei gravi proble-

mi che sono poi esplosi in modo drammatico durante il periodo successivo. E' bene richiamare queste cose (e che cosa furono quegli anni, più in generale, per il complesso della vita politica, sociale e civile del paese) nel momento in cui la propaganda de cerca di rifugiarsi in una immagine idillica del centrismo quasi come l'età dell'oro per la demo-

chiamo ai precedenti cen-

tristi dimostra - ai problemi reali della scuola italiana: essa si fonda su una deformazione grottesca e vergognosa della natura della crisi della scuola e delle sue vere ragioni. La contrapposizione fra un disordine che avrebbe la sua origine nelle lotte studentesche e una regolarità e una efficienza della vita scolastica che andrebbero ristabilite più o meno nei modi tradizionali (o tutt'al più con qualche programma aggiuntivo di spesa, ma senza sostanziali e radicali riforme), è una visione deformata e deformante che non solo cerca di rovesciare le reali responsabilità, ma che è in funzione di un chiaro disegno politico di destra: è il parallelo, in sostanza, dell'argomentazione padronale (anch'essa ormai pienamente fatta propria, nel corso di questa campagna elettorale, dal gruppo dirigente di destra della DC) secondo cui alla base di tutte le difficoltà che l'economia italiana oggi attraversa vi sarebbe il permanere della conflittualità operaia nelle

LA VERITA' è che la crisi economica ha radici profonde in tutte le contraddizioni e gli squilibri della struttura capitalistica del nostro paese; così pure le lotte studentesche sono non la causa ma una delle manifestazioni della crisi della scuola e di una più generale crisi sociale, e la crisi scolastica ha fondamenta ben radicate nell'organizzazio ne classista e conservatrice del nostro sistema educativo e nei guasti profondi prodotti da anni di mancate riforme, di problemi differiti e non risolti, di malgoverno democristiano della politica dell'istruzio ne. Qui sta la vera origine del disordine e del marasma che paralizza la vita scolastica, ne compromette ogni possibile « regolarità »: da questa pa ralisi si può perciò uscire solo con una risoluta e sostanziale politica rinnova-

fabbriche.

Di queste reali dimensioni e di queste vere radici dei problemi scolastici sono del resto venute prendendo crescente coscienza, in questi anni, sia masse assai larghe di studenti, che proprio a partire dalle lotte nella scuola hanno anche acquisito una nuova e più generale consapevolezza civile e politica, sia strati notevoli di insegnanti, profondamente umiliati dalla politica governativa nelle loro funzioni e nella loro condizione giuridica ed economica (e che non possono certo essere soddisfatti dalla promessa di una mancia post elettorale fatta ora dal governo Andreotti, che anzi conferma, tanto più nel confronto con ciò che invece è stato promesso ai superburocrati, la considerazione mortificante che la classe dirigente de ha dei problemi dei docenti). Di tali problemi hanno preso più acuta coscienza anche settori via via più estesi dello schieramento operaio e popolare, che avvertono oggi più compiutamente quale rilevanza politica ha ormai assunto la questione scolastica. Vi è da confidare, perciò, che la Democrazia cristiana sia chiamata a pagare, il 7 maggio, anche per i gua-

direzione del paese. Giuseppe Chiarante

# I guasti della DC | Lavoratori vogliono un'istruzione seria. democratica di marcatica di marcati

I lavoratori vogliono un'istruzione seria, democratica, di massa - Il diritto allo studio per tutti - Il ruolo decisivo degli insegnanti - Per un rapporto diverso con la società - Democrazia e antifascismo - La urgenza della riforma universitaria e di quella delle secondario



Il P.C.I., nel programma agli elettori per le elezioni del 7 maggio, dedica questa parte ai problemi della scuola

#### La riforma dell'istruzione

L'Italia ha bisogno di una riforma generale dell'istruzione; di realizzare il diritto costituzionale allo studio e ad un lavoro stabile e qualificato; di fornire in primo luogo a tutti i ragazzi, dalla primissima infanzia fino ai 16 anni, una scuola gratuita, obbligatoria, a tempo pieno. Questa riforma riguarda 13-14 milioni di ragazzi italiani, e si collega direttamente:

a) con la lotta per il diritto al lavoro, attraverso una politica di piena occupazione e di valorizzazione delle qualifiche professionali volta ad utilizzare tutte le energie intellettuali e tutte le risorse materiali del Paese:

b) con la lotta per nuovi orientamenti dell'insegnamento, che devono essere basati sulla piena partecipazione degli studenti, degli insegnanti, delle forze sociali e culturali rinnovatrici, e mirare alla conoscenza scientifica della realtà, allo sviluppo creativo delle attitudini di ognuno, alla assimilazione e rielaborazione del patrimonio del passato e dei contributi che ogni popolo porta oggi alla cultura universale, ad un rapporto positivo fra uomo, natura e società.

La D.C. non ha saputo orientare ed organizzare la grande spinta democratica all'istruzione che è cresciuta in tutti questi anni nel popolo italiano. Prima ha cercato di frenare quella spinta, poi l'ha passivamente subita, dando luogo allo stato di confusione e di crisi in cui versa oggi la scuola.

Va respinta come assurda e reazionaria la tesi di chi vorrebbe superare la crisi tornando indietro e respingendo dalla scuola le masse popolari. Vanno invece rimossi i condizionamenti sociali ed economici, che tengono tanta parte dei figli dei lavoratori Iontani dall'istruzione, specie nel Mezzogiorno, nelle campagne, tra gli immigrati.

I lavoratori vogliono una scuola seria, democratica, di massa.

#### Per una scuola democratica e aperta

La scuola ha bisogno di aprirsi ad un rapporto nuovo con la società. Sindacati, enti locali, Regioni debbono contribuire, insieme con gli studenti e gli insegnanti, a dar vita ad una scuola rinnovata, aperta alla sperimentazione ed alla sua verifica. La scuola italiana ha bisogno di democrazia. Occorre abrogare le norme ed i regolamenti fascisti e garantire le libertà di orga-

nizzazione e di associazione agli studenti ed agli insegnanti. Tutti i livelli dell'istruzione vanno profondamente rinnovati nei programmi e nelle strutture.

I comunisti propongono una legge sulla "scuola materna" pubblica per i bambini da tre a sei anni, che preveda la istituzione di trentamila sezioni di scuole per l'infanzia, finanziate dallo Stato, proprammate dalle Regioni e gestite socialmente sotto la responsabilità dei Comuni.

Nella "scuola dell'obbligo" occorre garantire la effettiva e piena gratuità, l'istituzione della scuola a tempo pieno, l'eliminazione delle classi differenziali, metodi di insegnamento e programmi che non portino ad emarginare gli allievi più sfavoriti. La "scuola media superiore" è il settore più vecchio e superato di tutto il nostro sistema scolastico. La D.C. è incapace anche solo di elaborare una proposta organica di riforma. La nuova scuola secondaria deve avere un carattere rigorosamente unitario; studio e lavoro, conoscenza scientifica ed applicazione tecnica devono concorrere insieme alla formazione dei giovani.

#### Rinnovamento dell'Università

Sono otto anni che il Parlamento discute della riforma universitaria senza alcun risultato. Il centro sinistra e la D.C. hanno subìto il ricatto ed il sabotaggio delle forze più retrive interne ed esterne alla scuola, ed hanno così impedito il varo di ogni legge universitaria nuova che aprisse un processo di riforma. La D.C. parla di « ordine » nelle università, ma ha saputo soltanto promuovere un caotico proliferare di sedi universitarie, fuori di ogni logica che non fosse quella dei propri interess! clientelari e di sottogoverno. Occorre al contrario una seria programmazione dell'insediamento universitario, accompagnata dallo sviluppo di servizi che consentano l'effettiva frequenza di chi proviene dalle classi popolari. I dipartimenti e nuovi organi democratici di governo dovranno essere le strutture portanti, didattiche ed amministrative della nuova università.

#### Riconoscere il ruolo degli insegnanti

Non si rinnova la scuola senza dare al personale, insegnante e non insegnante, il ruolo decisivo che ad esso compete. Per questo è urgente l'allargamento degli organici, l'istituzione di corsi di qualificazione e aggiornamento, la fissazione di compensi adeguati alla dignità ed al decoro di chi opera nella scuola.

#### I magnifici tredici

1946/47 Gonella (DC) 1947/47 Gonella (DC) 1947/48 Gonella (DC) 1948/50 Gonella (DC) 1950/51 Gonella (DC) 1951/53 Segni (DC) 1953/53 Bettiol (DC) 1953/54 Segni (DC) 1954/54 Tosato (DC) 1954/55 Martino (PLI) 1955/55 Ermini (DC) 1955/57 Rossi (PSDI) 1957/58 Moro (DC) 1958/59 Moro (DC) 1959/60 Medici (DC) 1960/60 Medici (DC) 1960/62 Bosco (DC) 1963/63 Gui (DC) 1963/63 Gui (DC) 1963/64 Gui (DC) 1964/66 Gui (DC) 1966/68 Gui (DC) 1968/68 Scaglia (DC) 1968/69 Sullo (DC) 1969/70 Ferrari Aggradi (DC) 1970/70 Misasi (DC)

1970/72 Misasi (DC) Ecco i tredici ministri democristiani che hanno diretto la Pubblica istruzione dal 1946 al 1972. Un impere pressoché assoluto che ci ha

#### SCUOLE MATERNE

Per meno della metà dei bambini. Solo un bambino su tre però trova posto in una scuola pubblica (comunale o statale); gli altri devone andare in quelle private a pagamento.

#### SCUOLA DELL'OBBLIGO

Su 100 bambini che vanno in 1º elementare 40 non arrivano alla licenza media, perchè vengono bocciati o non hanno i mezzi per poter continuare a studiare. Dodici bambini su cento ripetono la 1º elementare.

#### EDILIZIA SCOLASTICA

Dei 1000 miliardi stanziati nell'ultimo quinquennio i ministri de hanno speso solo 800 milioni. Mentre nel 17,2 per cento delle aule si fa il doppio o il triplo turno ed il 17,4 per cento delle classi sono ospitate in locali « pre-

#### **ASSISTENZA**

Nella scuola dell'obbligo il doposcuola, solo 7 su 100 usufruiscono dei trasporti pubblici, solo 31 su 100 nelle medie - hanno il buo-

#### UNIVERSITA'

Gli studenti universitari, compresi i fuori corso, sono circa 800 mila. Eppure la percentuale dei giovani italiani che nell'età fra i 20 e i 24 anni frequenta l'univerșită è una delle più basse (solo il 6,9 per cento, rispetto al 16 per cento della Francia ed ai 43 per cento degli USA). Fra i laureati e i diplomati si aggrava ogni anno la disoccupazione: ci sono oggi più di 250 mila maestri disoccupati mentre la disoccupazione fra i laurea ti è raddoppiata dal 1968 al 1970.

#### INSEGNANTI

Quasi 200 mila sono fueri ruolo, senza sicurezza di lavoro ne dignità di carriera. Lo «stato giuridico» promesso dalla DC almeno da vent'anni, è stato ancora una volta insabbiato e sabotato. Gli acconti sbandierati (solo sulla carta) in questi giorni sono una « mancia » elettorale che umilia e tradisce tutti i docenti.

#### RIFORME

La riforma universitaria è « saltata » ancora una volta per colpa e responsabilità della DC. Di quella della scuola secondaria ancora non c'è nessuna traccia concreta. Promesse e tradimenti sono l'unica politica di rifor-me in cui la DC è esperta.

> Per, una scuola de mocratica che garantisca il diritto allo studio, una dignità a tutti i docenti, un insegnamen'e moderno, una istruzione seria e qualificata

IL 7 MAGGIO VOTATE E FATL **VOTARE P.C.I.** 

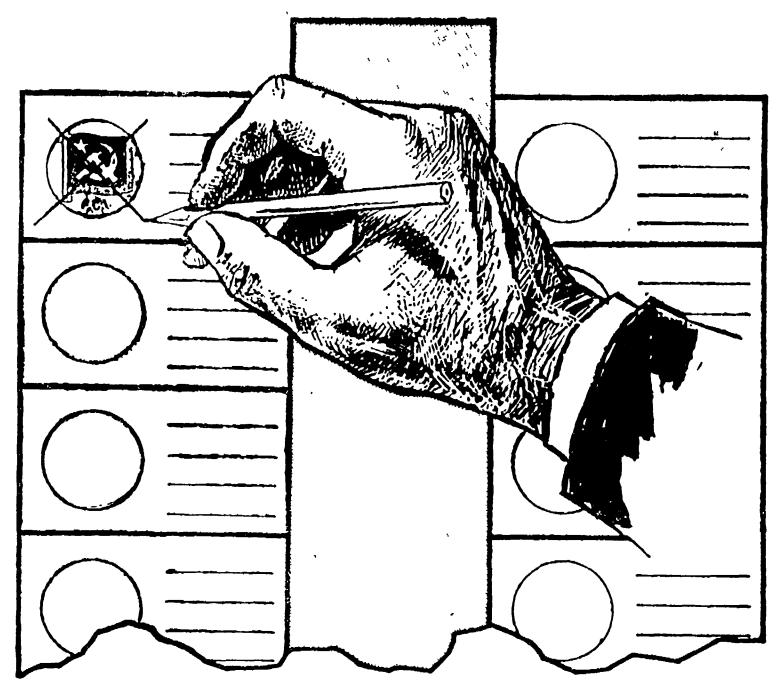


### A QUANTI ELETTORI HAI INSEGNATO A VOTARE?

Ricorda: sono stati diffusi simboli simili ai nostri al fine di indurre in errore

### PERIL PCI SI VOTA COSI

Scheda per la Camera (colore grigio chiaro)



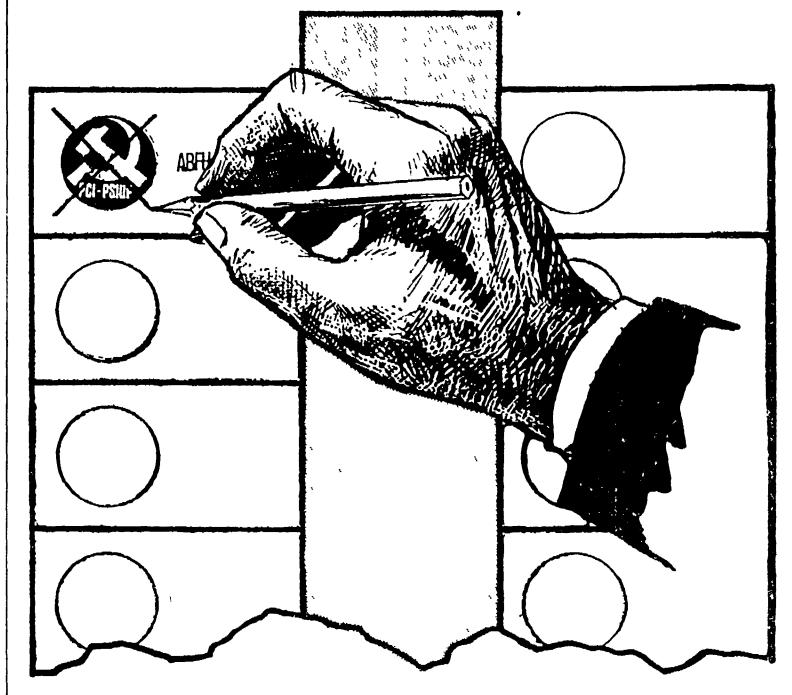
VOTA in ogni scheda UN SOLO simbolo: il primo a sinistra in alto

#### **COMPAGNO!**

INSEGNA a votare nella tua famiglia, fra i tuoi colleghi di lavoro, fra i tuoi conoscenti.

SULLE schede vi sono molti simboli simili al nostro: ricorda a tutti che votando più di un simbolo il voto non è valido e che bisogna votare in ambedue le schede il SOLO simbolo collocato al primo posto in alto a sinistra.

Non un voto vada perduto Scheda per il Senato (colore giallo paglierino)



VOTA in ogni scheda UN SOLO simbolo: il primo a sinistra in alto

### Accertati che tutti i tuoi conoscenti sappiano votare giusto

mente ingovernabile.

re l'hanno constatato diretta

mente, non se ne vogliano con

vincere: troppa incoerenza ed

incertezze nel loro atteggia

mento! Non si può denunciare

il fallimento del centrosini

stra e poi riproporne la co stituzione, sia pure con equi

libri più avanzati. La ve rità è che tutti gli equi

che fermi non si può più sta

re - ha affermato Cossutta -

o si va avanti o si va indietro

nistra ci vogliono i lavoratori;

per dare un ordinato sviluppo

all'economia e alla vita socia-

le, culturale, morale del paese

ci vogliono i lavoratori; per

mettere le cose a posto ci vo-

gitono i lavoratori E quindi

ci vogliono i comunisti, che

sono il più grande partito del

lavoratori Non siamo noi ad

avere bisogno del governo, è

l'Italia che ha bisogno di noi.

dei comunisti Quelle poche

leggi positive che sono state

fatte in questi anni (dalle Re-

gioni allo Statuto dei lavora

tori, alle pensioni, alla casa

alla terrai si sono potute ap

provare con il voto determi

nante dei comunisti e non gia

deila DC divisa e lacerata dai suoi franchi tiratori di

destra. L'esperienza ha detto

dunque che contro i comunisti

Ma è chiaro che collabora

non si può governare.

Per andare avanti verso si-

libri sono precipitati

Iniziativa a Campofranco (Caltanissetta)

### Sospendere subito la Complementare sulle buste paga

Gli operai per una effettiva riforma tributaria

CALTANISSETTA, 3 Dopo la vittoria ottenuta da gli operai dell'Italsider di Ta ranto, anche gli operai di Campofranco, minatori, chimi ci ed edili, hanno proclama to lo stato di agitazione per ottenere la sospensione del pagamento dell'imposta complementare il cui ammontare per i zolfatai di Campofranco relativamente agli anni 66 71 è di circa 16 milioni che rappresentano un aggravio insostenibile non solo per le fa miglie dei lavoratori interes sati ma anche per l'intera economia locale gravemente minacciata dalla prospettata ch.usura delle miniere di zol fo da tanti anni in crisi e dal le difficolta che appesantisco no fortemente anche i settori della chimica e dell'edilizia e

#### Ritardo dei corsi abilitanti: protestano i sindacati

sindacati scuola aderenti elle confederazioni generali dei lavoratori (SIN ISCEL e SISM CISL CGIL Schola e UIL scho la) și sono riuniti ieri per « esa minare la situazione politico sindacale del personale scolasticos

Al termine dell'incontro han ro emesso un comunicato uni tario nel quale si dicc che i tre sindacati a profesiano per il ritardo nella emanazione del Pordinarza ministeriale applica tiva dei corsi abilitanti, con la grave conseguenza di rinviare ancora di un anno l'effettuazio ne di un provvedimento che in teressa 150 mila professori non di ruolo, maestri laureati e decine di migliara di neo lau

Di fronte a tale ritardo ed alle dichiarazioni del consiglio dei ministri sui problemi del personale della scuola giudica te del tutto negativamente i sindacati cibadiscono la piena validità della piattaforma uni taria interconfederale e si impegnano ad un energica azione rindacale da programmare nella pressima riunione del 9 maggio».

che hanno notevolmente ridotto la prospettiva della ga ranzia del posto di lavoro In un documento approvato dagli operai delle tre Confederazioni riunite in assemblea unitaria, che è stato inviato anche al presidente del Consiglio dei ministri, si chiede la sospensione del paga mento dell'imposta comple mentare a partire dalla pros sima rata di giugno così co me è avvenuto per gli operal dell'Italsider di Taranto, in attesa che da parte del Par lamento vengano adottati provvedimenti definitivi ten denti a stabilire la esenzione del pagamento dell'imposta Come si sa il governo An dreotti è stato costretto a bloccare questo provvedimento temporaneo su sollecitazione del gruppo comunista e tramite il compagno Nino d'Ippolito, che ha seguito in ogni fase la lotta degli operali di Taranto anche se è chiaro che la definitiva soluzione del problema è rimandata al dopo elezioni, cioè al Parlamen to che risulterà eletto dalla prossima consultazione elettorale e dal peso che avranno le forze che hanno scelto di

stare dalla parte dei lavora-

L'iniziativa degli operai di

Campofranco coincide con la manovra, prospettata dagli uffici della Programmazione, diretta a sgravi fiscali indifferenziati si avrebbe, secondo gli ambenti zovernativi, non la esclusione dall'impo sta del soli redditi bassi mettiamo sotto la fascia delle 120 mila lire mensili – ma semplicemente una riduzione di aliquota, per un tempo li mitato (sei mesi) a favore anche degli altissimi stipendi Gli operai intendono andare. al contrario verso una misu ra di riforma che riconosca l'esenzione dall'imposta personale dell'intero salario ne cessario per soddisfare le principali esigenze familiari Il fatto che il governo della DC abbia deciso di confermare la legge del centro-sinistra, con la quale si vorrebbe perpetuare il furto sulle buste paga, chiarisce la portata dell'iniziativa dei lavoratori La legge fiscale deve essere rivista sulla base dei principi di una vera riforma Per farlo I lavoratori si dimostrano sem-

pre più chiaramente disposti

all'azione di lotta necessaria.

### I COMIZI DEL PCI

Napoli Vomero, Amendola; Boscoreale, Alinovi; Pesaro, Barca; Udine (prov.) Borghi ni; Modena V. Zito, Colombi; Macerata, Cavina; Vi gevano, Cossulla; Matera, Chiaromonte; Pistoia, Di Giulio e Calamandrei; Brescia, Di Giulio; Bologna, Fanti, Galetti, Boldrini; Prato, Galluzzi; Rimini, Jotti; Messina, Ingrao; Pinerolo, Minucci; Castelyetrano, Macaluso; Imperia, Natta; Taggia, Natta; Napoli Fuorigrotta, Napolitano; Reggio Calabria, Occhetto; Roma Centocelle, Perna; Roma Piazza Bologna, Petroselli; Milano, Pajetta: Asti, Pecchioli; Va-Quercioli; Taranto (prov.), Romeo; Brindisi-Mesagne e S. Vito, Reichlin; Venezia, Serri; Giulianova, Sereni; Firenze - Barberino, Seroni; Pisa, Terracini; Crema, Bardelli; Padova Ca doneghe, Busetto; Fermo, Benedetti; Pallanza, Bono e Martino; Cagliari Monserrato, G Berlinguer; Sassari, Cardia Marras; Riva del Garda, De Carneris; Torpignattara, Pasquali; Sondrio, Gombi; Bisaquino, La Torre; Vignola, Miana; Siracura, Piscitello; Brindisi, G. Pajetta: Agrigento, Russo; Vercelli, Spagnoli; Ascoli Piceno, Santarelli; Putignano, Segre; Treviso, Tessari.

DOMANI

Petroselli; Caserta, Amendola; Acerra e Afragola, Alinovi: Ancona, Barca; Udine, Borghini; Modena Ca stelvetro, Colombi; Cesena, Cavina; Bergamo, Cossutta; Matera Montalbano, Chiaromonte; Arezzo, Di Giulio; Siena, Di Giulio; Modena, Fanti; Parma, Galluzzi; Piacenza, Galluzzi; Casalecchio di Reno, Gallettl; S. Giovanni Persiceto, Galetti; Reggio Emilia, lotti; Cosenza, Ingrae: Grugliasco, Minucci; Palermo, Ma caluso, Terranova e Guttuso; Trieste, Novella; Savona, Natta; Varazze, Natta; Castellammare, Napolitano; Ponticelli, Napolitano; Catania, Occhetto; Fossombrone,

Perna; Novara, Pajetta; Torino, Pecchioli; Giuliano Mi lanese, Quercioli; Manduria e Brindisi, Romeo; Taranto, Reichlin: Schio, Serri; Teramo, Sereni; Firenze-Reggello, Seroni; Livorno, Terracini; Grosseto, Terracini; Cremona, Tortorella; Gorizia Monfalcone, Bacicchi; Aquila, Brini; Ferrara, Boldrini; Rovigo, Busetto; Lucca, Bianchi; Cagliari, Cardia e Melis; Pordenone, Coghetto; Trento-Besenello, De Carneris; Enna, De Pasquale; Latina, D'Alessio; Viareggio, Da Prato; Rieti, M. Ferrara; Carbonia, Giovan netti; Caltanissetta, Granata; Lecco, Laiolo; Capo d'Orlando. Messina; Verona, Lava gnoli; Cuneo, Nahoum - Gra glia e Mondino; Frosinone. Pietrobono e Aiello Marzi; Tempio Pausonia, Pedroni; Foggia, G. Pajetta; Nuoro, Pirastu; Ragusa, Rindone; Oristano, P. Solgiu - Sanna e Granese; Potenza, Scutari; Viterbo, Serafini e Scipioni; Pescara, Trivelli; Monselice, Busetto; Porto Torres, Birardi; Sassari-Nulvi, G Berlinguer; Monsummano, Calamandrei; Torino Nichelino, D'Amico; Monreale, La Torre; Pavullo, Miana; Intra, Motetta e Martino; Andria, Papapietro: Corato di Puglia, Sicolo; Rivoli, Spagnoli; Bari-Polignano, Segre; Settimo Torinese, Todros: Bisceglie, Vacca.

#### Manifestazioni della FGCI

Siena (Colle Vai d'Elsa): Giglioli Mery; Firenze (Ponte a Greve): Amos Cecchi; Alessandria (Casal Monferrato): Renzo Imbeni; Catanzaro (Soriano Calabro): Bo nacini Moris; Ancona (Chia ravalle): Giampaolo Balocchi; Rovigo: Lapiccirella

DOMANI

Siena: Mary Giglioli; Modena: Renzo Imbeni; Napo-Paolo Franchi; Masso Carrara: Fulvio Ichestre; Venezia (Mestre): Piero Lapiccirella.

(Dalla prima pagina) orientamenti e atteggiamenti l'Italia un paese assoluta dei socialisti; se il 7 maggio avremo un forte passaggio di Neanche con il centro sini voti dalla DC verso sinistra, stra si governa La cosa stra verso i comunisti, molte cose na e che i socialisti, che pu potranno cambiare anche ne

> giamenti della DC. Parlando a Firenze alla ma nifestazione conclusiva aperta da un discorso del compagno Umberto Terracini, il compa gno Carlo Galluzzi, della dife zione del PCI, ha affermato che la DC si è sottratta al confronto democratico chiesto dai comunisti, agitando vecchie parole d'ordine contro il presunto « salto nel buio » che si verificherebbe se i comu nisti andassero avanti e la DC subisse una sconfitta.

gli orientamenti e negli atteg

Al contrario il vero salto nel buto sarebbe, per il nostro paese, quello di autorizzare la DC a proseguire in quella sterzata a destra che ha già consentito l'inverimento dei fascisti nella elezione del presidente della Repubblica, e che comporta oramai l'aper ta esaltazione del modello antipopolare dei governi cen

Il disordine economico e so ciale - ha detto Galluzzi -, l'acursi di tutte le contrad dizioni e le tensioni, la com pleta liquidazione di potenzia lità ancora notevoli di ric chezza nazionale sono queste le cose che possiamo atten derci se non interviene subto quella svolta che può es sere imposta con l'avanzata comunista il 7 maggio Questa avanzata è possibile,

tanto l'avanguardia dell'eser

cito sterminato che comince

rà ad attraversare la frontie

ra tra poche ore Il momento

di punta dei passaggi è previ

molti emigrati potranno di

sporre di permessi ridotti a

due o tre giorni o cercheran

no comunque di ridurre al mi

nimo l'interruzione dell'attivi

ed ha le sue premesse in una re con i comunisti non è come lunga esperienza di lotta uni taria per il rinnovamento decollaborare con altri partiti perché noi non siamo dispo mocratico del paese. Galluzzi nibili per compromessi deteriori, o ai cedimenti e alla ha ricordato come proprio a Pirenze il centrismo fu com capitolazione Nel '68 un milione di voti battuto anche negli anni più sono passati dal PSI al PCI e difficili da un amplo e arti-

ciò ha contribuito a modificare | colato schieramento di forze di sinistra laiche e cattoliche, e fu superata prima che altrove ha contrapposizione fra le componenti popolari che si radicano nella Resistenza, grazie anche all'opera di uomini come Piero Calamandrei e

Giorgio La Pira. Noi comunisti — ha detto Galluzzi - siamo fieri del contributo decisivo che abbia mo dato perché l'unità dei comunisti, dei socialisti e dei cattolici consentisse nel capoluogo della Toscana un superamento del centrismo anti cipatore di quello nazionale Sappiamo anche che nella sinistra cattolica fiorentina, che ha una grande tradizione, le vicende più recenti hanno creato profonda amarezza, co sì come è accaduto del resto fra i socialisti ed i laici che si richiamano alla scuola di

Piero Calamandrei.

speravano di realizzare con il centro sinistra un discorso rinnovatore Contro queste speranze ha operato la logi ca del dominio, all'interno del centro sinistra, di forze moderate, atlantiche, antico muniste A questa controffen siva del Cariglia e dei Butini. manoviata dai principali lea-ders del partiti di governo, non fu possibile dare una risposta efficace perché le for ze socialiste e cattoliche più avanzate, chiudendosi dentro la gabbia del centro-sinistra, si privavano della possibilità di far valere l'assoluta prevalenza, in una città come Firenze, delle prospettive di rinnovamento, degli orienta menti democratici e di si

Dieci anni fa queste forze

Oggi - ha concluso Galluz zi — è possibile cogliere sul terreno nazionale un risulta

una involuzione preoccupante Il PCI può e deve avanzare perché questo accada. A Firenze, sulla base di una grande tradizione di lotta politica, l'interesse democratico ad una forte avanzata comunista si esprimerà, ne siamo certi, in un grande apporto di voti di elettori della sinistra cattolica e laica, consapevoli che contro la destra e per la ripresa di un più

L'Italia ha bisogno di un PCI più forte

fuori del voto al PCI A sua volta, il compagno Terracini - che nel pomerig gio aveva tenuto un altro comizio ad Arezzo - ha affer-

A parte la pacchiana regia

pre elettorale con cui sono

avanzato discorso politico non

esiste altra arma sicura al di

state strumentalizzate, non vi è da nutrire dubbi sulla gravità delle ultime clamorose scoperte fatte congiuntamente în quel di Milano dalla po lizia e dalla Magistratura seguente la pista scarlatta dell'avventurismo terroristico, le quali hanno riconfermato quanto profondamente venticinque anni di regime democristiano abbiano roso e corroso il corpo e lo spirito del Paese predisponendolo a processi degenerativi di ogni genere e nome. Ma contemporaneamente queste scoperte hanno risottolineato a chiunque sappia intendere la realta 🗕 ha detto ancora Terracini — il ruolo insostituibile di garanzia democratica svolto dal Partito comunista raccogliendo, organizzando, educando e dirigendo nel confronto politico costituzionalmente condotto, le innumerevoli spinte critiche rivendicative e di progresso che sorgono e insorgo-

no sempre più insistentemen-

democrazia italiana, e arresti | verno avrebbero dato nutrimento e forza soltanto ai velleitarismi infantili di artificiose apocalissi contro i quali ben poco valgono le operazioni repressive. Sin quando le cause di simili romanzesche e macabre escog:tazioni, all'insegna del piu pacchiano rivoluzionarismo, non saranno rimosse, trasformando risolutamente le strut ture del sistema e ubbidendo ai comandi della Costituzione, simili manifestazioni patologiche non potranno non ripetersi magari su scala p'ù

Le operazioni di polizia, le fatiche dei magistrati sono dunque destinate ad essere e rimanere un lavoro di Sisifo tanto più odioso per l'univocità della sua direzione. Ma esse rappresentano il massimo per partiti, governi, uomini politici che con la loro azione antipopolare hanno agevolato l'insorgere delle febbrili convulsioni cui soggiaccio no le propaggini marginali del tessuto sociale della nostra nazione. Nè altro si potrebbe avere in avvenire se trovasse ancora fiato e tempo per continuare nei suoi nefasti la egemonia delle forze antipopolari che hanno nella Democrazia cristiana il proprio braccio secolare. Ridurre la Democrazia cristiana a razione congrua in quanto a potere politico, costituisce dunque il primo avvio a quella terapia sociale che può riportare sicurezza nella vita del paese e fiducia delle più larghe sfe re popolari e laboriose nelle istituzioni. E a ciò si deve tendere — ha concluso Terracini - con le prossime elezioni anche mettendo a frutto l'insegnamento delle ultitutte le forze migliori della le umiliate dai partiti di go-

#### Rientrano gli emigrati per votare

(Dalla prima pagina) rebbe nulla, che era meglio non perdere giornate di lavoro... Gli abbiamo risposto che tutti i nostri voti erano importanti perche sono voti buo ni, voti comunisti Fra oggi e domani le baracche degli ita liani si vuoteranno... " Igna zio Montedoro, operaio della « Schuzer » di Winthertour, ra a Bagheria, provincia di Palermo Fra andata e ritor no sono circa tre giorni di treno, ci scherza su: « Come strada è un po' lunga, ma se le cose vanno come speriamo noi, il viaggio verso la Sviz zera lo farò col cuore allegro Ne sono già partiti molti del la mia fabbrica, e sanno tutti come votare senza sbagliarsi:

alto a sinistra! ».

tà lavorativa La direzione delle ferrovie statall, evidentemente per disposizione del governo demo cristiano, non ha certo largheggiato nel programmare i falce e martello; quindi in convogli per gli emigrati. Si sperava che le difficoltà e i di Quanti torneranno per le sagi del viaggio su treni sovraffoliati, o addirittura l'im elezioni? Per il momento fa re cifre è impossibile, ma è possibilità di trovare posto avrebbero indotto moltissimi quasi certo che si tratterà di un rientro record Le deci a rinunciare Problemi solle ne di migliata di lavoratori vati dal'insufficienza del servi-

e la spinta degli emigrati hanno costretto le FP.SS. a modificare profondamente i piani originari: dalla Svizzera, ad esempio, erano stati previsti in un primo tempo 53 convosto nella notte tra venerdi e sabato. l'afflusso continuerà gli speciali, successivamente quasi ininterrotto fino alla aumentati a 80 e ora - a quanto el risulta — a un centinajo circa; si è inoltre mattinata di domenica perchè accresciuto il numero delle carrozze, sia sui treni straordinari che sui normali, « ritoccando » anche qualche percorso in modo da servire un maggior numero di stazioni Gli emigrati torna...o in massa, dunque, e tornano per votare a sinistra. «Chi è stato costretto a vivere come noi dice Antonio Massara di Ragusa, in Svizzera da sei anni - conosce un colore solo:

quello rosso ». Giorni addietro,

i neofascisti, dopo tanti inu-

tili tentativi di collegarsi al-

l'emigrazione, hanno messo

in atto una grottesca masche-

giunti in Italia in questi gior-ni sui vagoni « di rinforzo » ra, ma intanto è bene regi-dei convogli ordinari sono sol strare che l'azione del PCI glio a Lugano, si sono fatti riprendere dagli operatori del farsa, con un gruppo di ferla TV tedesca, alla stazione di Como mentre, fingendosi bile buffonata agli attoniti emigrati, sventolavano dai fi a cameramen » tedeschi.

rovieri che rivelavano l'igno-

#### Liegi: isolati i missini il treno parte « rosso »

LIEGI, 3 Alle 16.30 di oggi la stazione di Liegi era presidiata da un gran numero di poliziotti perché su un treno in partenza per l'Italia una carrozza era stata prenotata per presunti elettori del MSI, due o tre dei quali sventolavano bandiere missine. Ben presto si sono però recati alla stazione comunisti e socialisti, rappre sentanti delle organizzazioni degli emigrati Italiani, compa gni belgi e sindacalisti. Il tentativo di provocare una manifestazione neofascista è stato così rapidamente sven-

tato, anche perché il treno si è poi affoliato di emigrati che hanno deciso di affrontare il viaggio per andare in Italia a « votare rosso ». Sono stati diffusi manifestini col simbolo del PCI ed i lavoratori rimasti sui marciapiedi della stazione di Liegi (dalla quale partiranno coi treni speciali domani e dopodomani) hanno assicurato che una buona parte degli emigrati saliti sul tre-no col biglietto gratuito del MSI, nel segreto dell'urna finiranno certamente con condannare neofascisti e damoUn incontro a Roma

### L'azione del PCI per portare la musica a tutti

La manifestazione organizzata dalla Sezione comunista di Trastevere e dai compagni del Teatro dell'Opera Pestalozza illustra le linee per una radicale riforma

l'andazzo finora seguito nelle

rare nelle nomine dei sovrin-

tendenti e dei direttori arti-

stici degli Enti lirici e sinfo-

nici il risultato di mercan-

teggiamenti politici che da

un lato tolgono ogni autono-mia ai Consigli di ammini-strazione (ai quali spetta la

nomina dei responsabili ammi-

nistrativi e artistici degli En-

ti), mentre dall'altro favorisco-

no le trame del sottogoverno.

colare, la situazione del Teatro

dell'Opera di Roma è anche

più grave, in quanto le ini-

ziative del sovrintendente mi-

rano oggi chiaramente ad age-volare posizioni di privilegio

e di opportunismo, per cui, ad esempio, un impiegato dei

reparti amministrativi sareb-

be chiamato a ricoprire incari-

chi di particolare rilievo, qua-

le quello di responsabile di

un Ufficio per le relazioni

pubbliche, concesso appunto

ad un esponente del MSI. Ta-

li situazioni - conclude Trom-

badori nella lettera - sono

anche esse la conseguenza del

completo stato di abbandono

in cui il Comune di Roma

ha lasciato il patrimonio cul-

Luigi Pestalozza, premessa

l'importanza che ha nel Tea-tro dell'Opera di Roma, come

in altri teatri (a Milano, To-

rino, Venezia, Firenze, Bologna,

Genova) la presenza politico-culturale dei comunisti, ha il-

lustrato le iniziative del nostro

Partito, intese a sottrarre la

musica al « ghetto » nel quale

ancora si trova, per colpa sia

dell'assenza della musica dalla

scuola, sia per il distacco del-

l'opinione pubblica dai pro-

blemi della musica. Per tali

motivi, nonostante l'apparente

crescita degli organismi musi-

cali (nel corso di questi ulti-

mi vent'anni, gli Enti musicali da tre che erano sono arri-

vati al numero di tredici), la musica ha invece approfon-

dito i motivi della sua crisi.

La moltiplicazione degli En-

ti lirici, infatti, si è verificata

soltanto a vantaggio di regio-

ni e di ceti privilegiati. Gli

oblettivi d'una riforma musi-

cale, quali sono stati posti

dal nostro Partito - ha con-

cluso Pestalozza - vogliono in-

vece superare queste situazioni di privilegio, dipendenti anche dal concetto privatistico

che ha informato finora la

somministrazione delle sovven-

zioni alla musica. La trenti-

na di miliardi che si spende

adesso per la musica, è una

somma spropositata rispetto

al vantaggi che ne ha la col-

lettività, mentre una somma

anche duplicata può essere in-

sufficiente ad assicurare alla

musica la sua funzione sociale.

La musica va assicurata a

tutti come servizio sociale.

poi letto il documento della

Sezione Trastevere sulle atti-

vità culturali a Roma e sulla

necessità del loro decentramen-

to pur nell'ambito cittadino,

ha infine informato il pubbli-

co della grave crisi che tra-

vaglia l'Accademia di Santa Ce-

cilia che, a seguito degli ulti-

mi avvenimenti (dimissioni di

alcuni accademici, dimissioni

d: membri del Consiglio di am-

ministrazione) corre il rischio

di vedere annullate le con-

quiste ottenute dai lavora-

guito all'incontro, mentre ha

riconfermato la giustezza del-

la linea politica e culturale

del nostro Partito, è servito

anche a rintuzzare certe pic-

cole, « manifeste » provocazio-

ni, oltre che a porre l'esi-

genza di ripetere nel futuro

Un duro dello schermo

sensibile tra i quadri

Il dibattito che ha fatto se-

tori dell'Istituzione

incontri del genere.

Benedetto Ghiglia, che ha

Da un punto di vista parti-

In Trastevere, al Teatro punto di vista generale, quel-Belli dove nei giorni scorsi l'andazzo finora seguito nelle si è svolto un dibattito sul vicende musicali, di configuteatro, si è avuto l'altra sera un incontro sul tema: «Il PCI e la riforma musicale». Nell'organizzazione dell'incontro c'erano di mezzo la Sezione trasteverina del nostro Partito - della quale è stato poi letto un documento sulle attività culturali a Roma -, i comunisti del Teatro dell'Opera che hanno una presenza politica sempre più vivace e in grado di fronteggiare la floritura neofascista, nonché - al centro delle cose --Luigi Pestalozza che è un inesausto appassionato del problemi culturali connessi alla

musica. Doveva intervenire all'incontro anche Antonello Trombadori, ma gli impegni elettorali (è candidato del PCI alla Camera dei deputati) non gli hanno consentito di essere a

Trombadori, però, delegan-do Benedetto Ghiglia a rappresentarlo (Trombadori fa parte del Consiglio di amministrazione del Teatro dell'Opera di Roma, mentre Chiglia è membro di quello dell'Accademia di Santa Cecilia), ha inviato un suo intervento epistolare, del quale è stata data lettura. Un intervento meditato e perfetto nel denunziare, da un

#### Iniziativa dei musicisti per la crisi di Santa Cecilia

Il sindacato musicisti italiani (SMI), a conclusione conferenza nazionale svoltasi a Roma ha inviato al ministero del Turismo e Spettacolo un telegramma per riconfermare la sua posizione « in merito alla soluzione istituzionale della gestione autonoma dei concerti di Santa

Il Sindacato, dopo aver espresso la sua preoccupazione per la situazione esistente nell'Accademia nazionale ed aver rinnovato la propria solidarietà verso gli accademici dimissionari ed i lavoratori dell'Ente, ha sollecitato l'immediato intervento del governo per superare la crisi e per garantire all'Accademia di Santa Cecilia il prestigio e la funzionalità in senso democratico ed autonomo.

#### Spettacoli straordinari a Siracusa

Gli spettacoli classici di Si racusa avranno una appendice nel mese di agosto. L'Istituto nazionale del Dramma antico sta approntando due rappresentazioni estive che. oltre ad andare in scena al teatro greco della città aretusea, faranno il giro dei principali teatri antichi della penisola. Sono Lisistrata di Aristofane e Prometeo incatenato di Eschilo. La regia dei due spettacoli sarà rispettivamente di Luca Ronconi e di Daniele Danza.

Un significativo spettacolo a Torino

### Una città diventa mostruosa trappola

Successo popolare di « Vita e morte di un immigrato figlio di immigrati al quartiere Mirafiori di Torino » di Dallagiacoma - Restano però molto seri i limiti dell'operazione di « decentramento teatrale » in atto

Dalla nostra redazione

TORINO, 3

La sera del 6 novembre scorso, Bruno Barbaro, ventotto anni, aggiustatore meccanico, disoccupato, figlio di immigrati meridionali, venne fulminato da un colpo di pistola al cuore, mentre, insleme con un suo complice, tentava di rapinare una piccola giotelleria di Borgaretto, località della «cintura» torinese a pochi chilometri dalla città. A spa-rargli con un 6,35, fu l'orefice Dionisio Mazzon, sessanta anni, ex-partigiano della V divisione «Garibaldi» e GAP a Torino. Anche Domenico Barbaro, il padre del giovane ucciso e di altri sei figli, bi dello presso la scuola elementare del quartiere Mirafiori-Sud Ovest, durante la lotta partigiana aveva militato come comandante di distaccamento nella XV brigata «Garibaldi», riportando gravi ferite ad una mano. II figlio Bruno, licenziato dalla FIAT, reduce da una sfortunata esperienza di immigrato in Germania, era alla sua prima Apparentemente, un comu-

ne fatto di cronaca nera, uno tanti che riempiono di grossi titoli le pagine dei quotidiani cittadini. Vi sono però in questo episodio alcuni aspetti, alcuni elementi sociologici che evidenziano sempre più negativamente le stridenmostruose contraddizioni una città come Torino, specchio di una intera società che dietro i miti del consumo, benessere e sulla spinta del bisogno, della fame, si l si è detto, non è stato né fa-

Si apre domani il Festival

cinematografico internazionale

di Cannes: per la serata inau-

gurale è in programma, fuo-

ri concorso, l'ultimo lungome-

traggio del prolifico e versa-

tile Claude Lelouch, L'avven-

tura è l'avventura, protago-

nisti Jacques Brel e Lino Ven-

tura. La Francia, a parte que-

sto film, sarà presente con una

selezione abbastanza nutrita,

ma che non sembra special-

mente significativa. Anche

l'Italia partecipa in forze al-

la manifestazione, con tre ope-

re in concorso — La classe operaia va in paradiso di Elio

Petri (ufficialmente designa-

to), Il caso Mattei di France-

sco Rosi, Mimi metallurgico

ferito nell'onore, di Lina Wert-

müller (invitati dalla direzio-

ne del Festival) - e con Ro-

ma di Federico Fellini, fuo-

Quattro film proporranno an-

che gli Stati Uniti; tra di

essi fa spicco, almeno sulla

carta, I visitatori di Elia Ka-

zan, girato « in casa » e in

economia; gli altri registi ame-

ricani in lizza sono George

Roy Hill, Sidney Pollack, Buzz

Kulik: a loro si aggiunge il

connazionale Robert Altman

(vincitore della Palma d'oro

ri concorso.

sviluppa ad esclusivo benefi- , cile, né breve. Dallagiacoma, cio di pochi, secondo le ferree leggi del profitto e dello sfruttamento più spietato. Un episodio particolarmente doloroso, quasi allucinante nel suo mostruoso meccanismo

alienante; una sorta di trappola per topi, che scattando Implacabilmente, rinchiude attorno al pezzo di formaggio agognato le sue vittime; nel caso particolare, il giovane ucciso, la sua famiglia ma anche, sotto certi aspetti, lo stesso uccisore, spinto a sparare per difendere se stesso e la sua «roba». Ed è appunto partendo da questo significativo episodio, che lo scrittore Angelo Dallagiacoma ha costruito un

Vita e morte di un immigrato figlio di immigrati al quar-tiere Mirafiori di Torino, fa esplicito riferimento al fatto di cronaca nera di cui si è accennato. Si è trattato di una attività lunga a laboriosa, avviata tra molti indugi, notevoli difficoltà, nell'ambito della cosiddetta « operazione - decentramento », programmata nuovamente dal Teatro Stabile di Torino e, a quanto ci risulta, sostenuta in particolare dal suo direttore artistico, il regista Franco Enriquez.

denso copione il cui titolo,

Dal copione allo spettacolo, rappresentato la sera di lunedl 1º Maggio sotto una cupola in plastica - la chiamano appunto, «Teatro cupola» -nel quartiere periferico Le Vallette, e ieri sera alla chie sa del quartiere Mirafiori Sud-Ovest, il cammino, come

Oggi il via

al Festival

di Cannes

Il film « L'avventura è l'avventura » di Lelouch apre

stasera le projezioni - Forte presenza del cinema italiano

gli stessi parenti del Barbaro, che gli hanno fornito elementi, documenti e testimonianze di prima mano, il materiale indispensabile per costruire e sviluppare, dall'idea di partenza, un'ampia rappresentazione a carattere accentuatamente popolare, intenzionalmente politicizzata, la cui im-

Abbiamo assistito a tutte e due le rappresentazioni che hanno concluso questa indub-

Il successo, quindi, non è certo mancato, e l'adesione del pubblico a questa propo-sta teatrale si è manifestata nel '70 con MASH), il cui Images battera però bandiera irlandese. Tra le cinematografie minori in cartellone sono da annotare anche il Belgio. Israele, il Canadà, e la Svizzera, mentre è da rilevare l'assenza di Svezia, Brasile e India. La Gran Bretagna vinse il Festival dello scorso anno con Messaggero d'amore, di Joseph Losey, che è americano, anche se attivo da tempo in Europa. Quest'anno Losev presiede la giuria internazionale, e a tenere in pugno le sorti del cinema d'oltre Manica è forse un altro straniero, il polacco Roman Polanche mostrerà qui il suo discusso Macbeth (il cui « sceneggiatore», dicono gli spiri-Barbaro tosi, è comunque un inglese al cento per cento, cioè Shakespeare). Di probabile interesse l'apporto della Germania federale, con film di Johannes

Come è ormai tradizione, al Festival « grande » (e al mercato del film », che completa l'aspetto più direttamente affaristico della rassegna) si affiancheranno la Settimana della critica. la quale in realtà svolge già da un decennio una ragguardevole funzione informativa, offrendo « primizie » (autori nuovi e cinematografie giovani) a un pub-blico qualificato, e la «Quindicina» promossa, con critepiuttosto eterogenei, dall'Associazione francese degli autori di cinema, che ospita generosamente i prodotti dei

Schaaf, Trotta, e di Peter

Fleischmann, Le campane del-

Piuttosto ampia la rappre-

sentanza dei paesi socialisti

C'è un'attesa particolare per

Solaris di Andrei Tarkovski

la Slesia.

colleghi di altri paesi. In tutto, il Festival comprenderà, in concorso, ventisei film di venti nazioni. Tra i fuori concorso da ricordare ancora, e per concludere, il più recente Hitchcock, Frenesia, che suggellerà appunto manifestazione, il maggio.

#### Film sulla «Divina Commedia» con disegni animati di Dalì

NEW YORK, 3 Una società americana ha in programma sei film tratti da opere letterarie o teatrali. Il primo film è particolarmente ambizioso: si tratta infatti della Divina Commedia di Dante, che avrà alcune sequenze a disegni animati realizzati da Salvador Dali

in stretta collaborazione con il regista Alessandro Giupponi e con una vasta équipe di attori e tecnici, ha raccolto, nel corso di numerosi incontri e dibattiti con vari comitati di quartiere cittadini, con singoli abitanti dei quartieri, soprattutto giovani, con

mediatezza tematica fungesse da strumento di dibattito attorno ai temi più scottanti e di attualità della realtà cit-

biamente insolità e interessante «operazione drammaturgica», impostata, sviluppata e realizzata con sincero entusiasmo dai suoi più diretti realizzatori: l'autore, il regista, gli attori, i tecnici. Alle Vallette, la sera del 1º Maggio, la Cupola (oltre quattrocento posti) era al completo; numerosi gli esclu-

si, che fuori esprimevano rumorosamente il loro giusto disappunto; cui almeno una o due repliche dello spettacolo, costato, ci è stato detto, ben diciotto milioni, avrebbero potuto ovviare. A Mirafiori ieri sera, pubblico anche in pledi, nel salone chiesa; circa seicento persone, in gran prevalenza giovani e abitanti del quartiere, direttamente quanto drammaticamente interessate alla vicenda rappre-

anche con vivaci, prolungati applausi, che spesso sottoli neavano le situazioni, le bat-tute, gli argomenti di presa più immediata. A Mirafiori dopo lo spettacolo vi è stato anche un vivace dibattito che, sia pure a volte un po confusamente, ha sviluppato alcuni temi proposti dalla rappresentazione. Certo, da una dettagliata ed approfondita analisi critica, di Vita e morte di un immigrato, risulterebbero non pochi limiti scompensi e squilibri scenici. Si tratta, infatti, di uno spettacolo che richiederebbe ancora un adeguato rodaggio e continue verifiche. Sarebbe ingiusto però, non sottolinear ne i pregi di immediatezza che indubbiamente possiede, e alcuni momenti, alcune sce ne, come quella iniziale del la occupazione delle terre nel Sud, ed altre ancora (i sogni dello sfortunato protagoni di notevole intensità drammatica e di efficace re sa fonico-figurativa e gestua le. Ci sarebbe anche da parlare a lungo dell'interpreta zione dei numerosi attori impegnati; primo fra tutti, un magnifico Michele Abruzzo nella dolorosa parte del pa-dre, cui fa da contrappunto lo sfumato personaggio della madre, reso con sensibilità da Piera Cravignani. Ad interpretare la figura di Bruno (nello spettacolo chiamato Vito Schiavo), il giovane attore Giuseppe Pambieri, che ha saputo ben sintetizzare, anche gestualmente, la sua condizione socio-psicologica di confusa, rabbiosa rivolta. In quanto a Miranda Martino, nel complesso sviluppo del suo pluriforme personaggio (soubrette periferica, moglie sfruttata, madre, prostituta e proiezione onirica

l'autore dell'Infanzia di Ivan e dei desideri frustrati del prodi Andrei Rubliov, e per la tagonista), ha còlto un suo nuova fatica cinematografica personale, quanto meritato di Miklós Jancsó, Salmo rosso: il regista ungherese, del successo, sia interpretando due belle canzoni napoletane resto, è stato in certo senso sia come sensibile attrice dal-« consacrato » proprio a Canle molte gamme espressive nes come autore di livello Ci è impossibile nominare tut ti gli altri interpreti che han validamente contribuito al clamoroso successo dello spettacolo, Ricordiamo ancora: Gino Lavagetto, Gianfranco Barra, Franco Ferrari, Gu glielmo Molasso, Roberto Posse, Armando Rossi, Eugenio

Masciari e Francesca Codi-

Detto tutto questo, non

possiamo però tacere, anche

ripetendoci, le molte perplessità che suscita il modo in cui tale « operazione di decentramento» è stata iniziata e subito conclusa. Siamo. cioè, ancora alle briciole, elargite con demagogica osteniazione; agli alibi politico-culturali in palese, grottesca contraddizione con tutta un'attività, quella dell'ente teatrale cittadino. ancora legata a certe scelle, a certe est genze comunall, di sostanziale discriminazione fra centro e periferia; come dire tra cittadini di serie A e sub-cit-tadini di serie Z. Qualsiasi novità fa ancora troppa paura a molti esponenti politici nostrani, per cui può accadere, com'è accaduto, che un'iniziativa come questa, costata tra l'altro parecchi milioni, ven-ga «offerta» con una mano

e rapidamente tolta di mezzo

con l'altra; cioè, assurdamen-

te boicottata dagli stessi diri-

genti amministrativi che ne vantano boriosamente la paternità. Ma i « sub-cittadini di serie Z», la gente dei vari quartieri-ghetto torinesi, delle briciole non si accontenta più. Vi è chi lo ha detto chiaramente nel dibattito di ieri sera, e il 7 maggio lo ripeterà

Nino Ferrero

# La ragazza di Malaga



LONDRA - Benchè abbia un cognome di indubbio stampo tedesco, la diciassettenne Catherine Wagner (nella foto) è una parigina puro sangue. Ella ha esordito nel cinema con « I rischi del mestiere», accanto a Jacques Brel, in una parte non molto Importante, che comunque l'ha fatta notare ad alcuni produttori inglesi; i quali le hanno adesso offerto di interpretare « Messaggio da Malaga », un film che sarà girato in estate nell'America del Sud e in Inghilterra e che avrà come protagonista - dicono — Peter O' Toole.

Un film prodotto dall'ARCI

#### Nella «Pista nera» i delitti del fascismo

L'ARCI presenta in questi giorni il documentario La pista nera, realizzato dal suo Centro di produzione cinematografica, per la regla di Giu-seppe Ferrara. Il film, che si basa in larga parte su materiale «di repertorio», rien tra nel quadro delle iniziative culturali dell'associazione ed è un contributo alla campa gna antifascista in atto nel paese. Esso si propone di mettere in evidenza la trista continuità fra il « vecchio » e il « nuovo » fascismo e di denunciare le complicità dirette e indirette che hanno favorito mezzo secolo fa, l'avvento della reazione più nera, e che oggi ne sollecitano e ne alimen tano i rigurgiti. La pista nera vuol aprire,

Tra oggi e domanı il film sarà proiettato in numerose e importanti città, fra le quali Roma, Milano, Torino, Bologna, Siena, Parma, Brescia, Venezia, Ferrara, Alessandria, Arezzo, Pisa. A Roma, La pista nera viene

presentato stasera, alle 20,30, al Teatro delle Arti. I biglietti d'ingresso possono essere ritirati presso il Comitato provinciale dell'ARCI, in via degli Avignonesi 12, dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 (telefono 479.424).

attività dell'ARCI, il cui Cen-

tro di produzione cinematogra-

fica intende documentare, e

offrire al dibattito pubblico,

problematiche sociali e politi-

che particolarmente scottanti.

#### le prime

Musica pop

Beggar's Opera

Sono in pochi a ricordare che i Beggar's Opera (letteralmente « Opera degli straccioni») furono i primi a ricorrere ad abili arrangiamenti di alcuni classici in chiave rock: un « procedimento » che ora va per la maggiore, validamente sostenuto dal bravo organista Keith Emerson che ne sperimentò gli effetti prima con i Nice ed ora con il suo nuovo trio, Emerson, Lake and Palmer. Ma i Beggar's Opera -

ascoltati l'altra sera al Piper Club - sono lontani dalle sofisticate ricerche di Emerson e non pretendono di proporre un discorso musicale di avanguardia. Semmai, per loro, si tratta di un recupero della tradizione vittoriana (a parte i già citati classici, tra cui il solito Mozart) su schemi moderni: la formazione scozzese si muove tra le note di un vigoroso soft rock, armonicamente elastico ed esuberante, rifuggendo dalle ossessive ritmiche dell'hard. Il risultato è gradevole e i nostri « straccioni » ce la mettono tutta, in un insieme di esecuzioni impeccabili, rivelanco un raro professionismo, che potrebbe farli ben figurare accanto a gruppi ben più altolocati.

Il sound è trascinante e l'estroso cantante Martin Griffiths è bravo nell'assicurarsi la partecipazione del pubblico, mentre il batterista Ray Wilson - abominevole in kilt - completa l'a effetto visivo». Da ricordare, inoltre, la bella esecuzione di Mac Arthur's park, un brano « melodico» portato al successo da Richard Harris.

#### —in breve—

E' morto il regista Alfred Goulding

HOLLYWOOD, 3 E' morto a Hollywood, all'età di 76 anni, il regista Alfred Goulding. Autore di oltre cinquecento film comici, Goulding passerà alla storia del cinema perché fu lui ad avere l'idea di far mettere gli occhiali a Harold Lloyd.

#### Obbiettivo sulla malavita di New York

NEW YORK, 3 Anthony Quinn, Yaphet Kotto, Anthony Franciosa e Paul Benjamin saranno i protagonisti di Across 110th street, da un romanzo di Wally Ferris. Il film, diretto da Barry Shears, descriverà una lotta spietata fra malavita bianca e malavita negra a New York. Alcune scene saranno girate a Harlem.

#### Una storia di spionaggio per Verneuil

PARIGI, 3 Il prossimo film di Henri Verneuil si intitolerà Le serpent, e sarà di spionaggio. Il film vedrà un intrecciarsi di conflitti fra servizi segreti di vari paesi; Verneil ha assicurato che l'argomento, pur se trasfigurato, sarà basato su fatti

#### controcanale

«JAZZ IN EUROPA» -- E cominciato un nuovo ciclo di allo strato di telespettatori che seguono questo programma una panoramica del jazz in Europa. Assistendo a questa prima puntata, pensavamo ancora una volta ai criteri che guidano la programmazione televisiva. Da una parte, la TV fornisce in continuazione al suo pubblico musica « leggera» di consumo, servendo puntualmente gli interessi dell'industria discografica e contribuendo potentemente, in questo modo a orientare quel « gusti » dei telespettatori ai quali, poi, certe indagini del servizio opinioni si richiameranno per giustificare le scelte dei programmatori. Dall'altra, ad altro livello, in ore scar samente frequentate e frequentate da un pubblico particolare vengono trasmessi programmi come questo «Sapere » che sembrano mirare, invece, a fornire ai telespettatori una base critica per l'ascolto di un genere musicale, in questo caso il jazz, che nelle serate televisive non trova quasi mai ospitalità. Siamo non soltanto alle due culture ma alla separazione netta tra «informazione» e «divertimento», tra «spettacolo» e « cultura ».

In una programmazione guidata da criteri radicalmente diversi (e in una TV radicalmente diversa, ovviamente), si potrebbe invece rendere funzionale « Sapere » collegandolo ai programmi che la TV normalmente trasmette nelle sue serate, in modo da far circolare un discorso omogeneo sul video, in tutte le occasioni Qui l'ordine e la collocazione delle diverse trasmissioni potrebbero acquistare un valore attivo: mentre oggi il criterio degli «appuntamenti fissi» serve soltanto ad uddormentare il pubblico nella culla delle abitudini. Quanto al programma sul jazz curato da Carlo Bonazzi (regia di Vittorio Lusvardi) non si può dire molto, dal momento che questa era sol-

va. Ci sembra, comunque, che si tratti di un programma che cerca giustamente di tenere in sordina i toni didascalici per offrire ai telespettatori, insieme, informazioni e spettacolo. Abbiamo, però, notato alcune imprecisioni che in un ciclo di «Sapere» dovrebbero essere evitate; come l'affermazione che la nascita dello «Scat» (il canto basato su variazioni sillabiche e di suoni inarticolati) si dovrebbe ad un leggero infortunio di Armstrong (la perdita del testo di una canzone) mentre lo «Scat» ha robuste radici nel canto popolare afro-americano e vi esplica una funzione rituale importante; o come l'esclusione del nome di Big Joe Turner dalla lista dei maggiori cantanti della storia del jazz. Del resto, tutta la parte riguardante le origini del jazz avrebbe potuto, e dovuto, essere più ricca e precisa, pur negli inevitabili limiti di tempo, anche a scapito di qualche dettaglio tecnico. Comunque, anche così com'è, non c'è da dubitare che questo programma potrà avere una sua funzione per coloro che avranno la pazien-

za di seguirlo. GASSMAN E NERVI - La puntata di «Io e...» dedicata a Gassman e alla sua simpatia per il palazzo dello sport di Pierluigi Nervi ha segnato, ci pare, un arretramento ri spetto al livello raggiunto in questa serie curata da Anna Zanoli e realizzata da Luciano Emmer. La trasmissione, infatti, ha avuto un taglio quasi puramente didascalico e ad alleviare il sapore di conferenza non sono certo servite le poche immagini sparse di Roma che Emmer ci ha offerto. Si è perduta così la caratteristica migliore della serie, che a noi pareva quella di schizzare, attraverso questi confronti, brevi ritratti degli interlocutori chiamati a dichiarare le loro preferenze ar-

#### oggi vedremo

#### IO COMPRO TU COMPRI (1°, ore 13)

L'inchiesta di questa settimana è dedicata alle etichette dei prodotti di largo consumo, che dovrebbero essere conce-pite in modo da offrire al consumatore una spiegazione del prodotto: e invece sono solitamente stampate in modo illeggibile ed usando un linguaggio che rende assolutamente incomprensibile una analisi degli ingredienti. Naturalmente, la rubrica pone il problema soltanto in termini «legislativi», senza affrontare il discorso sul sistema generale che sollecita e consente questa forma di speculazione.

#### AUSTRALIA: UN CONTINENTE IN BILICO (2°, ore 22,15)

Seconda puntata di questa inchiesta tipica del periodo elettorale televisivo. E' un reportage in due tempi, infatti, che dovrebbe dir tutto sulla lontanissima Australia in modo da distogliere l'attenzione dei telespettatori da qualsiasi problema che abbia una qualche attinenza con la vita quotidiana del paese e con i temi del dibattito elettorale. In ogni caso, anche questo tema così «lontano» è affrontato in modo da mettere in luce i vantaggi della «civiltà occidentale», raccontando in che modo il capitalismo australiano è riuscito a trasformare il paese da agricolo ad industriale. In questa puntata si pone anche il problema del futuro dell'Australia, alla quale — secondo gli autori — si pongono due modelli: quello europeo o quello statunitense. mentre soltanto da poco si comincia a discutere sulla possibilità di una « terza via » australiana.

#### UNA CANZONE, UN SORRISO (1°, ore 22)

E' un programmino musicale dedicato esclusivamente alla «canzone allegra»: vale a dire, alla canzone assolutamente scacciapensieri che non abbia nemmeno il motivo della « malinconia dell'amore ». Vi partecipano numerosi cantanti italiani e stranieri: da Romina Power ad Al Bano, Marcel Amont, Flora, Pippo Franco, Robertino, Louiselle, Tony San-

### programmi

#### TV nazionale

10,30 TrasmissionI scola-

12,30 Sapere Replica della prima puntata di « Il jazz in Europa » 13,00 lo compro tu compri 13,30 Telegiornale 14.00 Una lingua per tutti

15.00 Trasmissioni scolastiche 17,00 Fotostorie - La palla magica 17,30 Telegiornale 17,45 La TV dei ragazzi

18,45 inchiesta sulle pro-

fessioni

22,00 Una canzone un sor-Spettacolo musicale 23,00 Telegiornale TV secondo

21,00 Tribuna elettorale

19,45 Telegiornale sport -

20,30 Telegiornale

Cronache italiane

Replica della sesta

puntata di « Alle sor-

genti della civiltà »

#### 15,00 Sport

21,00 Telegiornale 21.15 Australia: un continente in bilico

#### « Crisi di identità » 22.15 Rischiatutto

#### Radio 1° GIORNALE RADIO: ore 7, 8,

10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23; 6: Mattutino musicale; 6,30: Corso di lingua te-Le canzoni del mattino; 9,15; Vol ed lo; 11,30: La Radio per le Scuole; 12,10: Un disco per l'estate; 13,15: Il giovedi; 14: Buon pomeriggioreu; 14: Buon pomerig-gio; 16: Programma per I ra-gazzi; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,40: I tarocchi; 18,55: Italia che lavora; 19,10: Pezzo di bra-vura; 19,30: Toujours Paris; 20,20: 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Tribuna elettorale; 23,10: Concerto del mezzosoprano Teresa Berganza e del planista Felix Lavilla.

#### Radio 2º

GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7.30: 8,30, 9,30, 10,30, 7,30; 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30 e 24; 6: Il mattiniere; 7,40; Buongiorno 8,14: Musica, espresso; 8,40; Suoni e colori dell'orchestra; 9,14; I tarocchi; 9,50: « Prima che il gallo can-ti » di Cesaro Pavese; 10,05;

Un disco per l'estate; 10,35; Chiamate Roma 3131; 12,10; Trasmissioni regionali; 12,40; Alto gradimento; 13,50; Co-me e perchè; 14; Un disco per l'estate; 14,30; Trasmissioni re-gionali; 15. gionali; 15: Discosudisco; 16; Cararai; 18: Radio Olimpia; 18,20: Long Playing; 18,40; Punto interrogativo; 19: The pupil; 20,10: I successi di Iva Zanicchi e Lucio Battisti; 21: Supersonic; 22,40: Realtà e fantasia del celebre avventu-riero Giacomo Casanova; 23,05: Donna '79; 23,20: Musica leg-

#### Radio 3°

Ore 9,30: Musiche di Tomase Albinoni; 10: Concerto di apertura; 11,15: Tastiera; 11,45: Musiche italiane d'opgi; 12,20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14,30: Il disco in vetrina; 15,30: Novecento storico; 16,30: Il senzatitolo; 17,20: Classe unica; 17,35: Appuntamento con Nun-17,35: Appuntamento con runzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: La « Franca narraziona »; 19,15: Musiche di Robert Schumann; 19,30: « Hamiet », di Pascal Bentoin; 21,30: Muel-

ca di P. J. Hayda.

#### dal pittori residenti a Roma, è stato notato leri Jack Palance. L'attore americano si è aggirato a lungo tra i quadri esposti, dimostrando di essere, oltre che un «duro» sulio schermo, un vero intenditore d'arte nella realtà

Tra la folla che ha visitato la mostra all'aperto allestita anche quest'anno in via Margutta

Alle 18 il segretario generale del PCI parlerà durante la manifestazione conclusiva della campagna elettorale

# Tutti domani a S. Giovanni con Longo e Berlinguer al grande appuntamento popolare e antifascista

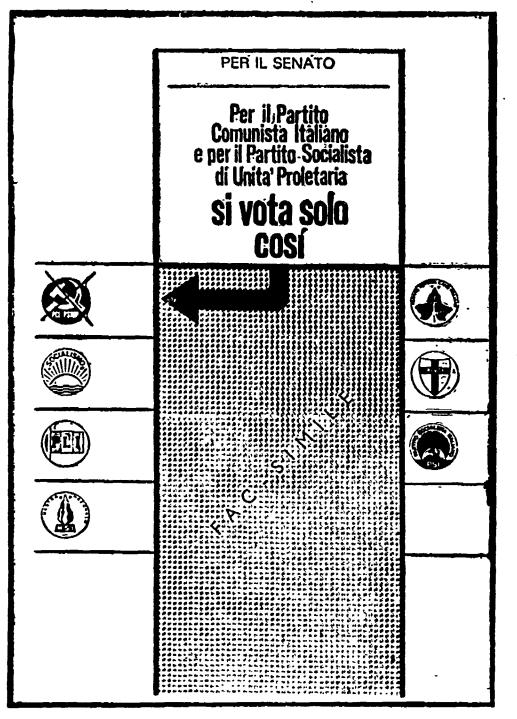
Presiederà il compagno Petroselli, parteciperanno i figli di Antonio Gramsci - Intensa mobilitazione del Partito e della FGCR in città e nella provincia - Oltre 100 pullman già previsti — Alle 17,30 da piazza Santa Maria Maggiore partirà il corteo dei giovani — Si intensifica il lavoro capillare di attivisti e simpatizzanti del Partito per insegnare a votare

### Non un voto vada perduto Per i comunisti si vota così

Per la Camera Per il Senato



Per votare PCI devi votare un solo simbolo: il primo in alto a sinistra



Per votare PCI devi votare un solo simbolo: il primo in alto a sinistra

ranno il 7 maggio. La prima scheda si riferisce alla Camera dei deputati: la croce va fatta sul simbolo del PCI. La seconda scheda è quella per

Ecco le schede che gli elettori romani riceve- il Senato e la riceveranno soltanto gli elettori con età superiore ai 25 anni: si vota comunista facendo la croce sul primo simbolo a sinistra, quello con

Attenzione: nella scheda per la Camera si trovano diversi simboli con la falce e martello. Per votare comunista si deve fare una croce (ricordarsi una la falce e martello e con la scritta PCI-PSIUP. SOLA CROCE) sul primo simbolo a sinistra in alto.

### Le manifestazioni di oggi

Parleranno Petroselli, Perna, Ciofi, L. Lombardo Radice, Giannantoni, Vetere, Trombadori, Maderchi, Cesaroni, Bagnato, Pasquali, Velletri, Salzano, Selli, Magni, Colombini, Ranalli, Renna, Andreozzi, Costa

COMIZI Piazza Bologna, ore 18,30 (Pe-- T. Selli); Centocelle. piazza dei Mirti, ore 19 (Perna); Torre Maura, ore 18 (Cio-fi); Borgata Fidene, ore 19.30 (A.M. Ciai); Tiburtino III, ore 19,30 (Pochetti); Ponte Mammolo, ore 18 (A.M. Ciai); M. Alicata, ore 1830 (Tozzetti); Settecamini, ore 18 (Pochetti); Quadraro, ore 18 (Quattrucci): N. Franchellucci-Torpignattara. ore 18 (Fioriello Pasquali); Trastevere. ore 19 (C. Capponi): Albano, ore 19.30 (A. Tromba-dori); Quarticciolo, ore 19.30 (Tozzetti-Spugnini); Casalbertone. ore 17.30 (Granone-D. Cos sutta); Borghesiana, ore 21 (Buffa-Selli); Borgata André. ore 19 (Colombini); Finocchio, ore 19.30 (Fioriello); La Rustica. ore 18.30 (Marletta Venditti): Porta Maggiore, ore 18 30 (Bencini); Romanina, ore 19 Torbellamonaca. ore 18.30 (Guerra); Tor Sapienza, ore 18 (G. Prasca): Quarto Miglio, ore 18 (Borelli): Tor de' Schiavi, ore 18 (Ren na); Fiumicino, piazza dell'Orologio, ore 19 (Vetere); Ostia Li do, piazza Anco Marzio, ore 18.30 (O. Mancini); Ostia An tica, ore 18.30 (Falomi); Garbatella, ore 18 (Cesaroni): Nettuno Cretarossa, ore 19,30 (M. Malaspina); Cisternole, ore 18 (Fu sco). S. Maria delle Mole, ore 20 (Cesaroni): N. Tuscolana. ore 18, comizio e proiezione film (Fredduzzi Volontè); Frattocchie, ore 19 (Maffioletti): Pasco lare, ore 18.30 (Fusco); Artena.

ore 18,30, comizi rionali; Colle

ferro S. Barbara, ore 1830 (Di

Cerbo); Alberone, ore 18.30 (D)

**Befano-Bruno)**; Collefiorito, ore

18,30 (Maderchi); Villanova. ore

19.30 (Maderchi): Montespacca-

to, ore 18 (Salzano-Andreozzi);

nantoni); Ottavia, ore 18.30 (L. Lombardo Radice); Valle Aurelia, ore 18 (Peloso); Labaro, ore 18 (Bagnato); Casalotti, ore 18 (Cianca); Cantro, ore 18 (Magni); S. Lorenzo, ore 18 (A. Marroni); Prima Porta. ore 18 (Dama); Velletri Cinque Archi, ore 19 (Umberti); Velletri Fontana Fiume, ore 19 (F. Velletri): Velletri Cigliolo, ore 20 (F. Velletri); Ciampino Mura dei francesi, ore 19,30 (Gensini-Checchi); Albano, ore 1930 (Trombadori Antonacci); Moricone. ore 20 (Ricci); S. Severa. ore 19 30 (Ranallı); S. Lucia di Mentana, ore 19 (Micucci); Casali di Mentana, ore 19.30 (Salvatelli): Ardea, ore 19 (Zanettini-Bizzoni); Colonna Varanella. ore 18 (Cochi): Castelgandolfo. ore 18 (Ciocci); Pavona, ore 18 (Moriggi): Frascati Spinoretico. ore 19 (Rossi Marciano); Coc ciano, ore 19 (Armati)

#### LUOGHI DI LAVORO

Poligrafico G. Capponi, ore 18 (Nannuzzi); Forlanını, ore 18 (Trombadori); FIAT Magliana. ore 12.30 (Pochetti); Pantanel la, ore 16,30 (Spugnini); Gregorini, ore 13 (Fioriello); Natali, ore 12.30 (Fredduzzi); Coppola. ore 7.30 (Pochetti): Voxon ore 12.30 (Falomi): Mac Queen. ore 7 (Colasanti Ottaviano): ORMA, ore 7 (Catini); Poligrafica. ore 7 (Quattrucci Cocchi); Giusti, ore 13 (Costa); Abete. ore 12 14 (Della Seta); Tesit e Milatex, ore 12 (Cenci): Cellula Fatme, ore 7; Ricam, ore 12 (Catini); IME STIRER. ore 12 (Colasanti Ottaviano); Sorelle Fontana, ore 12 (Moonati); ELMER ore 13 (Corradi) LEADER, ore 12 (Velletri): Cantiere Belvedere, ore 12 (Cian ca); Autovox, ore 12 15 (Cuozzo): Lenzini Grottarossa, ore 12 (Venditti), Rinascente, ore 13,30 Monte Mario, ore 17,30 (Gian- I (A.M. Ciai).

#### **ASSEMBLEE**

Monte Verde Vecchio, ore 18 (Azzolini); M. Verde Nuovo, ore 17 (R. Vitale): Fiano, ore 19.30 (Modica): Riano, ore 20.30 (Bordin): Macao Statali, ore 17 (Bordin); Macao Statali, ore 17 scrutatori; Torre Spaccata, ore 19.30 (Pecorella); Centocelle, ore 17 (Alimonti); Prenestino Galliano, ore 19; Settebagni, ore 20.30, con le donne (L. Ciuffini); Primavalle, ore 18.30 (Roscani); M. Mario, ore 20.30 (Peloso); Prima Porta, ore 19.30 (Dama); Anguillara, ore 19.30 (Dama); Anguillara, ore 20 (Tidei): Testaccio. ore 19 assemblea scrutatori

#### INCONTRI

Moranino, ore 18, in via Satta (L. Ciuffini): Rocca Priora. ore 19. con i pensionati: La Rustica. orc 16. con gli insegnanti (T. Costa), Largo Preneste, ore 6 vere orc 6 (Gruppo edili); S Giovenni, ore 17 (Gruppo edili); Appio Nuovo, via Corielano, ore 16. caseggiato (L. Colombini); N. Gerdiani, via Teano, ore 16. cascggiato (De Biasi Quintilia ni): Moranino, ore 16, caseg giato (Ciuffini): Nomentano, ore 20 con i commercianti (Gra none-Borelli): Ardeatina, ore 17.19 (S. Cerrina): Aurelia Forte Praschi, ore 17

#### **FGCR**

Ore 26. Campo Marzio, proiezione del film «I giovani e il PCI». Ore 18. Casal Bertone, comizio chiusura (Cossutta) Ore 17 Torre Spaccata, comizio antifascista e antimperialista (Giansiracusa). Ore 17.30. Ci neto, costituzione circolo (Laudati Tacchia). Ore 17. Monteverde Nuovo, assemblea (FerAlla vigilia delle elezioni

### Compagni dissidenti: «Votate per il PCI»

Dichiarazione del collettivo Tomba di Nerone

Alla vigilia del voto, in un momento decisivo per il Paese, molti compagni, che erano usciti dal nostro partito o sono in posizione critica, hanno dichiarato di dare il proprio voto al PCI. Ogni dispersione di voti non va certo a vantaggio dei lavo ratori e delle masse popolari, ma oggettivamente fa il gioco degli anticomunisti. L'importanza della scadenza del 7 maggio non ammette incertezze e tentennamenti: il bali contro il fascismo e i tentativi di restaurazione è il PCI.

Gli aderenti al collettivo Tomba di Nerone affermano in un comunicato: «Il problema della presenza attiva e militante nella importante scadenza della lotta di classe, rappresentato dalla campagna elettorale, si è posto con particolare forza... a dei compagni come noi che si definiscono comunisti senza partito ». Il collettivo - pur manifestando dissensi con il PCI - « si ritiene definitivamente fuori del velleitarismo, settarismo, intellettualismo piccolo borghese dei cosiddetti gruppi minoritari ». Dopo un'analisi della situazio ne politica e del quadro in cui si svolge la campagna elettorale il collettivo sostiene la necessità che vi e partecipino con tutte le proprie energie tutti i compagni che si muovono nella prospettiva del socialismo ». Il documento si conclude con l'indicazione del voto alla Camera per il PCI e al Senato per la Sinistra unita.

Il compagno Salvatore Caleca ha chiesto di tornare a militare nel PCI perchè « restare ad operare all'estremismo significa sprecare le proprie energie ». Luciano Capasso, un giovane di Tivoli uscito alcuni anni fa dal nostro partito na scritto ai compagni della sezione una lettera in cui dichiara di considerare necessario oggi rivedere le sue posizioni nei confronti dei comunisti; voterà PCI perché questa è la scelta che « corrisponde agli interessi della classe operaia ».

del Partito e della FGCI nella città e nella provincia per organizzare la partecipazione al grande appuntamento popolare di chiusura della campagna elettorale di domani, venerdì 5 maggio alle ore 18 a San Giovanni.

Nel corso della manifestazione parlerà il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del Partito e capolista alla Camera nella nostra circoscrizione. Presiederà il compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione e segretario della Federazione di Roma. Alla manifestazione sarà presente il compagno Luigi Longo, presidente del Partito, e parteciperanno i figli di Antonio Gramsci, Delio e Giuliano, che si trovano in Italia in occasione del 35. anniversario della morte del padre.

Centinaia e centinaia sono le iniziative, gli incontri, i comizi in programma nei posti di lavoro, davanti alle scuole, nei quartieri, nei mercati che preparano la grande manifestazione di venerdì.

Nel corso degli incontri più stretto diventa il rapporto tra il Partito e i lavoratori, le donne, la gioventù, più forte la consapevolezza che solo con una grande avanzata del PCI è possibile battere il pericolo reazionario e fascista e far pagare alla DC la sua svolta a destra.

Roma democratica si ritroverà ancora una volta a San Giovanni attorno alle gloriose bandiere del Partito per riaffermare la sua profonda fede antifascista, che i dirigenti democristiani, con la loro complicità e connivenza nei confronti dei caporioni missini, hanno tradito.

Forte si preannuncia la partecipazione della città e della provincia; riù di 100 sono i pullmans organizzatı per assicurare la partecipazione alla manifestazione dei lavoratori e delle loro famiglie.

La zona Sud ha organizzato 300 pullmans, la Est 20, la Nord 20, la Ovest 15. Numerosi altri i pullmans organizzati dalle sezioni e le carovane di macchine con striscioni, bandiere, cartelli elettorali che domani porteranno interi nuclei familiari, migliaia di cittadini al tradizionale appuntamento di S. Giovanni.

Sono previste le delegazioni dalla provincia, che con pullmans, macchine e ogni altro mezzo possibile, si recheranno ad ascoltare il compagno Berlinguer per poi ritornare nei propri comuni a partecipare ai numerosi comizi di chiusura già in programma-

Prosegue anche la mobili-tazione della FGCI per preparare il forte e combattivo corteo giovanile che domani alle 17, 30 muoverà da piazza S. Maria Maggiore per raggiungere S. Giovanni. Più di 30 sono i pullmans organizzati per assicurare la partecipazione dei giovani al corteo. momento culminante della vasta mobilitazione della gioventù comunista per la campa gna elettorale condotta all'in segna della parola d'ordine «I giovani con il P.C.I., il P.C.I. con i giovani 2.

S'intensifica in queste ulti-me ore di battaglia elettorale il lavoro capillare di tutti i compagni, degli attivisti, dei simpatizzanti per insegnare a votare. Di casa in casa, di quartiere in quartiere, i compagni insegnano a migliaia di cittadini a non sbagliare nel dare il voto al P.C.I.; mettono in guardia gli elettori a non cadere nell'inganno di scambiare il nostro simbolo con quello di qualche « gruppetto » che ha solo la funzione di fare il gioco della borghesia e della D.C.

Per una avanzata del P.C.I. nessun voto deve andare per-

#### Comunicato Commissione elettorale

Le seguenti Sezioni debbono ritirare ENTRO OGGI altre ricevute di nomina dei rappresentanti di lista e del candidato: Campo Marzio, Castelverde, Esquilino, Gregna, Macao, Labaro, Salario, Settecamini, Tor Sapienza.

LE SEZIONI SEGUENTI: Porta S. Giovanni, Parioli, Esquilino, Eur, Torpignattara, Ostia Lido, Casal Bertone debbono ritirare le nomine degli scrutatori.



In questo momento è essenziale Indicare ai cittadini il modo corretto di sezioni del PCI sono mobilitate con iniziative autonome. Inoltre diversi pullmini della Federazione girano per i vari quartieri distribuendo facsimili, materiale di propaganda e insegnando a votare. Questa foto è stata scattata a S. Basilio ieri: i compagni indicano ai cittadini come evitare gli errori e le dispersioni di voti

Altre cinque sezioni hanno superato gli iscritti del 1971

### Tesseramento: ancora un balzo in avanti

Forte avanzata della zona dei Castelli - Nuovi successi anche nella sottoscrizione elettorale: altre sei sezioni hanno raggiunto l'obiettivo

Altra giornata di positivi risultati ieri nelle campagne di tesseramento e di sottoscrizione in vista dell'impegnativo traguardo fissato dalla Federazione per la manifestazione di Piazza San Giovanni, Cinque sezioni hanno superato gli iscritti del 1971 (Monte Mario, Appio Nuovo, Villa Gordiani, Castelverde e Vallinfreda); sei sezioni (Italia, Montesacro, Campitelli, Prenestino, Quadraro, Albano) hanno raggiunto l'obiet-

tivo della sottoscrizione. Italia e Montesacro hanno raggiunto l'obiettivo di 1 milione, Albano 450.000 lire, Campitelli e Prenestino 350.000, Quadraro 250.000. Altri versamenti sono stati effettuati dalle Sezioni Ariccia (100 000 lire), Monte Mario (60.000), Castelverde (53 500), Velletri (50.000), Donna Olimpia (30.000), Esquilino (che ha versato altre 27.000 hre dopo aver superato l'obiettivo), Capena e Mole di Castelgandolfo (15.000), Tufello (13.500), Subraco (10 000).

Nel campo del tesseramento e del proselitismo si è registrata ieri una forte avanzata della zona dei Castelli con altri 200 iscritti (100 a Velletri, 30 ad Ariccia, 25 a Mercatora, 15 a Frascati. 10 a Marino. Rocca Priora e Pomezia). Sempre nei Castelli si segnalano il notevole successo di Ariccia (270 tesse-rati nel 70, 409 nel 71, 440 oggi con 95 reclutati tra cui 20 compagne; il sensibile progresso di Velletri (255 tesserati negli ultimi 15 giorni con 100 reclutati); lo sviluppo della FGCI (un nuovo circolo a Velletri con 32 iscritti e 15 reclutati al circolo di Ariccia).

Altre tessere sono state riti B. Fidene (50), Tufello (16), Quadraro (15), Torre Spaccata (14), Cinecittà (10). Vescovio (5). La Federazione ha co municato infine che a tutt'oggi sono già 155 le Sezioni che hanno superato i tesserati del 1971 e 43 quelle che hanno toccato l'objettivo della sottoscrizione

elettorale. L'intenso impegno elettorale del Partito e della FGCR e il dialogo di massa in corso in questi giorni con tutti gli elettori faranno sicuramente registrare altri successi prima della manifestazione di domani.

Gli uffici dell'Amministrazione della Federazione fun zioneranno domani presso i palco di Piazza S. Giovanni per raccogliere i versamenti delle sezioni per il tesseramento e la sottoscrizione. Fermi ieri e l'altro ieri tutti i dipendenti

#### Sciopero all'Hilton contro tre denunce

lavoratori della Coca Cola chiedono l'intervento **d**i Regione, provincia e comune nei confronti di Andreotti

L'albergo Hilton è rimasto bloccato ieri e l'altro ieri dallo sciopero dei dipendenti. I lavoratori hanno incrociato le braccia per protestare contro un grave provvedimento della direzione che ha denunciato tre dirigenti sindacali aziendali sotto l'accusa - che i lavoratori hanno fermamente respinto - di aver esposto un cartello offensivo contro la direzione del personale. I tre compagni sono Giancarlo Virgut-

Bernardini. La denuncia rappresenta un grave atto repressivo da parte della direzione che cerca di rompere l'unità dei lavoratori i quali hanno da poco costituito il consiglio d'azienda. In risposta, però, i dipendenti dell'Hilton si sono fermati due volte per otto ore complessive. Lo sciopero proseguirà per indurre il direttore del personale a ritirare

del lavoro. **COCA COLA** — I lavoratori della Coca Cola si sono incontrati ieri con i rappresentanti to, Mario Pavia e Gilberto della Regione, del Comune e della Provincia e hanno chie-

sto un loro intervento nei confronti del presidente del Consiglio Andreotti perché inizi finalmente gli incontri ufficiali con i lavoratori e i sin dacati per risolvere la vertenza che dura ormai da sette mesi. Il presidente del Consiglio finora si è limitato a fare promesse ad assumere impegni che si stanno rivelando puramente strumentali ed elet loralistici.

Un grave attacco all'occu-

pazione è stato messo in atto-

all'Hotel Satellite, i cui di-

pendenti sono stati colpiti da

una catena di massicci licen-

ziamenti (in media si tratta

di 5 o 6 licenziati alla setti-

mana). Il sindacato provincia-

le CGIL ha chiesto l'immedia-

to intervento dell'ispettorato

In via dei Pini a Tivoli

#### Presto strade e fogne nel complesso IACP

La lotta unita delle 130 fa- 1 miglie del complesso IACP di via dei Pini a Tivoli ha ottenuto un primo successo. Questa mattina due ingegneri andranno a fare un sopralluogo per decidere la costruzione della fognatura, delle strade, delle recinzioni. Inoltre saranno ripresi i lavori di manutenzione che erano stati interrotti da circa tre anni. Questi gli impegni presi ieri dal pre- i gne.

sidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari, Cossu, nel cor so di un incontro con una de legazione di abitanti della zo na accompagnati dal consi gliere comunale del PCI. Mi

Da molti mesi gli abitanu delle palazzine popolari eranc in lotta per ottenere in prime luogo la costruzione delle fo-

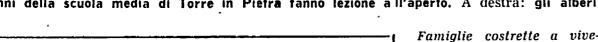
Assalto alla Cassa di Risparmio di Marino

Le pesanti responsabilità della DC e dei suoi alleati

## Il Comune sotto accusa In banca col fucile per casa, scuola e verde rapinano 10 milioni

Protesta dei baraccati della Magliana, Ostia e San Paolo - Lezioni all'aperto nella scuola media di Torre in Pietra per le disastrose condizioni igieniche — Le ruspe all'assalto dei pochi alberi che ancora sopravvivevano a Portonaccio







della scuola media di Torre in Pietra fanno lezione all'aperto. A destra: gli alberi abbattuti davanti alla chiesa di S. Attanasio a Portonaccio

#### Contro auto del nostro Partito

#### Provocazioni fasciste a Villa dei Gordiani

Villa dei Gordiani, dove, per due volte auto del nostro partito sono state bersagliate a colpi di fucile. L'ultimo di questi criminosi episodi, è avvenuto nel pomeriggio del primo maggio. Un pullmino, con a bordo il compagno Morando Morandi, stava percorrendo viale della Serenissima verso le 15,30, quando, all'angolo di v:a Cherso, il lunotto posteriore è stato colpito da un projettile che ha mandato in frantumi il cristallo dell'auto. Il proiettile — così ha accertato la scientifica della polizia cui è stato denunciato l'episodio — è stato sparato da una carabina « Flobert », con mol-

ta probabilità da una finestia. Un attentato dello stesso genere era avvenuto due giorni prima, e — circostanza non certamente casuale — proprio nello stesso punto. Un proietraggiunto, quella volta, il « castelletto» coi simboli del PCI montato su una «850 » Fiat a bordo della quale si trovavano compagni Enzo Zannotti e Giorgio Aurizzi.

Infine, sempre all'angolo tra v₁ale della Serenissima e via Cherso, contro alcuni compagni che, di sera, stavano attaccando manifesti del PCI eratiglie che, per un puro caso, non avevano colpito e ferito i compagni.

A questo punto appare più che evidente che si tratta dello stesso « cecchino » o di più teppisti che agiscono secondo un pano prestabilito, Individuare i responsabili di questi vili attentati non dovrebbe essere molto difficile, per la

polizia. Una disgustosa e vigliacca aggressione fascista è avvenuta ieri sera, ın vıale Somalia, dove una donna, moglie del candidato del Movimento politico dei lavoratori, Elio Rubini, è stata picchiata brutalmente da due teppisti, noti nella zona come picchiatori missini. La donna, Giovanna Mengozzi, è stata aggredita dai due energumeni che, dopo averla gettata a terra a pugni e schiaffi, hanno continuato

Mengozzi ha riportato numerose contusioni e la sospetta lesione della mascella. All'alba di ieri alcuni sconosciuti hanno dato fuoco al portone della chiesa della Natività, in via Gallia, dopo averlo cosparso di benzina. Le flamme sono state subito spente. Sull'episodio sta svolgendo

bacheche sono stati staccati

immediatamente dalla direzio-

ne, che, invece, per una set-

timana non si era accorta

dell'affissione di volantini che

invitavano a votare per i

Funzionari e dirigenti dello

stesso ufficio, moltre, hanno

invitato dipendenti delle PP.

TT, a partecipare a pranzi

offerti in un ristorante del-

l'Eur dat democristiani Pom-

per (ex federale fascista) e

Spataro. Ma la stragrande

maggioranza dei lavoratori di

via Marsala hanno rifiutato

questi inviti elettorali: « Non-

daremo il voto - hanno det-

to - per un piatto di pasta-

telli Gli orari sono i seguenti:

domani, venerdi 5, e sabato 6

maggio gli uffici funzioneran-

no senza interruzione dalle 8

alle 19,30; domenica 7 maggio

ininterrottamente dalle 7 alle

22; lunedì 8 maggio dalle 8

sciutta ».

candidati missini.

a colpirla a calci. La signora

Negli uffici di via Marsala

### Banchetti elettorali della DC alle poste

Discriminazioni anticomuni- ; si dai nostri compagni nelle ete e banchetti elettorali all'ufficio delle poste (Roma Ferrovia) di via Marsala. Ma nifestini di propaganda sifis

CONDI ZIONA TORI D'ARIA

per auto casa negozi

le migliori marche a prezzi speciali prestagionali

Radiovittoria MA LUISA DI SAVOIA, 12 e sue filiali

dei rarissimi alberi che sono rimasti in uno dei quartieri soffocati dal cemento: sono tre diversi episodi di tre diverse zone di Roma che dimostrano il completo fallimento della politica de e dei suoi alleati, che hanno fatto incancrenire i problemi della città, soprattutto quelli più drammatici riquardanti appunto casa, scuola e verde.

Delegazioni di protesta in Campidoglio dei baraccati che vivono nei negozi di via Vaiano, alla Magliana, di via delle Canarie, ad Ostia, e nell'ex vetreria di via Ostiense, a San Paolo. Complessivamente sono circa 300 famiglie costrette ad abitare in luoghi

re in alloggi malsani; lezioni

all'aperto per gli alunni di

una scuola media; distruzione

Senzatetto della Magliana e di Ostia, accompagnati dal compagno Senio Gerindi del-UUNIA, si sono recati alla XVI Ripartizione, dove hanno consegnato l'elenco degli abitanti dei tuguri, invilando il Comune ad operare un censimento e sollecitando la sistemazione dei baraccati in al loggi decenti

Dopo un'assemblea nell'ex vetreria San Paolo, una delegazione di baraccati guidata da Gerindi, si è recata dagli assessori Sacchetti e Pallottini che si sono impegnati a provvedere alle condizioni igienico-sanitarie all'acqua e alla luce delle famiglie che abitano nei capannoni di via

Da venti giorni scuola all'aperto per 40 alunni e alunne della succursale della media S. Giorgio a Torre in Pietra. Non si tratta di una innovazione dettata da moderni sistemi pedagogici, ma di necessità dettate dalle spaventose condizioni igieniche nelle quali i ragazzi sono co-

stretti a studiare. L'edificio (se cost si puo chiamarlo) era originariamente il negozio di un barbiere. modificato per ospitare due aule: in una c'è la III femminile, nell'altra la III maschile. I due locali sono comunicanti e la porta del bagno si affaccia proprio nella classe semminile. Alla scomodità del passaggio continuo di ragazzi che vanno al bagno si aggiunge quindi l'insopportabile puzzo che invade l'aula. Venti giorni fa, inoltre, un ragazzo si è ammalato di epatite virale Conseguenza o no dell'incivile situazione igienica, alunni e professori han no detto basta. Sono usciti

ni si svolgono nel prato, se è bel tempo, sotto il portico, se piove. L'amministrazione comunale naturalmente non si è mai interessala di questa Ieri il compagno Boni, consialiere comunale, si è recato nella scuola impegnandosi a

sollevare la questione in Cam-

all'aperto e da allora le lezio

In azione le ruspe a Portonaccio per abbattere i pochi dei rari spazi non ancora aggrediti dal cemento, dove 1 bambini potevano giocare tranquillamente L'area assa. lita das « bulldozer » è attiqua alla chiesa di S. Atanasio la

> Grave lutto del compagno Giorgi

Un grave lutto ha colpito il com-pagno Giorgio Giorgi, segretar o della sezione Garbatella e membro della C.F.C.: si è spenta la moglie. Al compagno Giorgi e ai familiari tutti le condoglianze fraterne della sezione Garbatella, della Zona, della Federazione e delCAVALLERIA ALL'OPERA Stasera, alle 21, dodicesima recita in abb. alle prime seralı (rappr n. 82) « Cavalleria rusticana » di Pietro Mascagni e « Pagliacci » di Ruggero Leoncavallo, concertati e diretti dal maestro Maurizio Arena. Maestro del coro Roberto Benaglio, regia di Mauro Bolognini, scene e stimento del Teatro Comunale di Firenze). Interpreti della prima

Martino, Gianfranco Cecchele. In terpreti dei « Pagliacci » Clara Petrella, Giuseppe Di Stefano, Walter Alberti, Guido Garnera, Franco Ca-LIRICA - CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (VI Flaminia. 118 Tel. 360 17.02) Alle 21,15 al T. Olimpico con-

certo del pianista Vladimir Ash-

kenazy (tagl. 24). In progr.: Beethoven, Schumann, Chopin.

Biglietti in vendita alla Filarmo-ASSUCIAZIONE MUSICALE RO MANA (Tel 65 68 441) Alle 21,30 Palazzo Braschi (Piazza S. Pantaleo) IV Festival internazionale di clavicembalo. Clavicembalista Isolde Ahlgrimm. Informazioni 6568441.

PROSA - RIVISTA BELLI (P Santa Apollonia 11-A

Tel 58 94 875) Alle 17,30 famil. e alle 21,30 la C.ia Teatro Belli pres. « Cuore di cane » di Viveca Melander e Mario Moretti da Bulgakov. Regia di Nino Mangano. CENTRALE (Via Celsa, 6 Tele-Alle 21,30 la C.ia Porcospino II pres. « Un caso fortunato » di 5. Mrozek. Regia di Aleksandra Kurczab.

DEI DIOSCURI (Via Piacenza 1 Tel. 475.54.28) Alle 21 Il gruppo di Ricerche Teatrali del liceo « A. Righi » coordinato da Martino Natali pres. « Gli sciocchi vassalli di Dio » (Il gioco del potere). Gli numeri 3960053-7311697. DEI SATIRI (Via Grottapinta, 19

Tel. 565352) Alle 21,30 prima « I cantambanchi di Roma » rivista musicale di folklore romanesco con Bruno Congiu. M. Ferracuti. A. Primula. G. Rovere, Regia di Fausto Visca. DE' SERVI (Via del Mortaro, 22 Tel 675 130)

Alle 18 fam. C.ia comica Spaccesi con « L'aumento » di Buzzati. « La gioia di vivere » di Nicolai, Spaccesi, Donnini, Scardina, Ricca e R. Franchetti. Regia Pascutti, DELLE ARTI (Via Sicilia, 57 Tel 480.564) Alle 17,30 famil. a grande ripres. « La rivoluzione di fra

Tommaso Campanella » di M. Moretti. Regia Quaglio. Musiche Profazio. DELLE MUSE (Via Forti, 43 Tel 862 948) Alle 21.30 Fiorenzo Fiorentini in · Quando Roma era più piccola » letono 462 114) Spettacoli del Premio Roma '72 GOLDONI (Vicolo dei Soldati 3

Tel. 561 156) Alle 21,30 The Goldoni Reper tory Players in « An inspector calls = of J.B. Priestley. QUIRINO (Via M. Minghetti, 3 Tel 674.5851 Alle 17 famil. A Proclemer G. Albertazzi in « La Gioconda : di G. D'Annunzio con P. Man-

noni, G Antonini, M Mantovani, Regia Albertazzi. ROSSINI (Piazza > Chiara - Fe Alle 17.15 famil. lo Stabile di prosa romana di Checco e Anita Durante con L. Ducci nel successo comico « Alla fermata del 66 : dı E. Caglieri. Regia Liberti. TORDINONA (V Acquasparta 16 Tel 657 206) Alla 19,30 prazzi popolari

vaggı, Stefani, Seyrıc. Regia P. Di Marca.

CIRCOLO USCITA (Via Banchi Vecchi, 45 Tel. 652.277) Alle 21,30 il Collettivo e La Co-AMBASSADE mune » pres. il film « Marzo 1943 - Iuglio 1948 » (Occorre che il popolo sappia come e le Bianco rosso e..., con S. Loren ANTARES (Tel 890 947) colpe di chi ancora una volta I diavoli, con O. Reed (VM 18) DR 90 venne condotto alla sconfitta). Seque dibattito.

PRIMA DI PAGLIACCI E 1 FILMSTUDIO '70 (Via degli Orti d'Alibert, 1-C Via della Lun-gara Tel 650.464) Alle 19 e alle 22,30 « C'era una volta il West » di Sergio Leone con Jason Robards, Claudia Car-Bronson, Edizione integrale.

> LA FEDE (Via Portuense, 78 Tet. 581 91.77) Alle 21,30 la C.ia Le Fede riprende le repliche di « Risveglio kind con M. Kustermann, D. Conti, G. Cortesi, V. Diamante, G. Nanni.

PAZIOZERO (Vicolo dei Panieri, Alle 21,30 Rassegna della canzone politica: le canzoni di lotta di Pino Masi.

**CABARET - MUSIC** HALL - ETC.

AL CANTASTURIE (Vicolo del Panieri, 57 Tel. 585.605) Alle 22,30 « Ridi pagliaccio » di Finn e Palumbo con B. Cardinale, G. Pescucci, P. Tiberi, F. Rodolfi T. Lenzi, Regia M.F. Davanzati, Grande successo. FANTASIE DI TRASTEVERE (Viz 5 Dorotea, 6 Tel. 589,16,71) Alle 21 spettacolo di puro fol-

klore italiano FOLKRUSSO (Via Garibaldı, 56 Tel 564.673) Alle 21,30 « America latina chiama » con Raoul Cabrera, Da-

FOLKSTUDIO (Via G. Sacchi, 3 -Tel. 589.23.74) Alle 22 il gruppo l'Alternativa pres. « Le canzoni della minoranza canora »: cantano Alexan dra, Eugenio e Carmelita Gadaleta. Alla chitarra E. Ponziani. IL PUFF (Via dei Salumi, 36 Tel 581.07.211 Alle 22,30 « Zibaldone '71-72 » con L. Fiorini, R. Licary, O. De Carlo, T. Ucci. All'organo Vincenti. Fabio alla chitarra. Regia

IL TORCHIO (Portico d'Ottavia n 9 Tel. 6568570) Alle 17 e alle 21 « Due dialoghi » del Ruzante nell'interpratazione della C.ia La Zueca. Regia

**QUESTA SERA, ORE 21,30** 

al FOLKROSSO RITORNA IL RECITAL

AMERICA LATINA CHIAMA con l'uruguaiano Raoul Cabrera, il peruviano Dakar e Santino. Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica.

I lettori dell'Unità che stasera presenteranno questo tagliando al botteghino. potranno acquistare il biglietto d'ingresso con uno sconto del 50 per cento.

INCONTRO (Via della Scala, 67 Trastevers let 589.51.72) Alle 22,30 « E Adamo mangiò...il pomo » testi regio di E. Gatti con brani, S De Paoli Al piano Primo Di Gennero. PIPER MUSIC HALL 'Via Taglia mento 9)
Alle 22 complesso « Gepy and Gepy >

SANCARLINO (Via Boncompagni, 11 - Tel. 461401) Alle 21 c 23 Enzo Guarini pres. Cinestrip Jokey. Stillo schermo le comiche di Charlot. Sulla scena: P. Rock, I. Klark, A. Juadalajara, le marionette. The Crazy Puppets. Al piano Franco Di Gennaro

CINEMA - TEATRI internazionale

ALFIERI (Tel 290 251) Giù la testa, con R. Steiger (VM 14) A ₹₹ IMBADDADE
L'assassinio di Trotsky, con R
Aurton DR ★ AMERICA (Tel 586.168)

APPIO (Tel. 779.638) Dio perdona io no, con I. Hill ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Sunday Bloody Sunday (in or

J. Simmons L'udienza, con E. Jannacci REALE (Tel. 580.234)

REX (Tel 884 165)

Il sindacalista, con L. Buzzanca RIVOLI (Tel. 460,883) ROYAL (Tel. 770.549)

ROXY (Tel. 870.504) Sette orchidee macchiate di rosso con A. Sabato (VM 18) G €

679.14.39) SAVOIA (Tel 865.023)

Il braccio violento della legge, con G. Hackman DR 🏵 🕏 SISTINA (Via Sistina, 129 Teletono 487.090) Il Boylriend, con Twiggy M # & SMERALDO (Tel. 351.581) La ragazza condannata al piacere, con S Anderson

Anche se volessi lavorare che fac cio? con N Davoli TIFFANY (Via A. De Pretis Telelono 462.390) Il decamerone proibito, con D Crostarosa (VM 18) C 6 Mimi metallurgico terito nell'ono re. con G Giannini TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Il caso Matter, con G M Volonté

Giù la testa, con R. Steige (VM 14) A 免录 VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Tom e Jerry addio gattaccio cru VITTORIA (Tel. 571.357)

SECONDE VISIONI ABADAN: Gli orrori del liceo femminile, con L. Paimer (VM 14) DR ACILIA: Il dittatore dello stato l bero di Bananas, con W. Allen AFRICA: I senza nome, con DR 🕫 🕏 AIRONE: Gli aristogatti DA

ALASKA: Avventure e amori d Riccardo cuor di leone ALBA (Spettacolo CUC): Il piccolo grande uomo, con D. Hoffman ALCE: Il 13.0 è sempre Giuda ALCYONE: Solfio al cuore, con

L. Massarı (VM 18) S ++ AMBASCIATORI: M'è caduta una ragazza nel piatto, con P. Sel-(VM 14) SA 📆 AMBRA JOVINELLI: Cincinnati Kid, con 5. Mc Queen DR 🕏 🕈 ANIENE: Zorro la maschera della vendella

APOLLO: Gli fumavano le colt lo chiamavano Camposanto, con G. AQUILA: Paperino story DA 🚓 🕏 ARALDO: Il computer con le scarpe da tennis, con K. Russell ARGO: I giorni dell'ira, con G. Gemma (VM 14) A + +

(VM 18) G ATLANTIC: Voyou (la canaglia), con J.L. Trintignant (VM 14) G 表本 AUGUSTUS: 11 clan del gatto nero AUREO: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo, con C. Eastwood (VM 14) G 🕏 AURORA: Arabesque, con G. Peck AUSONIA: Gli aristogatti DA 🅏

Kong BRASIL: Io, Cristiana studentessa degli scandali, con G. Saxon BRISTOL: Su e giù, con E.M. Salerno (VM 18) 5A \* BROADWAY: Il selvaggio (trono

CLODIO: Bello onesto emigrate

lione di dollari, con D. Jones CORALLO: Grand Prix, con Yves Montand (VM 14) DR & CRISTALLO: La rivolta dei preto-

DELLE RONDINI: Wanted, con G. Gemma (VM 18) A + DEL VASCELLO: Solfio al cuore, con L. Massari (VM 18) S 🖽 DIAMANTE: Il commissario Pelissier, con M. Piccoli DIANA: Correva l'anno di grazia 1870, con A. Magnani DR 🕏 🕏 DORIA: Io, Cristiana studentessa

degli scandali, con G. Saxson (VM 18) DR EDELWEISS: Aladino e la lampada ESPERIA: Quattro mosche di velluto grigio, con M. Brandon (VM 14) G 3

L'invitata, con J. Shimkus

GIULIO CESARE: M'è caduta una ragazza nel piatto, con P. Sellers HARLEM: Bella di giorno moglie di notte, con E. Czemerys (VM 18) DR ±

IMPERO: Il più grande colpo del INDUNO: Chiuso per restauro JOLLY: II decameron, con F. Citti JONIO: Il guerriero rosso, con J. Mc Crea LEBLON: Comma 22, con A. Arkin (VM 14) DR 😹 🕏 LUXOR: Il marchio di Dracula, con

NEVADA: Maciste l'uomo più forte del mondo, con M. Forest SM \* NIAGARA: Vaias con Dios Gringo, con G. Saxson NUOVO: Il decameron, con F. NUOVO FIDENE: Testa o croce, con J. Ericson NUOVO OLIMPIA: I re della risata

sana illibata, con A. Sordi

RENO: La resa dei conti, con T. Milian A ++
RIALTO: Lo smemorato di Colle-

SALA UMRERTO: Randiti a Mi. lano, con G.M. Volonte DR 🕏 + SPLENDID: Una nuvola di polvere un grido di morte arriva Sartana, con G. Garko uccidere, con G. Ardisson G & TRIANON: Navajo Joe, con B.

BORG. FINOCCHIO: Riposo DEI PICCOLI: Riposo ELDORADO: O tutto o niente NOVOCINE: Il suo nome era Pat lo chiamavano Allegria ODEON: Questa libertà di avere le ali bagnate
ORIENTE: Noi due, con R. Forster

nello spazio, con J. Hendry AVILA: Dogora

BELLARMINO: Dal Pentagono al con Franchi-Ingrassia diavolo, con W. Holden C &

In 4 sono entrati nell'ufficio a volto scoperto - Tre erano armati di pistola, uno con una doppietta - La fuga su un'auto rubata condotta da un complice

#### PICCOLA CRONACA®

ed al compagno Alberto Zampi gli auguri della sezione N. Gordiani e dell'« Unita ». Il 1º maggio al compagni Ardito

Si sono sposati il 1º maggio In

Campidoglio la compagna Stefania

Zampi e Lino Fontana. Agli sposi

Di Crescenzo (membro del C.D. della sezione di Castel Gandolfo) e Lucia Vagnoni è nato un maschietto di nome Yuri. Ai compagni ed al neonato gli auguri della sezione di Castel Gandolfo, dei compagni di Appio-Latino e del nostro gior-

Il compagno Rocco Luppino della sezione Alessandrina ha smarrito la tessere del PCI. La presente vale anche come diffida.

#### Salone caccia e pesca Presso il Salone della Caccia.

Pesca e Nautica che si sta svolgendo al Palazzo dei Congressi all'Eur, ha avuto inizio ieri il convegno indetto dal Circolo cacciatori subacquei, patrocinato dalla Federazione italiana pesca sportiva della Regione del Lezio. Il salone sta riscuotendo un grande successo di pubblico.

Smarrimento II compagno Milvio Ciani, della sezione Valmelaina, ha smarrito la

tessera del Partito del 1972, numero 1155505. La presente vale anche come diffida.

#### E' morto il compagno Pietro Guerrini, iscritto al Partito dal 1940 e partigiano durante la guerra di Liberazione. Ai familiari e a tutti i compagni le sentite con**do**-

morto improvvisamente oggi I padre della compagna Luciana Cagnizzi Virgili e del compagno Roberto Virgili le condoglianze dei compagni della sezione Borgo-Prati

glianze della sezione Trastevere,

della Federazione e del nostro gior-

E' morta il 1º maggio la moglie del compagno Umberto Lori, iscritto alla sezione di Torpignattara. Al marito ed ai figli le condoglianze dei compagni della se-

zione Portonaccio, di Torpignatta-

ra e del nostro giornale.

E' morto il compagno Renato Verzari, vecchio antifascista, mili-tante del nostro partito. Alla moglie ed ai figli le condoglianze dei compagni della sezione Portuense e del nostro giornale.

BRANCACCIO: Gli eredi di King DEGLI SCIPIONI: Uccidete Rom-ERITREA: La rapina più scassata del secolo, con F. Howard C & EUCLIDE: Sfida sulla pista di fuoco con D. Mc Gavin
FARNESINA: Rio Diablos

> LIBIA: Sedotti e bidonati, con Franchi-Ingrassia C F MONTE OPPIO: Il diavolo della guerra, con G. Madison A 7 MONTE ZEBIO: Sergente Flep in-

diano ribelle, con A. Quinn DR 3 NOMENTANO: Pinocchio DA ## N. DONNA OLIMPIA: Silvestro e Gonzales indagine su un gatto ORIONE: Uccidi o muori, con R.

PANFILO: E venne il giorno della vendetta, con J. Coken A ₹ SALA CLEMSON: African safari SALA S. SATURNINO: Oro per

Cesari, con J. Hunter SM 3 SESSORIANA: Il figlio di Alı Baba TIBUR: La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford TIZIANO: La bella addormentata nel bosco TRASPONTINA: Abbandonati nello spazio, con G. Peck DR 🕏 🕏

TRIONFALE: Zorro il dominatore CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ARCI, ENAL, AGIS: Ambra Jovinelli, Apollo, Aquila, Corallo, Colosseo, Cristallo, Esperia, Farnese, Nuovo Olimpia, Palladium, Planetario, cino. TEATRI: Dei Satiri, Rossini.

#### ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONI

AURORA GIACOMETTI avverte SABATO 6 Maggio ore 10 in poi, interessantissima e convenientissima ESPOSIZIONE ASTA - Quat-

> OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

A SIGNORINE buona cultura venlicinque trentenni offresi attività periodica in Roma. Telefonare 470.542 oggi ore 10.12 chiedendo Belardinelli.

#### **AVVISI SANITARI**

DISFUNZIONI, DEBOLEZZE, ANDnatura, SENILITA' SESSUALE, PRE-COCITA', STERILITA', CORREZIO NI IMPERFEZIONI SESSUALI, CON-SULTAZIONI PRE E POST MATRI-MONIALI. CURE RISERVATE RA-PIDE MODERNE INNOCUE INDO-

Dott. G. MONACO Med. Chir. SPECIALISTA CI. Derm.ca

Piano 1. int. 3 (Stazione Termini) tel. 474.764 - ore 8-20. Festivi ore 9,30-12 (sale separate) TIRRENO: Il tuo dolce corpo da Aut. Comune Roma 31798,0-5-69

### Reynolds (VM 18) A + ULISSE: La stagione dei sensi VERBANO: La morte cammina con i tacchi alti, con F. Wolff WINTER CONTROL C

diagnosi e cura delle "sole" disfunzioni e debolezza sassueli di origina neveosa psichica andocrina

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato "esclusivamente ella sessuologia (neurastenia sessuali deficienze seniiltà endocrine, sterilità rapidità emotività deficienza virile) Innesti in loco

ROMA VIA VIMINALE 38 (Termini)

(d) fronte Teatro dell'Opera)

Cons. 8-12 e 15-19 e app tel, 471.118 (Non si curano veneree, pelle, ec.). Per informazioni gratuite scrivera

ESTETICA CHIRURGIA PLASTICA Dr. USAI Appuntamento 1, 877.363 Roma, v.le B Buozzi, 49

CHIRURGIA- PLASTICA Autorizz Pret. 23151 30-10-152 macchie e tumori della pelle difetti dei viso e dei come DEPILAZIONE DEFINITIVA

21,45 l'UCAI pres « Dialoghi di profughi » di Bertolt Brecht. Orari degli MERCURY stanno spianando e recintan-AMBRA (DVINELL) (1 7303316) Cincinnati Kid, con S. Mc Queen do per far posto a nuovi palazzi? Qualcuno dice che vi COMPLESSI DR \*\* e rivista di spogliarello uffici comunali sorgeranno degli impianti **SPERIMENTALI** sportivi privati. Comunque sia VOLTURNO Django cercati un posto per mouno spazio libero che verrà ABACO (Lungotevere dei Mellint, per le elezioni sottratto agli abitanti del Tel. 38.29 45) quartiere che per questa sera Alle 21,15 « Didonea » del grup CINEMA hanno indetto un'assemblea po di sperimentazione teatrale Per agevolare i cittadini neldi protesta, cui parteciperà il PRIME VISIONI l'espletamento delle operazio-BEAT 72 (Viz Belli, 72 - Telecompagno Giuliano Prasca. ni riguardanti il rilascio di ADRIANO (Tel 352.153) teno 899.595) carte di identità e di altri do Alle 21,30 il gruppo teatro dei Un approzzato professionista di cumenti necessari per votare. Metavirtuali pres. « Seppellire i morti » di Shaw con Cancellieri. sicuro avvenire, con L Capo licchio (VM 18) DR 免令者 gli uffici circoscrizionali os-Cardascia, Damina, Fenu, Sel serveranno in questi giorni un orario straordinario agli spor-

#### Schermi e ribalte \_\_\_\_

ARISTON (Tel 353,230) L'assassinio di Trotsky, con R Burton DR S ARLECCHINO (Tel. 360.35.46) Il braccio violento della legge, con G. Hackman AVANA (Tel. 511.51.05) Soffio al cuore, con L. Massari (VM 18) S ⊕ # AVENTINO (Tel. 572.137) Correva l'anno di grazia 1870, con A. Magnani BALUUINA (1et 347.592) Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata,

con A. Sordi SA BARBERINI (Tel 471 707) Roma, di F. Fellini (VM 14) DR € € € Correva l'anno di grazia 1870, CAPITOL (Tel 393.280) Bianco rosso e.... con S Loren

CAPRANICA (Tel 672.465) Dio perdona io no, con T. Hill CAPRANICHETTA (Tel. 672.465) Senza movente, con I.L. Trinti CINESTAR (Tel 789.242) Ispettore Callaghan il caso Scor-(VM 14) G &

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) Il merlo maschio, con L. Buzzanca (VM 14) SA ₹ DUE ALLORI (Tel. 273.207) Il merlo maschio, con L. Buzzanci (VM 14) 5A 🖈 Quattro mosche di velluto grigio con M Brandon (VM 14) G & EMBASSY (Tel. 870.245) Gli ordini sono ordini, con M Vitti (VM 14) SA ★☆

EMPIRE (Tel. 857.719) Cosa avete faito a Solange? con F. Testi (VM 18) G € ETOILE (Tel 68.75.561) Maria Stuarda regina di Scozia, con V Redgrave DR 🕏 EURCINE (Piazza Italia, 6 EUR Tel. 591.09.86) Gli ordini sono ordini, con M. (VM 14) SA 😤 EUROPA (Tel. 865.736) Il sergente Klems, con P Strauss

Fratello sole sorella luna, con G FIAMMETTA (Tel 470.464) Il violinista sul tetto, con Topol GALLERIA (Tel. 673.267) GARDEN (Tel. 582.848) Il merlo maschio, con L. Buzzanca

FIAMMA (Tel. 471.100)

GIARDINO (Tel. 894.946) Correva l'anno di grazia 1870 con A. Magnani GIOIELLO Gli scassinatori, con J.P. Bel mondo GOLDEN (Tel 755 002) · (VM 14) A + 4 GREGORY (V Gregorio VII. 186 Tel. 63.80.600) Il braccio violento della legge HOLIDAY (Largo Benedetto Mar

cello Tel. 858.326) Per amore ho calturato una spia russa, con K Douglas S \* KING (Via Fogliano, 3 Telefo Mimi metallurgico terito nell' re. con G Giannini MAESTOSO (Tel 786 086) Silvester's Story MAJESTIC (1et 674 908) Maschi e femmine

MAZZINI (Tel 351.942)

Soffio al cuore, con L. Massari

Totò e Marcellino MEIRU OKIVE IN (T 609 02 43) SSS Sicario servizio speciale, con METROPULITAN (Tel 689 400) Senza famiglia nullatenenti cer-cano affetto, con V Gassman MIGNON D'ESSAI (Tel 869.493) Totò cerca pace MODERNETTA (Tel. 460.282) Mimi metallurgico ferito nell'ono-re, con G Giannini SA 웃숙 MODERNO (Tel 460.285) Sette orchidee macchiate di rosso, con A Sabato (VM 18) G # NEW YORK (Tel 780.271) Zio Tom (VM 18) DO \*
OLIMPICO (Tel 302 635)

PALAZZO (1et 495 66 31) II decameron n. 2, con C. Bianchi Un apprezzato professionista di sicuro avvenire con L. Capolicchio (VM 18) DR 🚓

Vladimir Ashkenazy

PASOUINO (Tel 503.622) Summer of '42 (in inglese) **OUATTRO FONTANE** Il ragazzo e la quarantenne, con

te in banca, al centro di Ma-

rino, a volto scoperto, uno ad· dirittura con la doppietta sulla spalla: poi, una volta den-tro, la scena è cambiata rapidamente. Quello col fucile ha puntato minacciosamente l'ar-

ma, gli altri tre complici hanno tirato fuori le pistole: «non

muovetevi, se no spariamo..

questa è una rapina... » è stata

l'ormai abituale frase di rito.

ieri mattina quando l'auto dei

rapinatori è giunta davanti alla Cassa di Risparmio di Ma-

rino, in piazza Garibaldi 1. So-

no scesi in quattro che, con passo tranquillo, sono entrati

nella banca, dove in quel mo-

mento si trovavano soltanto

tre impiegati, Gaetano Cimino, di 25 anni, Massimo Mar-

corelli, di 35, e il cassiere Clau-

dio Sellini, di 28 anni, e un

cliente. Nessuno si è insospet-

tito vedendo quei quattro giovanotti, di altezza media, ca-

pelli neri - così li hanno descritti più tardi i testimoni -

dei quali uno con quella dop-

Ma una volta dentro i quattro hanno puntato le loro ar-

mi. Naturalmente nessuno si

è mosso. Subito uno degli sco-

nosciuti, che aveva in mano

un sacco di plastica, ha scaval-

cato il bancone e ha comincia-

to a vuotare la cassaforte. Fi-

nita l'operazione i quattro ra-

pinatori, sempre tenendo sot-

to mira i presenti, hanno rag-

pietta sulla spalla.

giunto l'uscita

Erano le dieci in punto di

QUIRINALE (Tel 462.653) Il diavolo nel cervello, con K **DUIRINETTA (Tel 679.00 12)** RADIO CITY (Tel. 464.103) Zio Tom (VM 18) DO 8

Il sindacalista, con L. Buzzança La meravigliosa favola di Bianca-RITZ (Tel 837.481)

La polizia ringrazia, con E M. Salerno (VM 14) DR 💰€ Si può fare amigo, con B. Spencer

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Cavalieri selvaggi, con O. Sharit SALONE MARGHERITA (Telefono

Domenica, maledetta domenica, (VM 18) DR \*\*\*

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)

Cosa avete fatto a Solange? con F. Testi (VM 18) G &

ARIEL: Siamo uomini o caporali? con Totò C ₹ €
ASTOR: La morte cammina con tacchi alti, con F. Wolff

Ore 21,15 concerto del pianista AVORIO: Inchiesta su un delitto della polizia, con J. Brei BELSITO: Alta infedeltà, con N. Manfredi (VM 18) SA + + BOITO: Nell'anno della contestazione, con Franchi-Ingrassia C 🕏

CALIFORNIA: Totò e Cleopatra

Australia sposerebbe compaesana COLORADO: La banda degli onesti COLOSSEO: Un papero da un mi-

DELLE MIMOSE: Inchiesta su un

ESPERO: Siida nella valle dei comanches, con A. Murphy A & FARNESE: Petit d'essai (De Seta): FARO: Così così più forte, con 5. Levi (VM 14) DR 3

HOLLYWOOD: Yongari

MACRYS: Love story, con Ali Mac

PALLADIUM: Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compae-PLANETARIO: Tedeschi a Hollywood: Angelo, di E. Lubitsch (1937) PRÈNESTE: Soffio al cuore, con L Massari (VM 18) S + + PRIMA PORTA: La tortura delle vergini, con H. Lom

gno, con Toto C \* \* RUBINO: Le belve, con L. Buzzanca

(VM 18) G + sto per morire e rivista TERZE VISIONI

SALE PARROCCHIALI ACCADEMIA: Doppia immagine

Pacifico uccidete Yamamoto, con T. Mifune DR € BELLE ARTI: Totò il Giro d'Italia COLOMBO: 002 operazione Luna, CRISOGONO: Stanlio e Ollio alla DELLE PROVINCIE: La brigata del

Dope gli internazionali di tennis di Roma

Paolo Bertolucci

e Barazzutti

più che promesse

Continua invece a delu-

dere Adriano Panatta do-

po la illusoria vittoria

ottenuta su Smith

I ventinovesimi campionati

internazionali d'Italia si sono

conclusi così con la vittoria di

un uomo nuovo: Manuel Oran-

tes, andaluso. Il nome vecchio, quello di Jan Kodes, osti-

natamente rifiuta di entrare

nell'albo d'oro della più im-

portante competizione italiana.

Battuto da Nastase nel '70, da

Laver nel '71, quest'anno lo atleta ceco ha trovato la sua

Orantes ha sostanzialmente

meritato la grossa vittoria.

Manolo - come gli spagnoli si sono messi a chiamarlo, eleggendolo così, ufficialmente,

erede del grande Santana -

ha scalato alla chetichella i

gradini del tabellone. Favori-

to dal crollo di Stan Smth. testa di serie numero 1, e da un percorso più agevole di quello di Kodes, è vissuto nel-l'ombra di Ilje Nastase, l'e-

Ilje, in effetti, ha polarizza-to l'attenzione. Dalle polemi-

che della vigilia sulla com-

posizione del « seeding » (do-

veva essere lui il numero uno

e Smith soltanto il tre) al

gioco affascinante proposto nel corso della competizione, dalla

viva personalità che possiede

alla straordinaria mobilità -

da vera folgore — che gli con-sente di essere dovunque sul

campo. Ma poi Ilje è caduto

in una giornata di svogliatezza, impattutosi in un Kone

splendidamente risorto dopo

l'incerta prestazione contro Bertolucci s'è smarrito nel

suoi stessi giochi di prestigio. E ha perduto. Dovrà acconten-tarsi dei 2.500 dollari della se-mifinale (contro i 10.000 toc-cati a Orantese e i 5.000 a Ko-

des). Sorpresa si, in conclusione, ma smisurata. Sentiremo ancora parlare del ventitreenne mancino di Granada.

Degli italiani è da dire che

Nicola Pietrangeli è decisa-

mente in fase smobilitativa. E' caduto anche nella sua « nuo-

va professione » di doppista di

Davis. Appaiato a Panatta è

franato - e con lui il com-

pagno - sullo scoglio Metre-

veli-Gisbert. Adriano Panatta è

stato strapazzato da Istvan

Gulyas, 41enne ungherese con

una buona dose del sangue di

Asboth nelle vene. La vittoria

su Smith a Madrid (uno

Smith lontano dalla classifica

mondiale che lo vede al pri-

mo posto), per altro subito ri-

dimensionata dalla successiva

sconfitta contro Pala, aveva

forse illuso che Adriano avreb-

be fatto strada a Roma. Il

nostro numero 1 (fino a quan-

do, visto cosa sta facendo

Barazzutti?), in effetti, non

c'è. E' rimasto all'effimera glo-

ria-Smith e alla Coppa del

Assai bravo è stato Paolo

Bertolucci. Limitato dalle cor-

te gambe che lo rendono po-

co mobile e dal servizio che

non è né potente né insidioso,

il toscano ha fatto sudare Ko-

des e solo l'« indovinello » del

«tie-break» ha piegato l'ita-

liano. Paolo, comunque, col suo bellissimo e calibrato ro-

vescio e con certe intuizioni

sul potente diritto del boe-

mo, ha ben meritato la palma

di migliore degli italiani. Pal-

ma che, però, forse è giusto

divida con Corrado Barazzut-

ti, aspirante alla poltrona di

capofila delle nostre classifi-

che. Contro Nastase Corrado

ha fatto cose bellissime. Si

irrobustirà e maturerà. E al-

lora vedremo all'opera un

grosso campione. Sono entram-

bi giovani, comunque, Paolo

e Corrado - ed è giovane Pa-

natta - per cui la squadra

di Davis c'è. E' già qualcosa.

Ma non tutto, come invece

pretenderebbero le goffe spa-

rate del federpresidente Or-

vano chiuso con un attivo di

4). E questa è una delle ra-gioni per cui la FILT ha cer-

cato e trovato la pace con il

gruppo professionistico di La-

mar Hunt. D'altronde, di di-

lettanti non ce ne sono più

Un « autorizzato » (a percepi-

re denaro) bravino guadagna

i suoi 20-30 milioni l'anno (pro-

prio come un operaio... in tut-

ta la vita, naturalmente). E allora, perché farsi la guerra

Coppa UEFA:

vince il Tottenham

Remo Musumeci

con una torta così grossa?

re di Svezia.

terza consecutiva finale-no.

La DC e lo sport

#### Andreotti: ancora e solo promesse!

La DC ha riservato alcune manifestazioni elettorali allo sport ed agli sportivi impegnandovi suoi uomini di punta» come l'on. Andreotti e l'on. Forlani. Anche il ministro Piccoli, a Milano ed a Firenze ha narlato di sport Firenze, ha parlato di sport. Il presidente del Consiglio ha sostenuto la necessità di una politica sportiva da realizzarsi attraverso la scuola, le forze armate, l'industria, l'Enal, il Coni e le organizzazioni di tempo libero. Le stesse cose le aveva dette all'indomani delle Olimpiadi di Roma e prima ancora. In tema di promesse l'on. Andreotti è sempre generoso solo che dimentica di realizzarle e spiegare perché dopo 25 anni di governo de deve ancora promettere anzichė vantare realizzazioni. Questa attenzione elettorale della DC verso lo sport è ricorrente. Nell'attuale campagna per elezioni politiche sembra quasi che il settore dello

C'è in questa frettolosa ed elettorale attenzione un pro-fondo disprezzo della DC verso i problemi dello sport, dei giovani ed anche dei dirigenti sportivi che risulta evidente dalle stesse proposte fatte dall'on. Andreotti. Il Presidente del Consiglio,

sport rappresenti per la DC un vero e proprio pascolo. Perfino Lo Bello, arbitro di

calcio, viene presentato nelle

liste « Libertas ».

in buona sostanza, ha dichiarato che lo Stato deve favorire la popolarizzazione dello sport ed ha, al tempo stesso, indicato soluzioni vecchie, carrozzoni da mercato dell'usato (come l'ENAL, la Gioventù Italiana e lo stesso CONI) per garantire lo sport per tutti. Ciò significa evidentemente che la DC non intende modificaso che nei diversi discorsi gli esponenti democristiani volutamente dimenticano ad esempio due precisi impegni che erano stati assunti: il cap. 15 della programmazione, che prevedeva una spesa di 35 miliardi per gli impianti sportivi nel primo quinquennio, e la liquidazione di alcuni enti, tipo Gioventù Italiana, da sempre in gestione commissa-

Quindi siamo di fronte a precise responsabilità della DC che nei lunghi anni di potere è riuscita ad accumulare gravi responsabilità anche nel settore dello sport. Il disprezzo che la DC mostra verso lo sport e verso «gli sportivi», ai quali cerca oggi di rivolgersi, non è meno grave di quello che ha espresso e continua ad esprimere verso i giovanissimi. Basta un solo dato: oltre il 50 per cento dei ra-gazzi italiani in eta scolare risulta affetto da malformazioni fisiche per mancanza di moto, di attività sportive e di possibilità di gioco all'aperto. Dietro alle « passerelle » elettorali dei vari esponenti democristiani c'è quindi una realtà che porta evidenti segni negativi frutto di scelte

ne di attività sportive popolari e di massa. Lo stesso impegno contenuto nel cap. 15 della programmazione, che avevamo ritenuto seriamente insufficiente in quanto (nel caso fosse stato mantenuto) avrebbe appena coperto il 10 per cento del fabbisogno di impianti per la pratica sportiva, è rimasto nelle buone intenzioni del centro-sinistra. Sarebbe forse lecito chiedere conto all'onorevole Andreotti dei 35 miliardi che dovevano essere spesi per

che sono andate verso lo sport

per pochi anziché in direzio-

Ma i conti che la DC non ha ancora presentato, anche per ciò che riguarda lo sport, risultano ormai numerosi e sono tutti presenti a quanti operano, con una mentalità democratica, nel settore sportivo e tra i giovani. Sappiamo benissimo cosa

intendono gli esponenti della DC per sport nell'industria. Per l'on. Andreotti lo sport nell'industria significa da una parte accrescere per i vari Agnelli, Pirelli, Borghi le occasioni « sportive » per non pagare le tasse, attraverso la defiscalizzazione delle spese per le attività sportive nella azienda e dall'altra offrire loro un mezzo per forzare la « rigenerazione » di forza lavoro attraverso l'allenamento onde poter accrescere il ritmo di supersfruttamento.

Quello che oggi è necessario la DC ma scelte concrete per creare condizioni tali da garantire a tutti lo sport come servizio sociale attraverso le regioni e gli enti locali con la partecipazione di tutti gli organismi dell'associazionismo sportivo. I campioni del mondo delle promesse, come l'onorevole Andreotti, non servono allo sport: lui stesso, e numerosi altri colleghi di partito da Evangelisti a Cervone, da Caiati a Natali e compagnia eti lunghi anni.

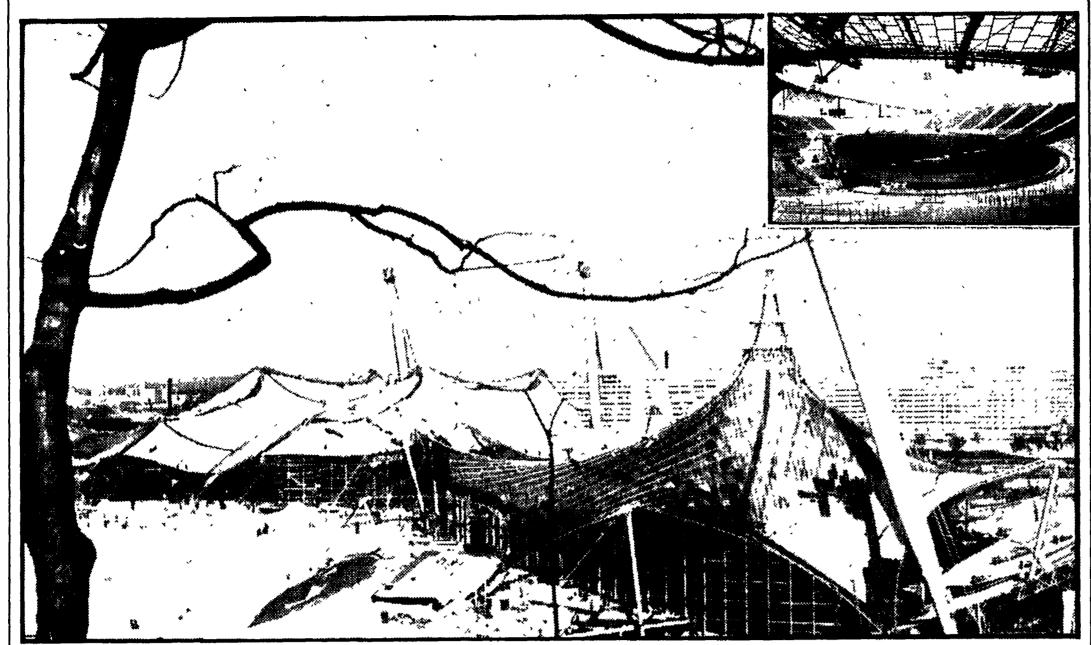
Giuliano Prasca

#### Liguori e De Petrini un turno di squalifica

MILANO, 3 Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squa-lificato per una giornata Depetrini (Mantova) e Liguori (Roma), entrambi recidivi con diffida in comportamento scorretto in confronti di avversari. In serie B il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Ballabio (Monza), Righi (Reggina) e Viganò (Monza), e per una giornata Cazzaniga (Monza)

Passi (Reggina).

#### Monaco: ultimi ritocchi agli impianti olimpici



Sono in corso di ultimazione gli impianti olimpici di Monaco che ospiteranno le Olimpiadi dal 26 agosto al 10 settembre. Nella foto grande, a destra, in primo piano, lo stadio del nuoto, a sinistra il padiglione degli sports (sullo sfondo il Villaggio Olimpico). I due impianti sportivi sono quasi inte-

ramente coperti con pannelli di materiale acrilico, che li fanno sembrare enormi tendoni da circo. Nella foto piccola in alto una veduta dello stadio del calcio, che sarà inugurato il 16 maggio con la partita RFT-URSS, una partita che gli sportivi Italiani seguiranno con particolare interesse in quanto se

l'Italia riuscisse a superare il Belgio nei « quarti della Coppa Europa, si troverà di fronte quasi sicuramente la RFT, che ha già vinto l'incontro di andata con l'Inghilterra per 3-1 e che quindi dovrebbe nel «ritorno» assicurarsi tranquillamente l'ingresso in semifinale.

Il campionato entra nella fase decisiva

### Juventus-Cagliari: i sardi vincono o addio scudetto!

Intanto il Torino, in trasferta a Verona, spera di essere, fra i due litiganti, il terzo che gode anche se forse sarà costretto a rinunciare al portiere Castellini

Dalla nostra redazione

I campionati si vincono fuori e si perdono in casa. E' una massima antica che è nata contemporaneamente al gioco del calcio e che la Juventus sta mettendo in forse questo anno, almeno per metà.

La Juventus del dono-Bettega, e cioè la Juve del girone di ritorno, non ha vinto una sola partita fuori casa: ne ha pareggiate cinque e ne ha perse due. Nelle cinque partite casalinghe ha perso un solo punto contro il Milan. In dodici partite ha perso tre punti sulla media scudetto. Ma da domenica scorsa dopo la vittoria netta contro l'Inter (reduce da Glasgow) la Juventus è nuovamente in teil campionato contro una delle due più immediate insegui-

trici: il Cagliari di Gigi Riva.

Nostro servizio

lino dove l'organizzazione sta

mettendo a punto gli ultimi

dettagli della Berlino-Praga-

Varsavia, XXV edizione della

Una sintesi tecnica di que-

sta corsa a tappe per dilet

tanti, riconosciuta come la

più importante e meglio or-

ganizzata oggi esistente ricor-

da che la prima edizione si

svolse nel 1948, in due tratti

distinti e quindi con due vin-

citori (Zoric e Prosenik), en-

trambi jugoslavi: il maggior

numero di tappe si è avuto

nella XX e XXI edizione con

16, il maggior chilometraggio

nella XVI con 2.568 km.; la

media più alta si è avuta nel-

la XX edizione vinta dal bel-

ga Marcel Maes (41,800 sui

2.038 km. percorsi).

« Corsa della Pace ».

Da Berlino a Praga e Varsavia

Domani prende

il «via!» la

«Corsa della Pace»

La rappresentativa italiana si presenta

tra le più quotate anche se difficilmente

potrà aspirare alla vittoria finale

Battere il Cagliari vuol di-re per la Juve porre una gros-sa ipoteca sullo scudetto, an-Circa la formazione non doche se l'attenderà subito dopo la trasferta di Firenze. Qual è infatti il vantaggio della Juventus sul Cagliari domenica prossima (almeno sulla carta)?

E' che gli uomini di Manlio Scopigno devono vincere a tutti i costi, mentre per la Juventus (il Torino gioca a Verona) potrebbe anche bastare un pareggio, per cui la squadra che ha una delle difese più forti del campionato (solo il Milan ha fatto meglio) dovrà distendersi e affiancare Riva con qualche

« punta » in più. «Loro sanno tenere tanto la palla a centrocampo - diceva stamane Vycpalek - e dopo, con quei lunghi lanci, cercano ogni volta Riva e quello non sbaglia facile. Noi dobbiamo riuscire a imporre il nostro ritmo sin dal primo

Circa la formazione non dovrebbero esistere dubbi e lo unico interrogativo porta il nome di Cuccureddu diventato ormai (ed era ora) indispensabile nel nuovo modulo della Juventus. Il sardo lamenta un'infezione al piede sinistro (una ferita sotto l'unghia venuta a suppurazione) e per ora non può calzare le

scarpe da gioco. « Ha anco-

ra quattro giorni di tempo

— ha detto Vycpalek — e spe-

ro tanto che guarisca». In porta, anche se Vycpalek ha detto poco o niente, dovrebbe giocare Piloni. Per Carmignani, forse, la stagione bianconera è finita. L'ultimo infortunio ha posto un « alt » che pare definitivo. Zoff pare sicuro e anche sicuro è l'acquisto di Pulici, il portie-

re del Novara. Non ci sono altre novità. Per chi vuole immaginare i duelli uomo contro uomo possiamo offrire queste prime possibili indicazioni: Spinosi-Gori, Morini-Riva, Furino-Brugnera, Marchetti-Domen-ghini, Cera-Cuccureddu, e Ne-

Se poi non sarà così pazien-za. La domenica del 7 mag-gio non passerà alla storia per Juventus-Cagliari.

Anche Giagnoni sta affilan-do le unghie e di rabbia ce n'è quanta basta per scendere a Verona con la massima determinazione. Questo Torino a cui nessuno voleva e vuole credere, e il fatto che dei suoi giocatori nessuno abbia potuto indossare (nemmeno in panchina) la maglia azzurza sembra combinato a bella posta per suffragare quanti dicono che i granata siano venuti a trovarsi in vetta alla classifica quasi per caso. Che la nazionale faccia poi certe figure è un altro discorso.

Stamattina una mezza tegola: Castellini, dopo appena cinque minuti, ha dovuto abbandonare il campo a causa di spalla sinistra. Niente di gravissimo ma intanto due giorni di assoluto riposo. Giagnoni non si lamenta

mai e ai cronisti che vogliono sapere se la squadra si è già messa l'anima in pace risponde che non è vero, che Juventus e Cagliari si giocano lo scudetto perché credono di essere le sole e non sanno che c'è ancora il Torino. Quasi una scntenza: « Quando parlerò vuol dire che tutte le bocce si sono fermate. Un punto di distacco a tre partite dalla fine non vuol dire niente e, credetemi, anche loro hanno paura di noi. Domenica ha coinc so con la nostra quinta sconfitta Ebbene dopo quelle altre quattro sconfitte abbiamo sempre vinto e così sarà domenica». Mentre per Castellini, il suo infortunio solo tra un paio di giorni potrà offrire valide possibilità di valutazione, il dubbio che è nel cranio di Giagnoni riguarda la maglia n. 2 e cioè Lombardo e Mozzini. Non si tratta tanto di quell'errore... di gioventù, commesso da Mozzini (il fallo da rigore su

Prati), quanto della formazio-

ne che opporrà Pozzan a Ve-

rona. Così ha detto Giagnoni,

dal che si può arguire che qua-

del lungo Enzo, l'uomo più

lora Pozzan tentasse l'innesto

adatto sarebbe Mozzini.



Una foto di due sposini felici (ma il sorriso è triste) subito dopo la cerimonia nuziale svoltasi a Sydney il 2 maggio. Lui è Jan McWhirter, di 26 anni, che ha fatto parte dell'« otto » di canottaggio per l'Australia che ha conquistato la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Città del Messico. Lei è Erica Collins, 20 anni. Una foto come milioni di altre. Ma c'è un particolare che rende addirittura tragica l'immagine dei due giovani. L'uomo, ad appena 26 anni, sa (e lo sa anche la moglie) che avrà davanti a sé sei mesi di vita al massimo Delle ragazze e da salvare la piccola, timida Rosalba Vi-go per essere giunta alla fi-nale del doppio. Agli organiz-zatori è rimasto un deficit di 10 milioni (l'anno scorso ave-

#### La Roma cambia i piani

#### Altafini sfumato?

rà più? Sembra proprio che le trattative siano state interrotte, perchė Altafini voleva rinviare la decisione al 30 maggio mentre la Roma voleva concludere subito. Il fatto è che Altafini aveva saputo di un interessamento mostrato da altre

#### La Ferrari alla 1000 Km di Spa

MODENA, 3. La Ferrari parteciperà alla 1000 chilometri » di Spa (Belgio), sesta prova del cam pionato mondiale Marche in programma il 7 maggio sul circuito di Spa-Francorchamps. La casa di Maranello schiererà tre vetture del modello 312-P (3000 cc. a 12 cilindri) Nello Paci con Ickx-Regazzoni, Peterson-Schenken e Merzario-Redman.

rare per le lunghe onde sfruttare la situazione per una specie di asta a suo vantaggio personale. La Roma che d'altronde non era eccessivamente entusiasta dell'eventuale ingaggio, data l'età di Josè, ha tagliato corto: e poichè il brasiliano non ha risposto all'ultimatum la Roma ha fatto sapere che non intende più continuare le trattative.

Le attenzioni della Roma si sarebbero ora rivolte altrove: ma poichè il mercato è difficile, gli attaccanti di valore scarseggiano e le società che ne sono proprietarie chiedono cifre folli, non è improbabile che nel futuro più o meno prossimo si torni a riparlare di Altafini, sempre ovviamente che Josè non firmi nel frattempo per qualche altra squadra e sempre che la smetta di fare il furbo.

Tiberia tenta domenica l'avventura contro Wajima



FUKOUKA (Giappone), 3. — Il campione del mondo di pugilato per la categoria dei pesi medi junior Koichi Wajima (versione WBA) e il suo sfidante italiano Domenico Tiberia continuano ad allenarsi in vista dell'incontro di domenica, titolo mondiale in palio. Tiberia, che secondo la WBA è lo sfidante n. 6 nella classifica dei valori mondiali della categoria, ha alle sue spalle 87 combattimenti disputati nel corso della sua carriera di professionista. Le armi più « distruttive » messe in mostra da Tiberia, secondo quanto dichiarato dai giornalisti giapponesi, sono il gancio sinistro al corpo e l'uppercut destro. Wajima difenderà per la prima volta il suo titolo nell'incontro sulle 15 riprese di domenica prossima dopo averlo strappato, com'è noto, all'italiano Carmelo Bossi, lo scorso 31 ottobre a Tokyo, battendolo ai punti. Gli uomini del clan di Tiberia hanno dichiarato che sarà duro riportare in Italia il titolo di Wajima. Nella foto: Tiberia

#### ho scoperto dove danno la benzina gratis

Quest'anno più vantaggi per la vostra vacanza: nuovi paesaggi, emozioni, prezzi sorprendenti, carburante gratis e tanta simpatia in più

# a Est, in

Chissà, forse sono interessato. Mandatemi senza Impegno informazioni e depliants. Il mio nome

Incollare su cartolina postale o spedire in busta a: UFFICIO DEL TURISMO BULGARO, Via Albricci, 7 - 20122 MILANO -

#### VACANZE LIETE

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - Tel. 44125 Camere con balcone e servizio privato - 50 m. mare - grande parco - garage - Interpellateci (29)

RIMINI-MIRAMARE SOGGIORNU MONZA Tel. 32,365. Vicinissimo mare Camere con-senza servizi - Bas sto 3.000 complessive. Interpel-

lateci,

Riccione V.le Bassini 1 42006 HOTEL ALFA TAO

Moderno Posizione centrale tranquilla Moderni contorts. Ta vernetta Bar Ottimo trattamen to Cucina casalinga Parcheggio coperto - Giardino - Prezzi de IIre 2000 e L. 3800 tutto com preso - Sconto bembini - Dire-zione proprietario. (14)

Il maggior numero di rap-presentative partecipanti (23) si è avuto nella IX edizione (vinta dal polacco Krolak) e, quindi, anche il maggior nu mero di concorrenti (141); la classifica finale per nazioni è stata vinta ben 8 volte dall'URSS, 6 dalla R.D.T., dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia ed una volta ciascuno dalla Francia e dall'Inghilterra; il record delle vittorie individuali è detenuto dal tedesco della R.D.T. Schur (1955 e 1959) e dal polacco Szurkowski (1970 e 1971); es-sendo quest'ultimo tuttora in attività è, potenzialmente, in

grado di assicurarsi un primato difficilmente eguaglia-Da questa sera siamo a Ber-

Di rilievo quattro vittorie dei danesi con due accoppiate (1950-51 e 1953-54) la cui soluzione di continuità fu opera dell'inglese Steel, vincitore dell'edizione 1952. Dei paesi europeo-occidentali ha vinto due volte la Francia (Guyot 1966 e Danguillaume 1969), il Belgio una volta (1967) con Marcel Maes. Infine l'Olanda, la Bulgaria e la Jugoslavia hanno vinto una volta cia-

Fra i paesi organizzatori le vittorie individuali vanno co-3 e Cecoslovacchia 2. L'Italia. come è noto, non ha mai vinto questa prestigiosa corsa. La rappresentativa italiana (Ballardin, Fontana, Lualdi, Lussignoli, Parise e Flamini) gode quest'anno della massima considerazione ma, onestamente ,le possibilità di successo finale sembrano essere, ancora una volta, scarse e fortemente condizionate dalle agguerrite formazioni presenti, in particolare Polonia

e URSS Domani, nel corso delle ope razioni di punzonatura, conosceremo la consistenza quali tativa delle singole rappresen tative e quindi sarà possibile esprimere una previsione teo ricamente logica, specie se ci sarà anche il vincitore delle due ultime edizioni, il fortis simo polacco Szurkowski.

Alfredo Vittorini

**WOLVERHAMPTON, 3.** Con due goal di Chivers, il centravanti della nazionale inglese il Tottenham ha battuto per 2 a 1 il Wolverhampton nella partita di andata della finale della Coppa UEFA. Per il Wolverhampton ha segnato Mc Calliog. La partita di ritorno si giocherà il 17 maggio sul campo del Tottenham che pertanto è favorito per la conquista della

#### Battuti e incalzati dalle vittoriose truppe del Fronte di liberazione sud-vietnamita

# La catastrofica fuga dei mercenari USA

Il governo fantoccio ha perso a Quang Tri diecimila uomini, cento cannoni, duecento carri armati e autoblindo, 46 aerei - Armi alla mano, gli sconfitti rubano auto, autobus, moto e biciclette per scappare più in fretta, con i clacson urlanti e i fari accesi anche di giorno - Un nuovo lanciarazzi di fabbricazione sovietica usato dai combattenti del FNL contro aerei ed elicotteri - Appello alla « ribellione totale » contro Thieu

SAIGON, 3 | Si impadronivano di grossi | dal canto suo spara indiscri-La battaglia di Quang Tri | autobus e di mini bus a tre | minatamente su tutto quello costata alle forze di Saigon la perdita di 10.000 uomini (9.000 uccisi o feriti, 1.000 catturati, compresi molti ufficiali), di un centinaio di pezzi di artiglieria da 105 mm. e da 75 mm., di 200 carrı armati ed autoblindo distrutti o catturati, di altri 800 veicoli militari anch'essi distrutti o catturati, di 46 aerei abbattuti o distrutti al suolo. Cannoni e carri armati catturati intatti sono andati a rafforzare il potenziale delle forze di liberazione, che gli americani si attendono possano « attaccare Huè entro tre o quattro giorni», o al massi-

mo una decina. Ma le cifre di questo primo bilancio, diffuso da Radio Liberazione insieme ad un appello ai soldati dell'esercito fantoccio perchè cessino di combattere per gli americani e per Van Thieu, non dicono tutta intera la storia della rotta delle truppe di Saigon. Una corrispondenza al *New* York Times descrive la fuga dei fantocci da Quang Tri in termini allucinanti. I soldati che a migliaia fuggivano lungo la strada numero 1 dalla provincia di Quang Tri, scrive il giornale, « si impadronivano di veicoli civili con le armi puntate, portavano con sè le razioni di viveri ma non le munizioni, scagliavano sassi contro i fotografi occidentali che li fotografavano. Nessuno cercava di controllare le truppe. Anche i loro ufficiali stavano scappando... Oggi virtualmente l'intera terza divisione, circa 10.000 fanti e 1000 « rangers », secondo i con siglieri americani, era in rotta. Non si fermavano nemmeno ai posti di blocco, dove la polizia militare avrebbe dovuto fermarli e rimandarli indi<del>e</del>-

E ancora: « Scendendo lun**g**o la strada numero 1 da Quang Tri, i soldati governativi, con i fucili puntati contro chiunque gli si parasse davantı, erano aggrappati ai fianchi ed ai tetti, paraurti e parafanghi di ogni veicolo disponi bile. Scendevano la strada in bicicletta e su carri armati.

Il presidente egiziano Sa-

dat ha avuto due giorni di

colloqui con il presidente li-

bico. Gheddafi, che è rien-

trato oggi a Tripoli. Ad Ales-

sandria i due capi di Stato

scorsi: quello di Sadat è stato

imperniato — come abbiamo

informato ieri — sulla scelta

socialista dell'Egitto; quello di

Gheddafi è stato incentrato

sulla guerra di liberazione dei

territori arabi occupati, sulla

conseguente necessità di rive-

dere la pianificazione militare

Il ministro dell'informazione, Hassan El Zayyat, ha

detto oggi, commentando i

discorso di ieri di Sadat, che

l'impegno espresso dal presi-

dente egiziano di liberare le

anno» non costituisce neces-

cisa. Zayyat ha detto che

Israele non vuole concedere

nulla all'Egitto, in attesa che

gli egiziani si rassegnino psi-

cologicamente all'occupazione

del Sinai, di un terzo cioè

del loro paese. Zayyat ha cri-

hanno pronunciato ieri dei di-

Al Cairo e ad Alessandria

Sadat-Gheddafi

due giorni di

colloqui politici

Tensione nel Libano per le elezioni

Oggi Golda Meir a Bucarest

ruote. Rubavano motociclette Honda, e si affollavano in quattro su una sola bicicletta. Con i clacson urlanti e le luci abbaglianti accese in pleno pomeriggio, le truppe in fuga tenevano il centro della strada, spingendone fuori tutti gli altri veicoli».

Questi soldati in fuga sono giunti fino ad Hue, e si sono mescolati alla folla dei profughi (forse 200,000) che i bombardamenti americani hanno sospinto verso sud. Huè è ora difesa da posizioni aftrettatamente apprestate fino a una trentina di chilometri più a nord, tenute dai «marines» di Saigon che, scrive lo stesso giornale, « non si ritiene potranno tenerle a lungo». Le loro basi sono infatti già sotto il fuoco delle forze di llberazione e la base «Nancy», la più avanzata, è sta-

ta già abbandonata. All'interno di Huè è il caos. Gli americani hanno istituito un ponte aereo per l'evacuazione delle persone di riguardo (funzionari del regime, arricchiti di guerra, e simili) mentre le truppe fuggite dal fronte e i soldati della 1.a divisione si stanno gia prendendo a fucilate tra di loro. Un episodio di questo genere è al-l'origine dell'incendio che ha distrutto il grande mercato centrale della città nella giornata di oggi. I negozi sono quasi tutti chiusi, la benzina è introvabile, a meno di non acquistarla a prezzi vertiginosi dai militari. La centrale elettrica disporrebbe di riserve di gasolio per altri nove giorni, ma gia una gra parte del personale non si presenta più al lavoro, e quindi l'erogazione della corrente potrebbe cessare da un mo-

mento all'altro. L'aviazione americana e la flotta stanno spingendo al massimo il loro intervento. Nelle ultime 24 ore l'aviazione USA ha compiuto un numero record di incursioni, 812, 24 delle quali compiute dai B-52 Tutte, ad eccezione di una sono state concentrate sulle provincie di Quang Tri e di Kontum. La Settima Flotta

ticato la politica degli USA

che aiuta Israele a mante-

nere sotto occupazione il ter-

Di nuovo situazione d'emer-

genza nel Libano, alla vigilia

delle dimissioni del governo

Salam, a seguito delle ele-

zioni politiche. Si sono regi-

strati numerosi scontri tra

franchi tiratori non identifi-

cati e reparti della polizia

dell'esercito. Tre poliziott

sarebbero rimasti uccisi. L'e-

sercito ha assunto il controllo

dei distretti di Aley e Baabda,

Domani comincerà la visita

di tre giorni del primo mini

stro israeliano, Golda Meir, a

Bucarest, su invito del pre-

sidente romeno Ceausescu. E'

la prima visita di un pre-

mier israeliano in un paese

socialista. Si fa credito ai diri-

genti romeni di voler svol

gere una mediazione per ri-

solvere la crisi nel Medio

BEIRUT, 3

TEL AVIV, 3

ritorio egiziano.

vicino a Beirut.

che si muove alla portata delle sue batterie: soldati fantoccio in fuga, i civili che abbandonano i viliaggi distrutti. Tutto questo non sembra bloccare le forze di liberazione che, sempre sulla costa, più a sud, nella provincia di Binh Dinh, hanno costretto la guarnigione della base « English », presso la costa, a imbarcarsi nottetempo su unità americane e di Saigon, abbandonando la base e tutto ciò

che conteneva. A Kontum, la situazione non è diversa da quella di Huè, con i mortai ed i lanciarazzi del FNL che battono la pista dell'aeroporto prendendo di mira soprattutto i grossi aerei da trasporto e gli aerei-cisterna.

Gli americani sono preoccupati anche perchè i combattenti del FNL appaiono dotati di un nuovo tipo di razzo anti-aereo, che viene lanciato da bordo di jeep o da lanciarazzi a spalla. Di fabbricazione sovietica, il razzo si dirige automaticamente verso le fonti di calore (i motori degli aerei e degli elicotteri che volano a bassa quota). Su Quang Tri ieri sono stati abbattuti due elicotteri ed un caccia Skyraider. L'aereo e un ellcottero sono stati abbattuti, secondo un ufficiale americano,

da questi razzi. Continua d'altra parte il terremoto nelle alte sfere militari dei fantocci. Dopo il gen. Xuan Lam, è stato destituito anche il gen. Vu Van Giai, che comandava la terza divisione sconfitta a Quang Tri. Vu Van insieme ai consiglieri americani, abbandonando le sue trup-

E' in questa situazione che

Radio Liberazione ha lancia-

to il suo appello « ai funzionari ed al personale a tutti i livelli dell'amministrazione di Saigon », nel quale si dice che « l'ora della ribellione totale è suonata ». « Attendere o esitare - dice l'appello, riferendosi a quella attuale come ad una "occasione unica" - non soltanto significa non sapere agire in tempo per la liberazione della patria», ma nemmeno saper afferrare l'occasione offerta dai diecl punti del GRP circa il trattamento dei funzionari dell'amministrazione di Saigon, punti che « hanno indicato a ciascuno come agire nella ricerca di soluzioni favorevoli alla concordia nazionale».

« Il solo amuleto che pro tegge Thieu — esso dice an-- sono soltanto i due elicotteri che si posano sul tetto del suo palazzo, mentre lo amuleto che protegge voi è nelle vostre mani. Si tratta di agire, e di sapere agire in tempo, fermamente e nettamente. Il rombo assordante dei cannoni al fronte risveglia la coscienza di ciascuno di noi. Ovunque il nostro popolo attende il gran giorno. Gettatevi eroicamente in questa lotta. La patria vi chiama ».

A Saigon, l'atmosfera negli ambienti dei fantocci è di estrema depressione. Manca qualsiasi forza di riserva da gettare sui vari fronti, e il governo fantoccio, che fino a un mese fa si vantava di disporre di oltre un milione di uomini alle armi, oggi è stato costretto ad ordinare agli impiegati statali di Saigon di formare reparti armati per vigilare sugli edifici pubblici 24 ore su 24. Sul Nord Vietnam oggi so-

no stati abbattuti tre aerei

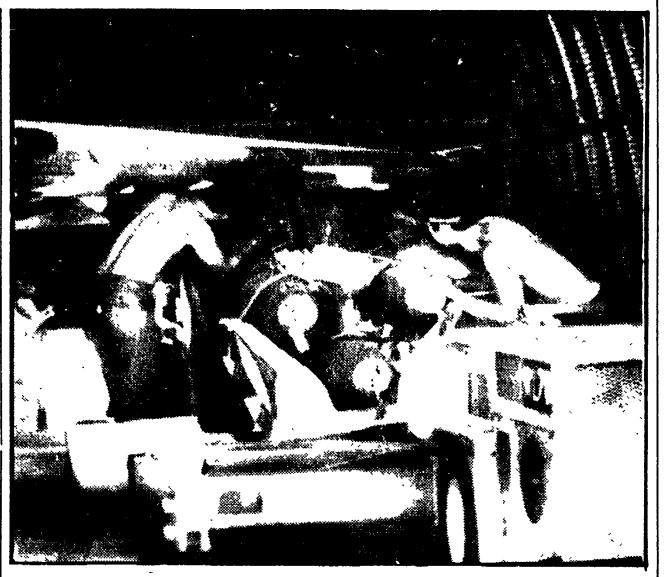
#### Mintoff vieta alla 6° flotta USA di visitare Malta

Il primo ministro di Malta, Dom Mintoff, in un discorso tenuto ieri sera ai Parlamento, ha ribadito che il suo governo ha notificato agli USA che le unita della loro sesta flotta del Mediterraneo non potranno visitare l'isola.

#### Oggi la ripresa dei colloqui a Parigi

I delegati della RDV e del GRP sud-vietnamita da una parte, degli Stati Uniti e dei fantocci di Saigon dall'altra, riprendono domani la trattativa sul Vietnam. Un portavoce della delegazio ne americana ha detto di « non sapere assolutamente nulla > in merito a quanto pubblicato dal giornale parigino «France Soir >, secondo il quale, paral-lelamente alla conferenza for-male, sarebbero ripresi i « colloqui privati» tra americani e nord-vietnamiti.

Il giornale aveva scritto che nel corso dei ∢colloqui privati», gli Stati Uniti avrebbero proposto una tregua di sette giorni nei combattimenti, e che i vietnamiti si sarebbero detti d'accordo. Sempre secondo « France Soir », sarebbero sorți invece problemi « sulle condizioni della cessazione del fuoco che dovrà seguire la tregua⇒ Come si ricorderà, nei « colloqui privati⇒ con i nord-vietnasvoltisi tra il maggio e l'ottobre scorso, gli americani avevano posto l'accento sulla cessazione del fuoco e su altri problemi militari, proponendo un rinvio di quelli politici.



DA NANG - Aviatori USA caricano di micidiali razzi un « Phantom » da impiegare a sostegno delle sconfitte truppe di Van Thieu

Rilancio dell'impegno americano dopo il fallimento della vietnamizzazione

### Laird ordina d'urgenza l'aumento delle forniture militari a Saigon

Il Dipartimento di Stato dichiara che gli USA sono pronti a interrompere nuovamente il negoziato di Parigi - Pronti allo sbarco 1800 marines per rafforzare le difese intorno a Hué e a Danang — Successo di Humphrey su Wallace nelle primarie dell'Indiana

La situazione è giudicata critica

#### Burundi: centinaia di morti nel «putsch»

Tra gli altri è l'ex-re Ntare, che i ribelli cercavano di liberare

KAMPALA (Uganda), 3 Il Burundi si trova « in una iltuazione critica ». Lo ha affermato il direttore generale del ministero degli esteri, nel corso di un incontro con i diplomatici stranieri, che ha fatto seguito al « tentativo di colpo di Stato» di sabato scorso. L'alto funzionario ha chiesto ai diplomatici di assistere le autorità nell'identificazione dei responsabili. Il presidente dello Zaire (ex-Congo Kinshasa) generale Mobutu. ha inviato nel Burundi una compagnia di soldati per sostenere il governo locale. La radio del Burundi, citando il direttore generale del ministero degii esteri, ha detto che « corpi senza vita giacciono un po' ovunque » e che «il tentativo di colpo di Stato è stato compiuto da bande armate composte da cittad:ni del Burundi e da stranieri» l primi mossi da «motivi tribali», i secondi «comperati con denaro» Il funzionario ha accusato i cospiratori di « uccisioni indiscriminate » di danni alle proprietà. E' confermato che tra ucc:si figura l'ex-re Ntare V.

rientrato di recente dall'esilio

in Uganda e posto agli arresti domiciliari. Secondo le autorità. l'ex-re, che era stato deposto nel 1967 dall'attuale presidente della Repubblica, capitano Michel Micombero. stato ucciso incidentalmente nella sparatoria tra le guardie incaricate di sorvegliarlo e i congiurati che cercavano di li berarlo. I morti sarebbero diverse centinaia.

Il Burundi, ex-colon:a tede sca sotto mandato belga, con ta circa tre milioni di abitanti, su un territorio di ventottomila kmq (poco più esteso della Sicilia). E' indipendente dal 1961 ed è Repubblica dal 1962, dopo l'uccisione del principe Rwagasore. primogenito del re Mwam butsa IV e primo ministro progressista, molto popolare nel paese. Dopo la sua morte. quest'ultimo ha attraversato vicende tempestose, alle cui radici sono, da una parte, i contrasti tribali: dall'altra l'influenza delle forze neo-colomaliste e di quelle feudali. Lo attuale presidente, Nicombero, ha accusato i suoi avversari di aver tentato di portare al potere « un regime pro-imperialista e anti popolare».

WASHINGTON, 3 Il segretario americano alla difesa Melvyn Laird ha ordinato oggi a un gruppo di esperti di calcolare le attuali « necessità militari » di Saigon in vista di un massiccio aumento di forniture di armi La missione — ha precisato un portavoce del Pentagono dovrà effettuare una valutadella situazione logi stica nel Vietnam sia per quanto riguarda le necessità dei sudvietnamiti sia per stabilire se sia necessario l'invio di ulteriori rifornimenti alle truppe americane in In-

La preoccupazione degli ambienti di Washington per la situazione nel Sud Viet nam sta raggiungendo punte acute, come hanno dimostrato ieri le minacciose dichiara zioni di Nixon. Una fonte del Pentagono ha dichiarato che la situazione nel Sud Viet nam è « molto seria » dopo la caduta di Quang Tri e mentre si delinea l'offensiva contro Hué.

Le dichiarazioni di Nixon

(che si è detto pronto a usare tutta la potenza aerea e navale degli Stati Uniti contro la RDV) hanno confermato che il capo della Casa Bianca non crede al negoziato come via di soluzione del conflitto. E già leri sera un portavoce del Dipartimento di Stato ha lasciato intendere senza infingimenti che gli americani sono pronti a interrompere nuovamente la conferenza di Parigi se le forze popolari vietnamite non cessano l'offensiva. Bray ha infatti dichiarato: «C'è un legittimo elemento di dubbio sulla nostra partecipazione a futuri colloqui, che dipendono dalla risposta che i comunisti daranno alle domande poste loro da Porter la settimana scorsa». Le quali domande concernevano appunto l'iscri zione della « fine dell'invasione» al primo punto della

Ieri, quando sono giunte le prime notizie della rotta dei soldati di Saigon sul fronte settentrionale, il Pentagono ha ammesso di avere già pronti i piani per ritirare i duemila militari americani di stanza a Huè e i 16 000 che si trovano nella grande base di Danang. Al largo di Dacotteri si trovano 1800 marines, ma secondo il Penta gono non dovrebbero essere sbarcati per appoggiare le forze sudvietnamite bensi per proteggere il ritiro delle forze americane «I marines ver rebbero impiegati in un perimetro difensivo attorno a Huè e a Danang se ciò occorresse per proteggere l'uscita delle forze USA da quelle città »: questa dichiarazione di un funzionario del Pentagono fa capire due cose: 1) che gli americani considerano possibile la perdita di Huè e di Danang e 2) che. a smentita delle assicurazioni di Nixon che non saranno im piegate altre forze di terra nel Vietnam, truppe scelte americane sono sul punto di essere sharcate e impegnate

nei combattimenti.

A Washington si afferma

che gli Stati Uniti si apprestano a soccorrere l'esercito fantoccio di Saigon con varle centinaia di missili anticarro di un tipo che non è ancora stato sperimentato nel teatro di guerra indocinese. Queste armi — specifica la Washington Post - saranno trasportate per via aerea insieme con speciali attrezzature per il lancio da montare su elicotteri o su jeep. Per quanto riguarda le elezioni primarie svoltesi nel-

l'Indiana e nell'Ohio, il senatore Humphrey ha battuto di stretta misura nel primo Stato il governatore razzista d**e**ll'Alabama, Wallace, ed è in testa negli scrutini del secondo, seguito con un lieve scarto di voti dal senatore McGovern. Nell'Ohio, però, risultati potrebbero essere ri messi in discussione per il fatto che sono state riscontrate alcune deficienze negli apparati meccanici per il conteggio dei voti.

#### Sondaggio a Bonn: 61% a lavore dell'Ostpolitik

Crescono si può dire di gior-

no in giorno gli indizi che dimostrano come la politica ver-so l'Est del governo Brandt ha il sostegno dell'opinione pubblica. Il fallito tentativo di Barzel di rovesciare il governo con una mozione di sfiducia ha scosso il paese: dopo una giornata di spontanei scioperi politici contro la manovra dei democristiani, si sono moltiplicate le prese di posizione dei sindacati - è di ieri quella della potente federazione dei metallurgici mentre i sondaggi effettuati uai diversi istituti di indagine demoscopica confermano inequivocabilmente la tendenza del paese. Ecco i dati più recenti, dell'istituto Infas di Bad Godesberg: il 61 per cento degli interrogati in aprile ha detto che la Ostpolitik « risponde agli interessi del paese », il 21 per cento ha risposto negativamente, il 18 per cento erano incerti. Appena un mese prima solo i 52 per cento si era pronunciato per la politica del governo verso l'Est. Questa sera dopo il suo ul-

timo incontro con Brandt, Barzel ha dichiarato che i cristiano - democratici sono « impegnati seriamente » nel tentativo di raggiungere un accordo sui trattati orientali, ma questa questione è tuttora aperta, almeno per il momento Il prossimo incontro fra Brandt e Barzel è stato poi fissato per domani. Barzel, intanto, ha ottenuto che siano costituite tre commissioni parlamentari, con la partecipazione dei cristianodemocratici stessi e dei partiti della coalizione di governo per discutere i particolari delle obiezioni dell'opposizione ai trattati orientali. Le tre commissioni si riuniscono stasera stessa.

#### L'articolo del «Nhan Dan»

(Dalla prima pagina) zione politica e onorevole al problema vietnamita. Ad Hanol, che vive in con-tinuo stato di preallarme, la commissione d'inchierte sui commissione d'inchiesta sui crimini di guerra americani ha denunciato oggi, ancora una volta, il massacro deliberato di popolazioni civili. Ad una conferenza stampa, illustrata con la projezione di vari film sugli ultimi bombardmenti terroristici sulla regione popolosa di Thanh Hoa, è stato presentato ai giornalisti e al corpo diplomatico un nuovo orrendo quadro del genocidio intrapreso dagli americani. Dal 13 al 27 aprile gli aerei USA hanno effettuato su questa sola regione oltre 400 incursioni, di cui tredici con superbombardieri B-52, sganciando oltre 5 mila bombe. Nulla è stato risparmiato: case, ospedali, scuole. L'ospedale di Thanh Hoa, già colpito nel dicembre scorso è stato nuovamente bombardato. Nove malati sono morti e molto personale è rimasto ferito. Una scuola del distretto di Dongson è stata bombardata durante le ore di lezione. Quattordici scolari sono morti e 43 feriti, fra cui 24 gravi, Il bilancio è di 267 morti e di 382 feriti, ma non è definitivo, poiché nel groviglio pauroso e allucinante delle rovine che ci sono state mostrate non è ancora oggi possibile reperire tutte le vittime. Hanoi esulta oggi per la grande vittoria sul fronte di Quang Try e per la completa liberazione della regione. I chioschi e le rivendite di giornali sono stati assediati stamane da centinaia di persone ansiose di leggere le fasi di sviluppo di una delle più cocenti sconfitte degli americani e dei fantocci, che, secondo i primi giudizi autorevoli, costituisce un'altra eloquente prova del progressivo sfacelo della guerra « vietnamizzata» dinanzi all'incontenibile forza della guerra di liberazione popolare. La stampa della capitale della RDV è uscita stamane con grandi titoli in rosso e con i particolari della battaglia che in cinque giorni ha rovesciasa più forti del nemico, mettendo in rotta disordinata forze imponenti e soprattutto mostrando l'assoluta impotenza della copertura aeronavale degli Stati Uniti che su questo settore del fronte avevano concentrato negli ultimi giorni la loro massima potenza distruttiva e terroristidere al suolo il centro abi-

scrive stamattina il *Nhan* Dan, costituisce auspici molto buoni e favorevoli ma condella guerra popolare rivoluzionaria e di liberazione su ogni tattica studiata a tavolino da strateghi che non hanno compreso il carattere della guerra di liberazione e si ostinano a credere alla loro superiorità materiale. E' questo il senso dell'analisi che l'autorevole commentatore del giornale del partito «Il vincitore» espone in un lungo editoriale, facendo il punto sulla situazione e smantellando con i fatti tutti i presupposti della tattica nemica, mostratasi incapace di fronte all'evolversi della lotta che, proprio perché rivoluzionaria e di popolo, sfugge a tutte le considerazioni del tradizionale modo di pensare dei vari stati maggiori. Il giornale ridicolizza le varie teorie e supposizioni fatte dagli americani e dai fantocci fin dall'inizio dell'offensiva delle forze di liberazione, circa le direttrici e gli obiettivi dell'attacco. Quale sarà i fronte principale? La zona settentrionale e la regione di Quang Try, l'altopiano centrale con al centro Kontum e Pleiku fino a tagliare in due il paese, occupando la regione costiera di Binh Din al quattordicesimo parallelo o ancora la regione di Saigon e più a sud il delta del Mekong? Le forze di liberazione fin dai primi giorni dell'offensiva hanno fatto la loro apparizione in massa ovunque. Gli americani e i fantocci si sono visti costretti a trasferire le loro truppe e le riserve da un punto all'altro senza sapere mai quale sarebbe stato il fronte principale, fino a logorarsi nel tentativo di far fronte e spezzare gli attacchi che venivano sferrati un giorno dopo l'altro nei settori più disparati e Iontani l'uno dall'altro. Non essendo riusciti a comprendere dove fosse il punto principale e l'obiettivo dell'offensiva che consideravano secondo schemi tradizionali gli americani e i fantocci hanno visto il loro fronte frantumarsi e in un solo mese

la situazione ha subito un

cambiamento di fondo. 1) Le

forze dei fantocci hanno su-

bito un profondo indeboli-

mento: su 13 divisioni rego-

lari la metà è già fuori com-

E' una sconfitta militare

politica che non solo, come

battimento e delle sue tredici vertebre non ne restano che sel; 2) la situazione sul cam-po di battaglia è a completo favore delle forze del Fronte che hanno la piena iniziativa e sferrano attacchi dove, come e quando vogliono; 3) il fallimento dell'impiego della flotta e dell'aviazione che gli strateghi di Nixon pensavano fosse risolutivo su tutti campi di battaglia. Gli aerei tattici e strategici — scrive il giornale - hanno attaccato follemente ma non sono riusciti a salvare le truppe fantoccio da duri colpi e ad arrestare il ritmo di dissolvimento delle truppe di Saigon; 4) sul piano della pacificazione il fallimento è altrettanto totale: la guerriglia è sempre latente e pronta ad entrare in campo laddove è necessario. La popolazione è a fianco delle forze di liberazione, ciò che rafforza la loro possibilità di manovra e

di movimento ovunque. Il ricatto e il terrore aereo addirittura nella battaglia di Quang Try, dove è stato forse più massiccio, sembra ri-velarsi ora, con il suo fallimento, un'arma a doppio taglio perché i soldati fantocci, vistane l'inefficacia, sono stati presi dal panico. Proprio là dove il generale sudista Lam e i consiglieri americani avevano pronosticato il pieno successo della teoria della guerra vietnamizzata - soldati sudvietnamiti più aerei americani - in queste ultime ore si è assistito alla più disastrosa rotta militare della breve storia di questa offensiva. All'impotenza e alla passività Nixon spera di poter contrapporre il ricatto terroristico. În questo momento critico Nixon - scrive il giornale - sta minacciando e sfidando con insolenza i paesi socialisti e i popoli del mondo intero e crede, impiegando i B-52 al nord, di poter influire sul morale del nostro popolo. Non abbiamo paura. Niente è più prezioso della indipendenza e della libertà. Nixon non vede che l'albero, non vede la foresta, valuta la forza avversaria in cifre morte con addizioni e sottrazioni. lontà di un popolo, la forza globale della lotta rivoluzionaria al sud che trova la sua fonte di energie in tutto un popolo che ha una determinazione incrollabile, spinto dall'intelligenza, dalla tradizione d'indipendenza e di libertà, dal talento strategico provato con la guerra rivoluzio-

L'autorevole commentatore conclude con la riaffermazione della fiducia e della certezza nella vittoria. Le grandi vittorie del mese scorso hanno dato risultati molto importanti che hanno cambiato il volto della guerra e il **r**apporto delle forze. Resta ora da chiedersi se finalmente gli americani tireranno le somme di questa disfatta e cer cheranno finalmente a Parigi di uscire da questa situazione finché è ancora possibile: uscirne, se non con onore. almeno con decenza e ragione.

#### Sconfitti conservatori in Scozia

Il partito conservatore ha subito una dura sconfitta nelle elezioni amministrative svoltesi ieri in oltre 360 comu**n**i scozzesi. I laburisti hanno conquistato la maggioranza in due grosse città e controllano ora 17 dei 25 centri più importanti della Scozia. A Edimburgo essi hanno vinto cinque seggi in più, conquistando la maggioranza assoluta con 33 seggi contro i 30 dei conservatori e degli altri partiti minori. A Glasgow, i laburisti hanno rafforzato la loro maggioranza, salendo da 65 a 78 seggi su un totale di 111. Complessivamente i laburisti hanno guadagnato in tutta la Scozia 73 nuovi seggi, mentre i conservator: ne hanno perduti quattordici. I dirigenti laburisti hanno dichiarato che il risultato **de**lle elezioni in Scozia ha il **va**lore di un voto di sfiducia nei confronti della politica di destra condotta dal governo conservatore.

#### **CESSIONI V° STIPENDIO**

**C. A. M. B.** VIA DEL VIMINALE, 38 TEL. 476.949 - 474.982

00184 ROMA

**ALDO TORTORELLA** LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Rome L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555 DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma, Via del Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 Intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvie Testi, 75 - 20.100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500, ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA anno 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.550. ESTERO anno 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.900 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Publicia in Italia). blicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e sue succursuli in Italia - Telefono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5, TARIFFE (al mm. per colonna) Commerciale. Edizione generale: feriale L. 500, festivo L. 600. Ed. Italia settentrionale: L. 400-450. Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350. Cronache locali: Roma L. 130-200; Firenze 130-200; Toscana L. 100-120; Napoli - Campania L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano - Lembardia L. 180-250; Bologna L. 150-250; Genova - Liguria L. 100-150; Torino - Piemonto, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna L. 100-130; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDA-ZIONALE: Edizione generale L. 1.000 al mm. Ed. Italia settentrionale L. 600. Edizione Italia Centro-Sud L. 500.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via del Tauriai, 19

#### Da quattro giovani membri dell' « Esercito popolare di liberazione »

### DIROTTATO IN BULGARIA UN AEREO TURCO

A bordo vi sono 61 passeggeri, fra cui il figlio del noto statista Ismet Inonu, due senatori, un deputato e un generale — I dirottatori chiedono la liberazione di sei guerriglieri, fra cui tre condannati a morte e l'abolizione della gena capitale

Tre studenti e un fotografo turchi, membri dell'organizzazione guerrigliera «Esercito popolare di liberazione turco» hanno dirottato sull'aeroporto della capitale bulgara un aereo DC-9 della compagnia di bandiera turca THY partito da Ankara e diretto a Istanbul, Roma, Milano e Zurigo con a bordo cinque membri dell'equipaggio, fra cui il comandante Hamdin Unlu, e 61 passeggeri, fra cui l'uomo d'affari Ömer Inonu, figlio del leader del Partito repubblicano del popolo Ismet Inoau, che fu per undici volte | nizzazione: Kamil Dede, Ziva

Alterial of

chè due senatori (uno di essi | niz Gezmis, Yussef Aslan e | è Nuri Ademoglu, del Partito della giustizia, di destra). un deputato e il generale Kemal Taran (il cui nome però non figura sulla lista dei passeggeri)

I dirottatori, armati di pistole e di bombe a mano, sono entrati in azione pochi mi nuti prima dell'arrivo a Istanbul, quando l'aereo sorvolava Yalova, sul Mar di Marmara. Dopo l'atterraggio a Sofia, hanno chiesto la liberazione e l'invio all'estero di sei membri della loro orgaHussein Inan Questi ultımi tre sono stati condannati a morte e le condanne sono state confermate ieri dal senato, con 111 voti contro 34, e oggi dal presidente Sunay. I dirottatori hanno chiesto inoltre: 1) che sia abolito in Turchia il divieto degli scioperi; 2) che sia abolita la pena di

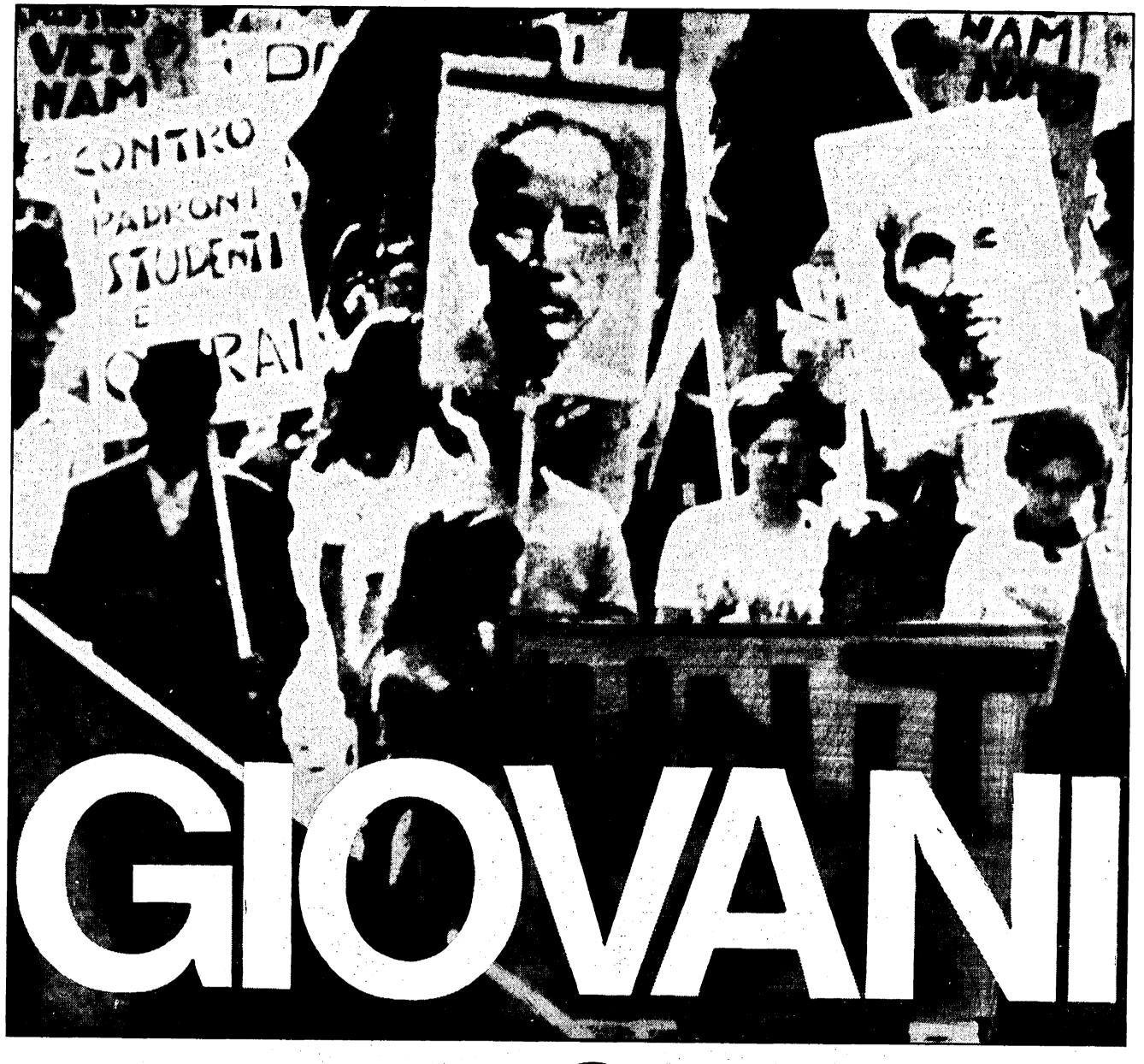
morte; 3) che la Banca dell'Agricoltura abbuoni i debiti ai contadini fino a duemila lire turche (pari a 82 mila lire circa); 4) che la radio e , la TV turche annuncino le loro richieste.

ri gli hanno permesso di lasciare l'aereo con l'aiuto di uno steward bulgaro. Si apprende intanto che 14 persone sono state condannate a pene varianti dai 6 mesi ai 36 anni di carcere per aver « tentato con la forza di modificare l'ordine costituziona-

le in Turchia allo scopo di instaurare un regime marxista-leninista ». Altri 70 imputati sono stati assolti. I condannati a 36 anni sono i sottotenenti di vascello Ahmed Coer, 23 anni e Hasan Cetin, di 21. Un altro sottotenente di capo del governo turco, non- l Yilmaz, Necmi Demir, De- l Uno dei passeggeri è stato l vascello, Sarp Kuray, 27 an- l duemila.

colto da malore ed i dirottato- 1 ni, e Selim Yalcifer, 20 an ni, cadetto, sono stati condannati a 30 annı. Fra gli assolti, il comandante a riposo Irfan Solmazer, ex esponente del Comitato di unione nazionale che, nel 1960, rovesciò il governo di Menderes. Il pro curatore militare aveva chiesto nove condanne a morte. Fra gli 84 imputati figuravano 51 sottotenenti di vascello, 25 cadetti e due membri della « Federazione della gioventù rivoluzionaria», sciolta dal governo.

Le persone tuttora in carcere in attesa di giudizio per supposti reati politici sono



# VO

che appartenete alla generazione che in tutto il mondo è stata definita la «generazione del Vietnam»

# VOI

che siete giunti alla lotta politica con le grandi e generose battaglie per la pace, contro l'imperialismo, contro lo sfruttamento, contro l'autoritarismo

# VO

che maggiormente soffrite il disagio di una società che vi è ostile e che vuole chiudervi ogni prospettiva di sviluppo umano e di lavoro

# DATE IL VOSTRO VOTO AL PCI

per la libertà del Vietnam per una società più giusta per la pace nel mondo

